

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 21 del 24-05-2023

Supplemento n. 107

mercoledì, 24 maggio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE I	3
GIUNTA REGIONALE	
- Deliberazioni	4
DELIBERAZIONE 15 maggio 2023, n. 509	
Approvazione bilancio preventivo economico 2023 di Artea.	
.....	4
DELIBERAZIONE 15 maggio 2023, n. 510	
"L.r. n. 54/2011 - Approvazione del bilancio preventivo 2023	
dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT), ai sensi dell'art. 37	
comma 2 dello Statuto regionale."	
.....	50

SEZIONE

I



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/05/2023 (punto N 11)

Delibera N 509 del 15/05/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Roberto SCALACCI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Approvazione bilancio preventivo economico 2023 di Artea

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N° 1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Bilancio preventivo ARTEA

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

A

Bilancio preventivo ARTEA

ce79cfdc33d6eeb79bf83e5220b41a6020761b272a8399dbb7ad6f6c72622939

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R. n.60 DEL 19/11/1999 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) in particolare:

- l’articolo 1, comma 2 che prevede l’autonomia amministrativa, organizzativa, contabile e patrimoniale di ARTEA;
- l’articolo 7, comma 2, lettera g) dispone che la Giunta Regionale approvi il bilancio preventivo economico di cui all’art.15 comma 3;
- l’articolo 15 comma 2, che prevede la conformità dei contenuti del bilancio preventivo economico a quanto stabilito con delibera di Giunta Regionale;

Viste le proprie deliberazioni n.705 del 26/06/2001 con la quale si approva il Regolamento d’Amministrazione e contabilità di ARTEA;

Vista la DGR n. 496/2019 “Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l’informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione”;

Vista la DGR n. 751 del 10/06/2019 “Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della DGR n°173/2019.”;

Vista la decisione n. 7 del 20.11.2017 nella quale sono definite le procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

Visto l’art.37, comma 2 dello Statuto della Regione Toscana, che attribuisce alla Giunta regionale, tra l’altro, la competenza ad approvare i bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione, previo parere del Consiglio regionale;

Vista la DGR n.133 del 26/02/2023 di approvazione del programma di attività 2023 con proiezione pluriennale 2023-2025 di ARTEA ;

Considerato che il direttore di ARTEA ha adottato, con decreto n. 04 del 13/01/2023 il bilancio preventivo economico per l’anno 2023 con proiezione pluriennale ;

Vista la relazione del Collegio dei Sindaci Revisori, che in data 25/01/2023 ha verificato che il bilancio di previsione 2023 è stato redatto nell’osservanza delle norme di legge, dello statuto dell’Ente, del regolamento di contabilità dell’Agenzia, nonché dei principi contabili previsti dalla Regione Toscana per gli Enti Strumentali, ha verificato la coerenza interna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio esprimendo parere favorevole sulla proposta di Bilancio Preventivo Economico 2023 presentata da ARTEA e sui documenti allegati”

Vista la DCR n. 110 del 22/12/2022“Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023. Approvazione , che detta gli indirizzi sul concorso degli Enti dipendenti alla realizzazione degli obiettivi generali individuati nel documento;

Visto il parere positivo espresso dal Settore: “Società Partecipate – Enti Dipendenti , con nota n. 0099350 del 24/02/2023, all’approvazione del bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-2025 di ARTEA ;

Richiamata la propria proposta di deliberazione al Consiglio regionale numero 14 del 27/03/2023 con la quale è stato richiesto al Consiglio regionale il parere previsto dall'art.37, comma 2 dello Statuto e si da atto che, in sede di approvazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2023 di ARTEA ,

Visto il parere favorevole, espresso dal Consiglio Regionale con deliberazione del 18 aprile 2023 , n. 40 in merito al bilancio preventivo economico per l'anno 2023 dell'Agenzia regionale toscana per le erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del bilancio preventivo economico 2023 con proiezione pluriennale di ARTEA , adottato con decreto del direttore dell'Agenzia n. 04 del 13/01/2023 , allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato,

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il bilancio preventivo economico 2023 con proiezione pluriennale di ARTEA, adottato con decreto del direttore dell'Agenzia n. 04 del 13/01/2023, allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4,5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore
Roberto SCALACCI

Allegato A) al decreto del Direttore n. 04 del 13 gennaio 2023

ART€A

Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

Bilancio Preventivo Economico 2023

1. Programma triennale delle attività 2023-2025
2. Relazione al Bilancio di Previsione
 - Bilancio preventivo economico
 - Bilancio preventivo economico triennale
 - Piano triennale degli investimenti

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ATTIVITA' 2023-2025

AOGGRT / AD Prot. 0031761 Data 19/01/2023 ore 09:52 Classifica B.120.020.

Introduzione

L'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata istituita con Legge Regione Toscana n. 60 del 19 novembre 1999.

Le funzioni dell'Agenzia sono stabilite dall'art. 2 della legge istitutiva, le quali chiaramente non possono prescindere dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo.

Le competenze attribuite ad oggi ad ARTEA possono essere divise in quattro linee strategiche principali:

Attività legate alle funzioni di **Organismo pagatore** (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);

Gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole (art. 2 comma 2.a) di cui all'art. 3 della LR 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa strettamente connessi;

Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura (art. 2 comma 2.b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (L.R. 1/2015);

Attività di **Organismo intermedio di programmi regionali ed europei** (art. 2 comma 2.c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (Piano Sviluppo e Coesione finanziato dal FSC e FEAMP Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca), e di organismo che gestisce altri fondi regionali nel settore agricolo secondo quanto stabilito dagli strumenti di programmazione regionale di cui alla L.R. 1/2015.

A queste si accompagnano le **attività trasversali**, che consistono soprattutto in funzioni di carattere organizzativo generale, di gestione dei controlli di audit e per il funzionamento dell'Agenzia.

1. Attività legate alle funzioni di Organismo Pagatore

Dal 1° gennaio 2023 sono entrati in vigore i nuovi regolamenti UE che daranno il via alla nuova PAC 2023/2027 (il cui Piano Strategico è adottato da ogni Stato membro) che si sovrapporrà con la conclusione della precedente programmazione.

Le regole di base poste a fondamento del corpus normativo della PAC 2023/2027, sono contenute nei Regolamenti:

- Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Reg. 2021/2117 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione.

Tali regolamenti sono seguiti da un ampio insieme di norme attuative, di livello unionale, nazionale e regionale, alcune delle quali devono ancora essere emanate.

Per quanto riguarda gli Organismi Pagatori, che si troveranno ad affrontare novità rilevanti sia sul piano delle regole da seguire per le erogazioni, che sotto il profilo delle norme per l'accreditamento, la disciplina comunitaria è novellata dai seguenti interventi:

- Regolamento Delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 7 dicembre 2021.

In particolare il Regolamento UE 127/2022 disciplina le nuove regole per il **Riconoscimento degli Organismi Pagatori**.

Con riferimento a quest'ultimo, i temi sui quali l'Agenzia dovrà porre maggiore attenzione nel corso del 2023, saranno: 1) passaggio al **New Delivery Model**, che si può sintetizzare come passaggio voluto dalla UE dal criterio di conformità a quello delle performance; 2) attenta **gestione del rischio**; 3) massima attenzione **all'etica dell'operato**.

In questa ottica ARTEA agirà:

- proseguendo nel percorso avviato per la verifica ed il rispetto degli standard della certificazione ISO 37001;
- adottando le necessarie modifiche organizzative;
- coniugando l'efficienza del Sistema Informativo con la qualità del dato in esso contenuto del quale l'Organismo Pagatore rimane unico responsabile dinanzi all'UE.

Per quanto attiene al New Delivery Model, particolare attenzione si concretizza in una corretta percezione dell'impatto che le misure di programmazione della Politica Agricola Comune possano determinare sul territorio, nonché in uno stretto monitoraggio della loro implementazione.

In tale ottica, è ancora più determinante il ruolo dell'Organismo Pagatore non solo per la corretta autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione delle spese (output), su cui è chiamato da tempo a valutazione dell'efficacia della spesa, attraverso il processo di (Performance Clearance) - verifica delle dichiarazioni di spesa, ma soprattutto nel suo ruolo di **consulente e informatore** del decisore politico e dell'Autorità di Gestione sia al momento dell'assunzione delle decisioni di

programmazione iniziale (formulazione del Piano Strategico Nazionale) che nella successiva misurazione del suo sviluppo e della attuazione rilevata al momento del completamento dei progetti.

Alla Performance Clearance si affianca la Performance Review, che misura l'efficacia nel conseguimento dei milestones espressi da alcuni indicatori di risultato. Il confronto tra valore programmato e valore realizzato sarà valutato per l'approvazione delle spese da parte dei Servizi della Commissione-DG Agri, ovvero richiederà la redazione di Piani di Azione a giustificazione delle eventuali incongruenze/insufficienze nella sua realizzazione, a pena di sospensione dei pagamenti.

Tale verifica, viene operata **a livello di Stato Membro**, per cui la modifica regolamentare enfatizza altresì l'importanza della ulteriore rafforzata necessità di collaborazione tra livelli locali/regionali ed il livello centrale. L'Organismo Pagatore, in tal senso, diviene il **nucleo cardine di collegamento** per la Regione sia con AGEA coordinamento che con il Ministero delle Politiche Agricole – Maasaf e rimane oggetto di audit da parte dei Certificatori e delle Istituzioni Comunitarie e Nazionali preposte alle verifiche del caso.

I Regolamenti comunitari relativi alla nuova programmazione della PAC introducono un nuovo modello di attuazione, a partire dal 1° gennaio 2023, che prevede l'elaborazione da parte dello Stato membro di un Piano Strategico Nazionale, al cui interno sono ricondotti gli interventi previsti in entrambe i pilastri finanziati dal FEAGA e dal FEASR.

Infatti con la nuova PAC la verticalizzazione della struttura di governance, (già presente su Aiuti Diretti ed interventi settoriali con la precedente Programmazione), sarà presente anche sullo Sviluppo Rurale. Il **Coordinamento di AGEA** acquisirà maggiore rilievo e la partecipazione ai diversi tavoli sarà fondamentale per una piena condivisione delle scelte che saranno operate a livello nazionale. Il **Coordinamento dei Direttori degli Organismi Pagatori a livello nazionale**, recentemente costituito, dovrà essere opportunamente valorizzato e coadiuvato. L'Agenzia si conformerà ai nuovi indirizzi contenuti nella nuova PAC, adottando le **necessarie soluzioni organizzative**.

Fondi FEAGA e FEASR

Artea in qualità di Organismo Pagatore agisce nell'ambito dei finanziamenti FEAGA e FEASR, che a partire dal 1° gennaio 2023 sono disciplinati dai Reg. UE 2115/2021 e 2116/2021. Tutti gli interventi riferiti alla campagna 2023 e a quelle successive saranno dunque regolati dai suddetti regolamenti (ad esempio la Domanda Unica il cui termine di presentazione è previsto per il 15 maggio 2023, salvo proroghe).

Tuttavia, una parte cospicua dei pagamenti effettuati nell'annualità finanziaria 2023 seguiranno le vecchie regole (ad esempio, i pagamenti effettuati entro il 15 ottobre 2023 nell'ambito della Domanda Unica sono riferiti alla campagna 2022).

Per tale ragione, nel seguito del presente documento si continua anche a fare riferimento a concetti e definizioni come, ad esempio, le organizzazioni comuni di mercato (attualmente OCM e che in seguito saranno qualificati anche come "interventi settoriali") o la distinzione tra primo e secondo pilastro, nonostante queste non siano più contemplate nella disciplina della programmazione 2023-2027.

A partire dall'esercizio finanziario in corso ARTEA dovrà portare avanti, sia per il FEAGA che per il FEASR, una gestione contabile parallela tra la vecchia e la nuova programmazione. Ciò comporterà una diversa impostazione e revisione informatica delle modalità di rendicontazione delle risorse previste ed erogate sui fondi FEAGA e FEASR. Ciò avrà un importante impatto a livello informatico dovuto alla totale revisione dei tracciati record delle tabelle di rendicontazione che dovranno essere associate agli output ed ai risultati.

FEAGA: Aiuti diretti e Interventi Settoriali (ex OCM)

Il Fondo interviene per il finanziamento degli aiuti diretti agli agricoltori nonché delle spese per interventi settoriali destinati a regolare i mercati agricoli (nei periodi di programmazione precedenti tali interventi settoriali erano complessivamente denominati “Organizzazioni Comuni di Mercato” – OCM).

Aiuti diretti

Gli aiuti diretti sono costituiti da un sistema di pagamenti che somma più componenti definite “regimi di premio” finalizzati al supporto dell’attività agro-silvo-pastorale.

In questo ambito, l’Agenzia svolgerà le attività che dipendono da disposizioni dettate dalla Unione Europea e dal MASAF e che riguardano le seguenti fasi:

- Raccolta delle istanze;
- Predisposizione dei moduli istruttori e delle check-list di ammissibilità delle quantità al premio;
- Pagamento degli eventuali anticipi entro il 30 novembre (anche su fondi nazionali) e dei saldi entro il 30 giugno dell’anno successivo;
- Gestione e coordinamento delle autorizzazioni al pagamento tramite monitoring;
- Coordinamento con AGEA per la gestione del Registro titoli e trasferimenti, Agricoltore attivo, Estrazione del campione e controlli ammissibilità superfici e in parte condizionalità, Statistiche da regolamento UE;
- Pagamento dell’anticipo nei tempi previsti dalla normativa

Altri controlli a carico dell’Agenzia in qualità di Organismo Pagatore, e previsti dalla regolamentazione europea, sono quelli sulla verifica del rispetto della condizionalità, collegati ad una preventiva analisi di rischi. Il suo controllo è necessario non solo per i pagamenti diretti ma anche per altri procedimenti afferenti alla PAC (es. PSR-FEASR).

Le verifiche sulla condizionalità, che diverranno nella prossima programmazione ‘condizionalità rafforzata’, hanno assunto una ulteriore rilevanza nel panorama del rispetto delle norme ambientali, di tutele del benessere animale e dei requisiti minimi in ambito agronomico.

In ottemperanza a quanto previsto dagli Indirizzi della Giunta ARTEA verificherà la possibilità che il controllo della condizionalità possa essere finanziato anche con i fondi previsione dal D.M. 5 Marzo 2020 n. 2423 “Disposizioni applicative in materia di destinazione del 25% degli importi risultanti dall’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inosservanza delle norme di condizionalità”.

Interventi Settoriali (ex Organizzazioni Comuni di Mercato – OCM)

Nella nuova PAC è previsto che gli Stati Membri includano degli interventi settoriali, che, a seconda della tipologia possono essere facoltativi o obbligatori.

Nello specifico, l’Italia, nel Piano Strategico della PAC 2023-27 (PSP) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 8645 final del 02/12/2022, ha inserito, tra le altre, le seguenti tipologie di interventi settoriali (obbligatori), di cui:

- Settore ortofrutticolo;
- Settore dell’apicoltura;
- Settore vitivinicolo.

Le disposizioni europee di riferimento della passata programmazione, facenti capo al Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo, non sono state abrogate ma modificate ed integrate dal Regolamento (UE) 2021/2117; pertanto, nel corso del 2023, le attività istruttorie e di controllo che svolgerà l’Ufficio di ARTEA saranno rivolte sia alla vecchia che alla nuova programmazione.

Tali attività consistono nell’ammissibilità delle domande di aiuto e nell’accertamento finale delle domande di pagamento, nell’autorizzazione al pagamento degli aiuti, nel monitoraggio e nelle varie fasi di controllo delle domande oggetto di pagamento.

In particolare, per le attività di controllo in azienda, ARTEA può ricorrere a servizi in “outsourcing”.

Settore ortofrutticolo

L'intervento per il settore ortofrutticolo del nuovo PSP (Piano Strategico della PAC) è teso a rinnovare il finanziamento dei programmi delle Organizzazioni dei Produttori (OP) per lo sviluppo di filiere competitive, sostenibili ed etiche favorendo approcci innovativi dei processi produttivi e dei rapporti tra gli attori della filiera. I Programmi operativi pluriennali sono presentati alla Regione Toscana e da essa approvati. ARTEA continuerà, anche nel corso della nuova programmazione, a raccogliere le richieste di contributo a titolo di anticipo e di saldo da parte delle OP, ad autorizzare il pagamento delle stesse dopo le verifiche, anche in loco, degli interventi realizzati.

Il pagamento avviene con la presentazione sul Sistema Informativo di ARTEA di specifiche domande di richiesta anticipo e di pagamento a titolo di saldo.

Il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori compete alla Regione Toscana, mentre spetta ad ARTEA effettuare le verifiche periodiche relative al mantenimento dei requisiti per il riconoscimento e sul valore della produzione commercializzata (VPC).

Inoltre compete ad ARTEA il controllo delle azioni di ritiro dal mercato di prodotti ortofrutticoli.

Tale controllo, a partire dal 2022, avviene direttamente sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Qui le OP, che hanno previsto nei programmi operativi di effettuare operazioni di ritiro, inseriscono i relativi documenti ed individuano gli enti caritativi ai quali consegneranno i prodotti. ARTEA approva le richieste, effettua i controlli in loco ed infine convalida la procedura. Inoltre ARTEA, per competenza territoriale, riconosce nuovi Enti caritativi che presentano richiesta di inserimento sul SIAN, effettuando verifiche amministrative e controlli in loco.

Settore dell'apicoltura

La strategia dell'Intervento settoriale del PSP sarà finalizzata a rispondere alle necessità:

- incrementare il grado di resilienza e professionalità del settore apistico, favorendo la formazione, il rispetto della condizionalità sociale e la diffusione di conoscenze tecniche volte, in particolar modo, a combattere in modo efficace le patologie e gli aggressori dell'alveare, anche senza il ricorso a prodotti chimici (prodotti biologici);
- contrastare le cause di cali della produttività e la mortalità delle api anche attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche in azienda finalizzate a migliorare la capacità di adattamento degli alveari ai cambiamenti climatici e a favorire la pratica del nomadismo per incrementare e valorizzare l'utilizzo delle risorse nettariifere anche nelle aree marginali;
- promuovere la conoscenza del settore, della filiera e dei prodotti e valorizzare il miele di qualità per diffonderne la conoscenza presso il mercato e il consumatore, anche attraverso azioni di informazione e promozione.

La Regione Toscana, con il "Sottoprogramma Apistico Regione Toscana P.A. 2023/2027" (approvato con Delibera di G.R. n. 1265/2022) ha stabilito di concentrare la propria scelta strategica mediante l'attivazione dei seguenti interventi settoriali:

- Intervento A) Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori;
- Intervento B) Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali;
- Intervento F) Promozione, comunicazione e commercializzazione, comprese azioni di monitoraggio del mercato e attività volte in particolare a sensibilizzare maggiormente i consumatori sulla qualità dei prodotti dell'apicoltura.

Le competenze di ARTEA per questo settore riguardano le attività di istruttoria propedeutica all'autorizzazione al pagamento a titolo di saldo e all'erogazione del contributo. Inoltre ad ARTEA competono tutti i controlli di secondo livello sulle domande ammesse a finanziamento e pagate.

Per l'annualità 2022, a seguito del periodo di proroga del Piano Apistico Nazionale (PAN), è stata presentata dalle associazioni apistiche una seconda domanda di pagamento, valevole per il periodo di attività dal 1/08/2022 al 31/12/2022, che sarà autorizzata al pagamento nei primi mesi del 2023.

Settore vitivinicolo

Nella PAC 2023-27 sono confermati gli interventi settoriali per la vitivinicoltura riprendendo in buona misura i regimi di aiuto in scadenza. Questo permetterà di agire in un'ottica di continuità, sebbene in presenza di alcuni importanti elementi di novità introdotti dai nuovi regolamenti comunitari.

Pertanto, nel corso del 2023 ARTEA continuerà ad applicare quanto previsto dal Programma Nazionale di Sostegno (PNS) per il periodo di programmazione precedente e, nel contempo, predisporrà i bandi e la modulistica per attivare il primo anno di programmazione con il nuovo Piano Strategico Nazionale all'interno degli interventi strategici di settore.

Le attività che saranno svolte riguarderanno le istruttorie di ammissibilità e di accertamento finale delle domande presentate a valere sul bando della Misura Investimenti. Per l'annualità 2023, anche i controlli in loco saranno effettuati direttamente dall'Ufficio senza affidamento a società esterne.

Per le domande afferenti ai bandi della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV) emanati con il precedente PNS, ARTEA effettuerà le istruttorie di saldo e di autorizzazione al pagamento entro il 15 ottobre di ogni anno.

Per quanto concerne il nuovo PSP, ARTEA, su disposizione nazionale e regionale, emanerà i nuovi bandi della RRV, la modulistica collegata e predisporrà i nuovi manuali istruttori e di controllo in loco, nel rispetto delle nuove disposizioni comunitarie.

Collateralmente alle attività istruttorie di cui sopra, proseguiranno quelle relative a:

- il controllo di accertamento finale delle operazioni pagate con anticipo degli anni precedenti (comprensivo dei controlli in loco);
- svincolo delle fidejussioni o eventuali attività di recupero connesse.

Per le attività di controllo in loco l'Agenzia verifica in azienda le superfici realizzate a vigneto con relativa misurazione con strumentazione GPS (o modalità alternativa).

Relativamente a questi tre Interventi settoriali, l'obiettivo che si propone ARTEA è quello di confermare i risultati positivi raggiunti negli anni precedenti, relativamente:

- al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 15 ottobre di ogni anno;
- all'incremento del plafond attribuito alla Regione Toscana in ambito della RRV nonché della Misura Investimenti;
- all'incremento del plafond attribuito alla Regione Toscana nell'ambito dell'apicoltura;
- alla riduzione dei tempi necessari allo svolgimento delle istruttorie di accertamento finale e di controllo in loco, finalizzate allo svincolo delle fidejussioni (limitatamente alla RRV);

Altri Interventi Settoriali

In occasione di specifici interventi a sostegno di produzioni per le quali interviene una crisi di mercato, ARTEA svolge funzioni di raccolta delle domande, istruttoria ed erogazione di aiuti sulla base di regolamenti unionali varati ad hoc.

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale

Per quanto attiene il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022, sostenuto dal fondo FEASR e relativo all'applicazione del Reg. (UE) 1305/2013, nel 2023 l'Agenzia sarà impegnata a svolgere, l'attuazione della relativa programmazione, perseguendo le seguenti attività:

- Contabilizzazione dei contributi erogati in relazione agli obiettivi di spesa annuali ed alle rendicontazioni pluriennali prevista dalla regola n+3 (2022+3);
- Erogazione dei pagamenti afferenti ai trascinalamenti delle domande a premio delle precedenti programmazioni, dopo aver effettuato i necessari controlli;
- Attivazione di specifici monitoraggi e controlli nel sistema informativo, al fine di prevenire errori nei pagamenti;
- Attuazione e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi di spesa;

- È prevista la necessaria evoluzione operativa del sistema informativo relativa alla nuova fase di programmazione previa confronto e condivisione delle esigenze e degli obiettivi di gestione e monitoraggio con l’Autorità di Gestione regionale. Si terrà conto delle indicazioni da questa fornite anche in relazione all’eventuale attivazione di funzioni e/o applicativi come piste di controllo, diagrammi flusso ecc. finalizzati a migliorare la verifica degli adempimenti e lo snellimento delle procedure di attribuzione dei premi/sovvenzioni;
- Preparazione della modulistica front office e back office relativa all’attività dell’agenzia in coordinamento con gli uffici regionali e in linea con il cronoprogramma dei bandi approvato dalla Regione Toscana;
- Gestione della misura 14 “Benessere degli animali”, delle misure pluriennali 10, 11, 13, e delle precedenti programmazioni per le quali è previsto dalla campagna 2019 il pagamento degli anticipi entro il 30 novembre di ogni anno e dei saldi entro il 30 giugno dell’anno successivo;
- Gestione dei rapporti con gli Organismi competenti in materia di agricoltura biologica e di razze in via di estinzione;
- Controlli amministrativi ed in loco per le misure a premio e per le misure ad investimento;
- Controlli ex-post sulle misure ad investimento;
- Sviluppo e definizione dei controlli in loco di II livello.

Si precisa che per le attività di controllo, di cui ai punti precedenti, l’agenzia può ricorrere a servizi in ‘outsourcing’.

Per la Programmazione 2023-2027 ARTEA garantisce l’attuazione del PSP (Piano Strategico della PAC) in continuità con le funzioni esercitate nella precedente programmazione.

Resta valido l’impegno per il rafforzamento del sistema informativo in funzione dei tre punti sotto riportati:

1. migliorare l’estrazione strutturata dei dati relativi a tutte le informazioni di monitoraggio e valutazione, richieste a fini istituzionali e informativi secondo quanto previsto dalla normativa dell’Unione e da quella nazionale e regionale, al fine di consentire l’elaborazione dei dati da parte dell’AdG e degli altri soggetti autorizzati dalla stessa;
2. migliorare l’interfaccia di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento, nonché dei relativi moduli istruttori sul sistema informativo di ARTEA;
3. ampliare la diffusione delle informazioni sugli interventi.

L’attività di cui ai punti precedenti andrà prolungata con un impegno commisurato a quanto definito dai bandi regionali.

2) Gestione anagrafe regionale delle aziende agricole (lettera a, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

ARTEA gestisce ed è responsabile, in base a quanto previsto dalla L.R. 23/2000, **dell'anagrafe regionale delle aziende agricole**, quale nucleo del SIART e strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale, nonché di tutti i procedimenti che incidono sul fascicolo. L'anagrafe e la relativa piattaforma informativa sono per tutti i soggetti pubblici e privati, interessati al settore agricolo, lo strumento principale per la predisposizione di istanze, l'effettuazione di istruttorie, comunicazioni ed informazioni.

L'Anagrafe comprende i **fascicoli aziendali** dei beneficiari che operano in Toscana. In vista dell'entrata in vigore della nuova Programmazione della PAC 2023-2027 ARTEA dovrà **adeguare l'impianto** sino ad oggi utilizzato, alle nuove esigenze dettate dalla regolamentazione che entra in vigore dal 1° gennaio 2023.

In essa dunque si concentrano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione.

Nel corso del 2023-2025 si prevede di gestire complessivamente, tramite l'Anagrafe, oltre 180.000 mila di istanze/procedimenti annui. Si veda il dettaglio nella tabella seguente.

Procedimenti connessi al SIART

MATERIA	N. Procedimenti 2022	N. Procedimenti Previsione media annua 2023-2025
AGRITURISMO	1.311	1.500
BIOLOGICO - SIB	16.828	18.000
VALIDAZIONE FASCICOLO - PCG	93.130	90.000
FORESTALE (L.R. 39/2000)	5.644	6.000
Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P.)	2.160	2.100
Igiene alimenti e Mangimi	1.035	1.000
Richiesta di intervento per fauna selvatica art. 37 L.R. 3/94	3.046	3.500
PAR/PRAF/DEFR	3.675	3.200
POTENZIALE VITICOLO	7.896	8.000
Calamità	2.149	2.500
Registro Unico Produttori fitosanitario R.U.P.	2.477	1.000
UMA (Carburante agevolato)	25.509	25.000
VITIVINICOLO, rivendicazione	7.380	7.000
VITIVINICOLO, vendemmia e produzione	11.729	11.000
TOTALE	183.969	179.800

Per una gestione ottimale del fascicolo ARTEA stipulerà una nuova convenzione con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) operanti in Toscana. La Convenzione è finanziata con risorse regionali e risorse nazionali provenienti dalla Convenzione stipulata con AGEA per la gestione dei fascicoli aziendali.

Il ruolo dei Centri di Assistenza Agricola, nato per l'aggiornamento del fascicolo aziendale, verrà valutato da ARTEA, in coordinamento con la Direzione Agricoltura, sulla base dell'esito della **sperimentazione in atto per la rendicontazione delle misure PSR delle Pubbliche**

Amministrazione (DGRT 898/2022), per eventualmente estenderlo ad altri ambiti definendo le necessarie integrazioni alla nuova convenzione che sarà da sottoscrivere a partire dal 2023.

ARTEA svolgerà altresì attività pre-istruttoria nell'ambito dei procedimenti di competenza regionale per il riconoscimento delle nuove sedi operative dei CAA e delle nuove società di servizio e per il mantenimento dei requisiti delle sedi operative e società di servizio già riconosciute.

Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC)

Artea nella sua qualità di Organismo Pagatore ha il maggior grado di responsabilità nella programmazione ed attuazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), nell'ambito del fascicolo aziendale che comprende:

- una banca dati informatizzata
- un sistema di identificazione delle parcelle agricole
- un sistema di identificazione e di registrazione dei diritti all'aiuto
- le domande di aiuto
- un sistema integrato di controllo
- un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che presentano domande di aiuto.

Il S.I.G.C. è utilizzato in particolare per le misure a superficie inerenti le coltivazioni, i titoli PAC abbinati e i criteri di ammissibilità.

In questo ambito la tenuta del fascicolo aziendale risulta essere fondamentale per l'attuazione delle verifiche indispensabili per il pagamento degli agricoltori.

I punti cardine del Sistema Informativo da perseguire nel corso del 2023 sono i seguenti:

- Revisione della regolamentazione attinente ai procedimenti ed archivi implementati nell'Anagrafe, in collaborazione con i competenti settori regionali;
- Potenziare, all'interno del Sistema Informativo, la piattaforma di presentazione ed istruttoria (modulistica) del PSR 2014-22 per gli investimenti.
- Rafforzamento delle procedure di integrazione con il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), mediante opportuni sistemi di collaborazione applicativa;
- Gestione evolutiva del Piano delle Coltivazioni Grafico;
- Rafforzamento degli strumenti informatici di gestione: - del monitoraggio e della business intelligence; - dell'interfaccia applicativa;
- Manutenzione del portale "Banca della Terra" nel sito di ARTEA;
- Gestione evolutiva del Quaderno delle registrazioni (obbligatorio per le misure 10.1.1 e 10.1.2 del PSR) in accordo con i competenti uffici regionali;
- Aggiornamento e manutenzione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al Registro Ufficiale Operatori Professionali (RUOP);
- Continuazione del progetto "Big Data" (con particolare riferimento al cosiddetto "Monitoring", previsto dai regolamenti europei per l'erogazione degli aiuti a superficie) finalizzato alla gestione e fornitura di strumenti alternativi per le analisi ed i controlli maggiormente attinenti all'asset dati detenuto da ARTEA. In particolare 5 approfondendo, in collaborazione con i competenti uffici della Regione Toscana, l'estensione del progetto alle banche dati regionali in tema di biodiversità.
- Gestione evolutiva dello schedario vitivinicolo grafico, nel quale la gestione del vigneto è realizzata in forma grafica al fine di adeguarlo in previsione dell'adozione delle modifiche ed integrazioni da apportare alla deliberazione GR n. 103/2018, funzionalmente all'adeguamento alle nuove disposizioni unionali e nazionali approvate nel corso del 2021 e 2022;
- Aggiornamento delle modulistiche afferenti i procedimenti forestali di cui alla L.R. 39/2000 e le azioni regionali legate al DEFR e al PRAF;
- Predisposizione degli strumenti di front office necessari per consentire la segnalazione sul sistema ARTEA, da parte delle aziende agricole, dei danni a seguito di evento calamitosi, secondo quanto previsto dalla DGR 12/2017;
- Messa a regime degli open data secondo le modalità stabilite dalla normativa di riferimento;
- Implementazione di metodi di interrogazione smart delle banche dati integrate;

- Fornitura ai SUAP dei dati per la compilazione dei Piani Pluriennali di Miglioramento Agricolo (PAPMAA) in coerenza con la L.R. 65/2014 ed il Reg. 63/r/2016;
- Collaborazione con il settore regionale competente e gli Uffici Territoriali Regionali (UTR) per una migliore integrazione dei controlli (mantenimento IAP, UMA, agriturismo...) in particolare per quanto riguarda l'estrazione del campione e la valorizzazione di dati già presenti nel sistema informativo di ARTEA;
- Aggiornamento del Sistema Informativo dedicato al Servizio Fitosanitario di Regione Toscana per l'attuazione del PAN (Piano di Azione Nazionale) e la registrazione delle autorizzazioni all'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- Adempimenti informativi per l'applicazione del DPGR 30/07/2018 n. 43R, piano di utilizzazione per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti (PUFF);
- Adempimenti informativi relativi al DPGR n.46/R del 2008 per la direttiva nitrati;
- Implementazione del sistema informativo ARTEA per consentire alle aziende agricole di richiedere il controllo della fauna selvatica ai sensi dell'articolo 37 della l.r. 3/1994 in sede di presentazione del piano culturale grafico. Gestione evolutiva, in collaborazione con il settore regionale competente in materia faunistico venatoria, dello specifico applicativo che è stato realizzato per l'utilizzazione da parte delle aziende agricole e delle polizie provinciali;
- Manutenzione evolutiva del sistema informativo dedicato alla gestione delle Notifiche e PAP del settore biologico, realizzato in base della DGR n. 1265 del 14/10/2019. Sono stati implementati: un Portale web dedicato, una specifica modulistica e delle funzioni di trasmissione al SIB delle Notifiche, in forma di colloquio applicativo, nonché di comunicazione agli Organismi di controllo ed alle Aziende interessate.
- Integrazione degli strumenti di comunicazione all'interno dell'Anagrafe, con la conseguente digitalizzazione e tracciamento sia delle comunicazioni tra utenti interni che con gli esterni all'Agenzia.
- Incremento dei livelli di sicurezza delle informazioni attraverso l'utilizzo di sistemi di identificazione forte per quanto riguarda gli accessi all'Anagrafe.
- Aggiornamento dei documenti identificativi dei soci delle O.P. dei settori ortofrutta e olio di oliva sulla base degli elenchi forniti dalla Regione Toscana, ai fini dei controlli di complementarietà tra PSR e OCM. In ottica di semplificazione amministrativa e burocratica sarà avviato un processo di reingegnerizzazione dell'intero sistema.

3) Organismo Pagatore di Programmi Regionali ed Europei in Agricoltura (lettera b, comma 2, art.2, L.R. 60/1999)

Anche per l'anno 2023, vengono affidate ad ARTEA le funzioni di soggetto pagatore delle risorse regionali e statali in agricoltura che finanziano interventi nel territorio programmati nel **Documento Economico e Finanziario Regionale (DEFER)** e nel **Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF)**, con attività di monitoraggio sia a livello di ripartizione, che di assegnazione e di liquidazione delle risorse.

Artea affiancherà RT anche per i procedimenti finanziati nell'ambito del PNRR Missione 2, Componente 1, sui quali R.T. svolge la funzione di soggetto attuatore.

Inoltre permane in capo ad ARTEA la gestione residua del programma regionale di investimento per la **predisposizione di energia da biomassa** nelle aree rurali previsto dalla **L.R. 70/2005**.

4. Organismo Intermedio di Programmi Regionali e Comunitari nei settori Extra Agricoli (lettera c, comma 2, art. 2, L.R. 60/1999)

Ai sensi della LR 60/1999, ARTEA agisce quale Organismo Intermedio dei seguenti fondi:

- FEAMP
- Altri fondi Extragricoli

FEAMP 2014-2020

Per quanto riguarda Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020 (con possibilità di spesa al 31/12/2023), di cui al Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) N 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ARTEA, in qualità di organismo intermedio, dovrà provvedere a:

- ricevere, da parte dei beneficiari, le domande di aiuto e di pagamento;
- svolgere, prima dei pagamenti a titolo di saldo, i controlli di I° livello compresi i controlli in loco, tenendo conto della necessità di raggiungere gli obiettivi di spesa;
- coordinarsi con il RadG ed eventualmente con gli uffici Regionali competenti, per materia o territorio, per lo scambio di informazioni necessarie alla corretta attuazione del Fondo, per l'implementazione, nel Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA), delle fasi di propria competenza, e per la redazione di monitoraggi e rapporti annuali di esecuzione, richiesti dall'ADG, ecc.;
- estrarre il campione delle domande da sottoporre alle verifiche degli obblighi a carico dei beneficiari dei contributi FEAMP derivanti dall' art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019 n. 58;
- estrarre, su richiesta del RadG il campione di progetti da sottoporre ai controlli ex post;
- rispettare i termini della convenzione stipulata con il RadG;
- comunicare alla Regione le irregolarità rilevate e i progetti decaduti al fine di consentire l'adozione dell'atto di revoca del contributo;
- gestione del recupero delle somme indebitamente corrisposte;
- svolgere i controlli di primo livello e l'attività di revisione sulle operazioni realizzate dalla stessa ARTEA in attuazione della misura "Assistenza tecnica" di cui all'art. 78 del Reg. UE n.508/2014;
- svolgere l'attività di revisione relativa alle operazioni realizzate nell'ambito delle procedure a regia;
- configurare sul sistema informativo, tenendo conto delle indicazioni fornite dal RADG, la modulistica relativa alla gestione delle domande di contributo.

FEAMPA 2021-2027

In caso di avvio della nuova programmazione comunitaria, ARTEA dovrà fornire il supporto richiesto dal Settore regionale allo scopo di consentire la stesura dei documenti di coordinamento regionali.

Altri Fondi Extragricoli

Nel corso del 2022 è stato avviato il piano operativo denominato «Piano sviluppo e coesione», denominato per brevità PSC 2000-2020, con modalità unitarie di gestione e monitoraggio, per gli interventi inseriti nella riprogrammazione di cui alla DGRT 1282/2018 tuttora attivi, quelli inseriti a seguito dell'approvazione della DGRT 855/2020, quelli finanziati con risorse nazionali quali accordi di programma o delibere CIPESS nonché gli interventi ancora attivi della programmazione 2000/2006. Ad ARTEA è stato affidato dalla Regione Toscana il compito di **organismo intermedio del programma**, che prevede attività di controllo sia documentale che in loco e di pagamento, analogamente a quanto già effettuato per la programmazione FSC 2007-2013. Con la fine del 2022 dovrebbe concludersi l'operazione di migrazione da parte del Ministero dell'economia dei monitoraggi dei vecchi programmi nel nuovo PSC 2000-2020; pertanto da inizio 2023 sarà possibile procedere, per ARTEA, alla **trasmissione dei dati di monitoraggio** comprensivi di quelli

provenienti dalle altre strutture regionali (Sviluppo Toscana e Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro) previste dalla DGRT n.1282/2018.

Inoltre nel 2022 si è concretizzato, con l'approvazione della delibera CIPESS 79/2021 pubblicata il 26/03/2022, nella quale sono elencati i progetti finanziati, e la conseguente DGRT n. 493/2022 modificata con DGRT n. 683/2022, l'avvio del **nuovo piano PSC 2021-2027** previsto dalla legge 178/2020 (legge di bilancio) all'art. 1 comma 178 lettera d) dove, anche in questo caso, ARTEA svolge la funzione di organismo intermedio.

Con decreto regionale della direzione "Ambiente ed Energia" n. 20987 del 20/10/2022 è stata approvata la convenzione tra Regione Toscana e ARTEA per gli interventi finanziati con il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di cui al **Piano Operativo Ambiente (POA)** in materia di bonifiche di aree inquinate già previsto dalla DGR n. 1253 del 29/11/2021 per il quale ARTEA svolgerà la funzione di organismo intermedio e che verrà attuato a partire dal 2023.

Per quanto riguarda gli interventi finanziati con risorse regionali proseguirà nel 2023 l'attività di controllo sia documentale che in loco e pagamento di progetti afferenti alle direzioni "**Attività produttive**", "**Difesa del suolo e protezione civile**", "**Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale**", "**Beni, istituzioni, attività culturali e sport**" e "**Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione**".

Su questi ultimi interventi finanziati con risorse regionali l'Agenzia proseguirà la collaborazione con la Direzione Generale per la definizione di una procedura di controlli di secondo livello.

Proseguirà, inoltre, l'attività di controllo sull'assistenza tecnica del programma **POR FESR 2014-2020** e l'attività di cui alla **Strategia nazionale per le aree interne (SNAI)** con controlli analoghi a quelli precedenti.

Per le attività di controllo e informatiche l'agenzia può ricorrere a **servizi in 'outsourcing'**, finanziabili con fondi previsti dai disciplinari o dell'Assistenza Tecnica FSC.

Nel dettaglio l'attività di ARTEA in ambito non agricolo interesserà i seguenti ambiti:

- a) Piano sviluppo e coesione (PSC 2000-2020)
- b) Anticipazione FSC 2021-2027
- c) Piano Operativo Ambiente POA (FSC 2014-2020)
- d) POR FESR 2014-2020
- e) SNAI
- f) Fondi regionali

ARTEA

Programma attività 2023-2025 ambito non agricolo

Direzione	Programma	Nuove attività 2023	Risorse da controllare	Tipo attività			
				Monitoraggio	controllo spesa	ammissibilità	Certificazione
Programmazione e bilancio	PSC 2000-2020		274	X	X	X	X
	FSC 2021-2027 anticipazione		100	X	X	X	X
Mobilità, infrastrutture e Trasporto pubblico locale	mobilità decisione 12 e 29		14,1		X		
	mobilità ciclovie ⁽¹⁾		35	X	X	X	X
	Estensione tram firenze quota regionale		77,3	X	X		
	Adeguamento SRT 325		2		X		
	SNAI	X	3,5	X	X		
	SIEG aeroporto Elba		2,35		X		
Difesa del suolo e Protezione civile	difesa del suolo DODS 2019-2021		20,9		X		
Ambiente ed energia	Bonifiche SIN Orbetello		34,5	X	X		X
	Bonifiche SIN Massa e Carrara		22,5	X	X		X
	Bonifiche aree inquinate		21,5	X	X		X
	Bonifiche Montescudaio		0,2		X		
Competitività territoriale della toscana e autorità di gestione	Assistenza tecnica FESR 2014/2020		4,2		X		
Istruzione, formazione, ricerca e lavoro	SNAI		1,1	X	X		
Attività produttive	Attività produttive DGRT 889/2019		14		X	X	X
Beni, istituzioni, attività culturali e sport	Cultura DGRT 50/2020		2,5		X		
Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione	Bando WIFI		1		X	X	
	Bando BUL scuole		0,1				
	Bando per la dotazione di strumentazione - informatica	X	2		X	X	
Totale			632,8	M€			

(1)Attività da definire

a) Piano Sviluppo e Coesione

Il programma, approvato con Delibera CIPESS 26/2021, raccoglie tutti gli interventi finanziati con le risorse nazionali destinate alle politiche di coesione dei cicli di programmazione 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020. Nel 2022 sono stati censiti tutti gli interventi sul sistema informatico di ARTEA e si è dato avvia all'attività. Nel 2023 si procederà con l'attività di controllo e pagamento e si proseguirà con l'attività di aggiornamento del sistema informatico come concordato con l'autorità di programmazione del programma.

Le attività in questione riguarderanno:

- il monitoraggio, il controllo, sia documentale che in loco, e il pagamento dei contributi;
- la predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del Piano Sviluppo e Coesione necessaria fino alla chiusura del programma;
- trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE.

ARTEA è stata individuata come organismo intermedio per l'ammissibilità, il controllo e il pagamento per i progetti della sezione ordinaria e per una parte di quelli della sezione speciale che

per l'attività di competenza comportano la gestione di circa **274 M€** di contributi nell'arco della durata del programma.

A supporto dell'attività di cui sopra nel corso del 2023 continuerà l'attività di implementazione informatica; il sistema informativo di riferimento di Artea deve garantire le funzioni unitarie di certificazione e monitoraggio del PSC. A tal fine il sistema, oltre a garantire il monitoraggio di tutti i progetti della sezione ordinaria e di quelli ex-FESR gestiti da Artea, deve assicurare il colloquio con i sistemi informativi di Sviluppo Toscana e dell'FSE per gli interventi rispettivamente gestiti su tali sistemi.

b) **Anticipazione FSC 2021-2027**

In continuità con la gestione del piano sviluppo e coesione ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio che gestirà gli interventi per il ciclo di programmazione 2021/2027. Al momento ARTEA si occuperà delle attività relative all'ammissibilità, il controllo e il pagamento delle risorse di circa **100 M€** di contributi derivanti dall'anticipazione del nuovo FSC 2021-2027. Le attività previste sono analoghe a quelle previste per il Piano sviluppo e coesione di cui al punto precedente e riguarderanno:

- il monitoraggio, il controllo, sia documentale che in loco, e il pagamento dei contributi;
- la predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali saranno predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del Programma necessaria fino alla chiusura dello stesso;
- trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE.

c) **Piano operativo ambientale POA (FSC 2014-2020)**

Con il 2023, a seguito della firma della convenzione Regione-ARTEA, si avvierà l'attività di organismo intermedio per il piano operativo ambientale delegato dal MITE alla Regione Toscana.

Gli interventi del POA per i quali ARTEA è Organismo intermedio per le attività di controllo e pagamento, sono quelli individuati con le seguenti deliberazioni della giunta:

- DGRT n. 195 del 26/02/2018 - AdP "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara" per **€ 22.500.000,00**;
- DGRT n. 267 del 20/03/2018- AdP "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Orbetello – area ex SITOCO" per **€ 34.505.970,00**;
- DGRT n. 1011 del 29/07/2019 - AdP "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica di aree inquinate nel territorio della Regione Toscana" per **€ 10.603.454,00**;
- DGRT n. 682 del 03/06/2020 - "Individuazione degli interventi di cui al D.M. N. 467 DEL 06/12/2019 Piano di bonifica da Amianto finanziato mediante Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/2020 - Delibera CIPE N. 11/2018 ADDENDUM al Piano Operativo Ambiente. Approvazione dell'elenco delle opere censite "Edifici scolastici" e dell'elenco delle opere censite "Patrimonio edilizio delle Aziende Sanitarie pubbliche del SSR" per € 10.130.193,75 ed eventuali successive integrazioni fino ad un importo censito di **€ 10.992.071,35**.

d) **POR FESR 2014-2020**

L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, nell'ambito del Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e ai sensi dell'art. 123 comma 6 del Regolamento (CE) n.1303/2013 e dell'art. 2, comma 2,

lett. c) della L.R. 60/1999, ha individuato ARTEA quale Organismo Intermedio della Regione Toscana con le funzioni di Responsabile di Controllo (RdC) delle Azioni 7.1 “Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo”, 7.2 “Valutazione e studi” e 7.3 “Informazione e comunicazione” dell’Asse 7 “Assistenza Tecnica” e per l’Azione 3.4.3 “Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri”.

Per coprire il fabbisogno necessario alla realizzazione dei controlli di primo livello per le Azioni di cui è beneficiaria direttamente la Regione Toscana, in particolare per l’Azione 3.4.3 e le Azioni 7.1, 7.2 e 7.3., e alla chiusura della programmazione FESR 2014-2020 si prevede di procedere, in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, a un affidamento esterno del servizio a un operatore economico da individuare tramite le procedure previste dal D.Lgs. 50/2016.

ARTEA è quindi responsabile delle funzioni di controllo sulla documentazione presentata dal beneficiario al fine della sottoscrizione delle attestazioni di spesa.

e) SNAI – Strategia nazionale aree interne

Trattasi di alcuni interventi afferenti al programma SNAI (strategia nazionale aree interne) di cui alla Del. CIPE 9/2015 e s.m.i. per un importo di contributi gestiti complessivi di **4,6 M€**.

Le attività svolte da ARTEA riguarderanno:

il monitoraggio, ed il controllo
trasferimento dati di monitoraggio al sistema IGRUE.

Nella tabella si riepilogano gli interventi sui programmi già definiti e quelli nell’ambito della strategia SNAI:

Intervento	Importo	Direzione di competenza
Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina – Intervento 2.1 – La rete dei servizi per l’infanzia in montagna	€ 263.903,00	Direzione Istruzione e formazione
Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina – Intervento 2.2 – Le comunità educanti del Casentino e Valtiberina: patrimonio immateriale, sviluppo sostenibile e opportunità formative per i giovani del territorio	€ 182.000,00	Direzione Istruzione e formazione
Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina – Intervento 2.3 – Per una nuova didattica: l’apprendimento cooperativo	€ 84.530,00	Direzione Istruzione e formazione
Progetto di area interna del Casentino- Valtiberina – Intervento 2.4 – Una scuola di qualità	€ 150.550,00	Direzione Istruzione e formazione
Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina – Intervento 2.6 – Raccontarsi e orientarsi	€ 125.000,00	Direzione Istruzione e formazione
Progetto Di area interna del Casentino-Valtiberina - Intervento 2.7 Officina del saper fare - Officina capo d’Arno	€ 275.000,00	Direzione Istruzione e formazione
Progetto di area interna del Casentino-Valtiberina - Intervento 2.9 LELILO Formazione a distanza	€ 49.000,00	Direzione Istruzione e formazione
Servizi di TPL	€ 2.208.971,60	Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Infrastrutture di mobilità sostenibile	€ 1.295.000,00	Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Supporto generale e trasferimento dati a IGRUE		Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione
Assistenza Tecnica		Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione

Per quanto riguarda i programmi ancora in corso di definizione relativamente ai progetti SNAI, segnaliamo il progetto di area interna Garfagnana - Lunigiana - Mediavalle del Serchio - Appennino Pistoiese di cui al Protocollo d’Intesa approvato con Delibera di Giunta n. 778 del 16/07/2018.

f) Fondi regionali

ARTEA è stata individuata quale organismo intermedio da parte della Regione Toscana sulla base delle decisioni 12/2016 e 29/2016. Nel corso del 2019 si sono aggiunti anche altri interventi finanziati con fondi regionali consistenti in un'attività non solo di controllo e pagamento ma anche di valutazione dell'ammissibilità dei progetti e di controllo in loco ai sensi delle DGR 346/2017, 1205/2017, DGR 889/2020 e 309/2022. Tale attività procederà anche nel 2023.

Si precisa che per le attività di controllo e di ammissibilità l'agenzia può ricorrere a servizi in 'outsourcing'.

Si riporta il riepilogo delle operazioni delegate:

Direzione	Tipo fondo	Oggetto dell'attività	Atti di riferimento	Importi
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali	Interventi per il miglioramento della mobilità collettiva nell'area metropolitana fiorentina mediante estensione del sistema tramviario	DPGR 78/2014, DGRT 1381/2018, DGRT 855/2019 e DPGR 267/2021	€ 77.300.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali	Adeguamento e messa in sicurezza della SRT 325 tronco Vaiano Vernio 2° lotto (originariamente risorse FAS 2007-2013) e per ulteriori interventi sulla SRT 325.	D.G.R. n. 1341/2018 e n. 585/2019	€ 2.000.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali	SIEG aeroporto Marina di Campo	In fase di definizione	€ 2.350.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali	Accordi su investimenti in corso o in programmazione delle ciclovie di interesse regionale e delle ciclovie urbane	In fase di definizione	€ 35.000.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	SRT 445 - Modifica innesto SP 57 - Ponte di Turrite Cava (MS) in loc. Pian di Coreglia (LU) (denominazione PRS: SR 445 - Pian di Coreglia)	DD 14659 del 2-10-2017, DD 3174 del 21-2-2017, DD 12923 del 1-9-2017	€ 555.798,77
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	VARIANTE SRT 71- S.MAMA - 2 LOTTO (AR)	DD 14926 del 16-12-2016, DD 15503 del 16-10-2017 (decreti di Grani)	€ 5.190.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	Rotatoria SR 206/SP 21 - Loc. Torretta (LI) - infrastruttura (denominazione PRS: SR 206 - Torretta)	DD 15826 del 24-10-2017	€ 1.411.936,21
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	PROGETTAZIONE PRELIMINARE PONTE PAGLIA SR 2 CASSIA	DD 14880 del 16-12-2016	€ 250.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	NUOVO PONTE SULL'ARNO FRA SIGNA E LASTRA A SIGNA	DD 15029 del 20-12-2016	€ 180.020,56
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	Rifacimento rampa SGC FIPILI - Via Quaglierini (LI) (denominazione PRS: FIPILI - rampe)	DD 14739 del 2-10-2017, DD 16120 del 9-10-2017	€ 3.268.900,16
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	VARIANTE ALLA SRT 429 EMPOLI CASTELFIORENTINO	DD 14924 del 16-12-2016, DD 13734 del 19-9-2017	€ 4.000.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	RIQUALIFICAZIONE AEROPORTO DI PERETOLA - AMPLIAMENTO DEL PIAZZALE OVEST DI SOSTA AEROMOBILI PRESSO L'AEROPORTO A. VESPUCCI DI FIRENZE	DD 14879 del 16-12-2016, DD 15051 del 10-10-2017	€ 1.800.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	INTERVENTI STRATEGICI PER LA PROGETTAZIONE ESTENSIONI TRAMVIARIE DEL SISTEMA METROPOLITANO FIORENTINO	DD 14688 del 15-12-2016	€ 2.500.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	MARINA DI CAMPO- ESCAVO FONDALI PER IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI NAVIGABILITA' ED ORMEGGIO	DD 14925 del 16-12-2016	€ 310.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	PORTO DI VIAREGGIO - REALIZZAZIONE CABINA TRASFORMAZIONE E COLONNINE DI SERVIZIO	DD 14925 del 16-12-2016	€ 350.000,00
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 12/2016	COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA IL PORTO DI LIVORNO E L'INTERPORTO	DD 14925 del 16-12-2016	€ 407.339,34
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 29/2016	Convenzione per attività di erogazione da parte di ARTEA delle risorse ad essa trasmesse dalla Regione Toscana per gli interventi "SRT 69 - variante in riva destra d'Arno - lotti I, III, IV e V in Provincia di Firenze"	Decisione 29/2016	€ 24.894.333,24
Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale	Fondi regionali Decisione 29/2016	SGC FIPILI - interventi di adeguamento e messa in sicurezza lotto 2 dal km 15,180 al km 22,078	Decisione 29/2016	€ 8.000.000,00
Ambiente e energia	Fondi regionali Decisione 12/2016	Bonifiche Montescudaio	Decisione 12/2016	€ 1.491.970,00
Attività produttive	Fondi regionali	Vari interventi	Del GR 889 del 08/07/2019 D.D. 13019 del 22/07/2019	€ 13.939.382,00
Difesa del suolo e protezione civile	Fondi regionali	DODS 2019-2021	Delibere annuali approvazione programmi	€ 62.610.786,56
Cultura e ricerca	Fondi regionali	Accordo di programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per gli interventi di sviluppo e riqualificazione del territorio lucchese relativi al settore delle attività culturali	DGRT n. 50 del 27/01/2020	€ 2.626.233,33
Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione	Fondi regionali	Vari bandi	DGRT 1511/2020 e 814/2021	€ 3.000.000,00
Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione	Fondi regionali	Centri di facilitazione digitale	DGRT 1199/2022	€ 2.000.000,00

AOGRT / AD Prot. 0031761 Data 19/01/2023 ore 09:52 Classifica B.120.020.

5. Attività trasversali

Le attività trasversali più rilevanti sono riconducibili a:

- Sistema Informativo
- Politiche del personale
- Manutenzione immobile e Archivio documentale
- Politiche di funzionamento
- Assistenza Tecnica

- a) Il **Sistema Informativo di ARTEA** oltre a contenere l'anagrafe delle aziende agricole toscane (vedi paragrafo 2), rappresenta il contesto lavorativo quotidiano di quasi totalità del personale dell'Agenzia. In esso operano costantemente le unità operative di ARTEA, gli operatori dei CAA, il personale degli uffici territoriali di RT e il personale della DG agricoltura, oltreché il personale delle Direzioni che affidano ad ARTEA deleghe come Organismo Intermedio. Il patrimonio di informazioni contenuto all'interno del Sistema Informativo ARTEA è, pertanto, un patrimonio della collettività toscana, ancor prima che dell'Agenzia stessa. Il conseguimento della **Certificazione ISO 27001** per la sicurezza delle informazioni risponde ad una logica di tutela dei contenuti informatici del Sistema Informativo di ARTEA. In quest'ottica ARTEA intende continuare a porre attenzione ed a mantenere elevati standard di sicurezza certificati da una Authority esterna ed altresì esplorare la possibilità di estendere l'ambito di applicazione ai sistemi di pagamento dell'Agenzia.

Sempre ad una logica di security risponde il **passaggio al SCT** (Sistema Cloud Toscana). Infatti, per garantire che il Sistema Informativo nel suo complesso possa essere in grado di fare fronte alle sempre crescenti esigenze di sicurezza delle informazioni, nonché di **efficienza ed economicità**, ARTEA ha aderito al programma quadro di Regione Toscana - Sistema Cloud Toscana. La soluzione Cloud prevede la razionalizzazione del data center e la costituzione di un nuovo modello di uso dell'IT nell'ambito della digitalizzazione della PP.AA basato su sistemi di virtualizzazione, orchestrazione ed automazione con l'utilizzo di soluzioni ad alta scalabilità

Nel corso del 2022 ARTEA ha completato la prima fase del progetto di adesione che consiste nella:

- Migrazione del proprio data center su SCT con soluzioni IAAS – Infrastructure as a Service
- Primo utilizzo dei servizi di backup per i sistemi considerati cardine dall'Agenzia.

Nel corso del 2023, e più in generale del triennio, sono previste ulteriori attività di ottimizzazione dei servizi e di potenziamento dell'infrastruttura esistente al fine di garantire l'alta disponibilità dei servizi applicativi e la continuità applicativa dei servizi critici. Le caratteristiche di maggiore rilevanza richieste al nuovo sistema sono la robustezza, la disponibilità e la continuità dei servizi applicativi erogati secondo il paradigma del cloud computing, nonché l'uso di sistemi a maggiore innovazione che possano supportare il nuovo paradigma di sviluppo adottato dall'Agenzia.

In particolare verranno sfruttate soluzioni middleware, e piattaforme di sviluppo (PaaS) per l'evoluzione dei sistemi MS-SQL, anche rendendo possibile l'esposizione e fruizione, sia come API che come services, di servizi infrastrutturali abilitanti di interoperabilità e condivisione di dati. Attraverso tale piattaforma gli sviluppatori avranno la possibilità di ritrovare sull'infrastruttura cloud applicazioni (SaaS), e costruire/adottare veri e propri processi aziendali/amministrativi completi (BPaaS) fruibili a consumo.

Si avvierà agli inizi del 2023 l'affidamento del servizio di posta elettronica in SAAS (Mailbox-As-A-Service e successivamente il passaggio dei sistemi di VPN da ARTEA a SCT, ritenendo in questo modo di poter superare problemi di confinamento e/o eventuali debolezze dei sistemi locali. Il progetto approvato prevede altresì l'adozione di procedure e soluzioni di Disaster Recovery as-a-Service (DRaaS) su SCT, nella sua sede alternativa di Acilia.

Sempre nel corso del 2023, si avvierà una seconda proposta di adesione che prevede la gestione in PAAS/SAAS dei nuovi paradigmi di sviluppo adottati dall'Agenzia.

All'interno dell'attuale infrastruttura di ARTEA (data center locale) si sta invece formando un laboratorio di sviluppo che prevede la possibilità di effettuare sperimentazione e collaudo dei progetti più innovativi, prima che possano essere considerati validi e portati in ambiente di produzione.

Sempre nel corso del 2023 il Sistema Informativo di ARTEA dovrà consentire la **conservazione degli atti** e delle informazioni in coerenza con gli standard richiesti dall'ordinamento vigente e l'**ingegnerizzazione del Sistema Informativo** attraverso una revisione delle procedure che, in primo luogo, dovranno fare riferimento all'adozione dei decreti da parte di ogni singolo dirigente di ARTEA.

Per un'efficace azione di comunicazione e trasparenza, inoltre, ARTEA, verificherà la possibile riorganizzazione del **sito istituzionale** affinché sia compatibile agli standard del sito ufficiale di RT.

In particolare le funzioni dell'Agenzia dovranno indirizzarsi a garantire la sicurezza dei dati, delle infrastrutture elaborative e dei servizi erogati. Più in dettaglio:

- Gestione delle infrastrutture e dei servizi erogati dal centro di elaborazione dati di ARTEA;
- Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione dei guasti dei sistemi di elaborazione e dei sistemi di connettività;
- Gestione della sicurezza e del livello di disponibilità dei servizi erogati dal centro di elaborazione dati, nel rispetto dei requisiti di sicurezza informatica richiesti dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale vigente in materia e dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali (Reg. UE 2918/679, D.lgs 196/2003 modificato dal D.lgs 101/2018);
- Procedure IT necessarie per la gestione dei servizi erogati dal centro di elaborazione dati, relativa documentazione e modulistica richiesta dalla normativa;
- Definizione e gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA.

Inoltre ARTEA dovrà condividere e trasmettere le proprie banche dati alla Direzione Urbanistica di Regione Toscana per la partecipazione alla costituenda Infrastruttura Dati Regionale per il Governo del Territorio e per la più ampia attuazione della L.R.65/2014 e del Piano Paesaggistico Regionale.

Dovrà essere rafforzata la collaborazione con Ente Terre regionali toscane per l'attivazione e la gestione della Comunità della pratica sulla Precision Farming favorendo anche l'interoperabilità dei sistemi per la condivisione dei dati. Dovrà essere rafforzata la collaborazione con la Direzione Sanità della Regione Toscana con particolare riferimento al controllo integrato.

Risulta quanto mai necessario rafforzare le sinergie tra uffici regionali ed ARTEA per favorire alcuni processi di semplificazione amministrativa.

- b) Le **politiche del personale** rappresentano una voce trasversale, poiché, sebbene il personale appartenga al ruolo unico del personale della Giunta regionale, il Reg. UE 127/2022, allegato I, lett. B) che integra i criteri per il riconoscimento degli Organismi Pagatori, pone l'accento sull'impegno che l'OP deve dimostrare a favore delle risorse umane "impegno volto ad attrarre, sviluppare, trattenere individui competenti in linea con i propri obiettivi".

In questa ottica sarà dunque necessario avviare nel corso del 2023 un percorso orientato al miglioramento del clima organizzativo mediante strumenti ed iniziative mirate, coniugandoli con quelli messi a disposizione dalla Regione Toscana.

In particolare:

- miglioramento della comunicazione interna mediante incontri settoriali periodici con analisi delle varie problematiche;
- consulenza mirata all'analisi dei processi per una loro razionalizzazione ed automazione all'interno del Sistema Informativo;
- *assessment* del personale in un'ottica di piena valorizzazione delle loro competenze e aspirazioni;
- creazione di una figura all'interno dell'organizzazione, dedicata all'ascolto dal basso verso l'alto delle problematiche al fine di trovare soluzioni condivise;
- formazione e consulenza per la prevenzione frodi in ottica ISO 37001;
- corsi di formazione/consulenza ad hoc alla luce degli esiti dell'*assessment*.

Per queste ultime voci sarà verificata la possibilità di finanziamento anche con i fondi previsione dal D.M. 5 Marzo 2020 n. 2423 "Disposizioni applicative in materia di destinazione del 25% degli importi risultanti dall'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per inosservanza delle norme di condizionalità.

Ciò dovrà coniugarsi con il nuovo approccio lavorativo del Lavoro Agile, a regime dal 1° gennaio 2023, che comporterà la necessità di rivedere dal punto di vista organizzativo il perseguimento degli obiettivi, nonché le più efficaci formule per permettere al personale di mantenere alti livelli di cooperazione con gli altri colleghi ed essere costantemente aggiornati rispetto alle priorità ed emergenze dovessero presentarsi.

- c) Per l'**archivio cartaceo** posto a Calenzano, ARTEA collaborerà con RT per valutare la possibilità di trasferire l'intero materiale conservato nell'archivio unico per il quale la Regione Toscana ha avviato un percorso di individuazione.
Inoltre l'Agenzia verificherà la possibilità di smaltire parte del materiale conservato oltre i termini temporali previsti dall'ordinamento.
- d) ARTEA, in quanto Agenzia con propria autonomia funzionale, riceve un contributo annuale destinato alla gestione delle **politiche di funzionamento**.
All'interno di tali risorse oltre alle spese incompressibili (locazioni, utenze, manutenzioni, compensi organi, etc.) sono ricondotte anche le spese per il Sistema Informativo. La politica di funzionamento dell'Agenzia deve ispirarsi costantemente al rispetto della normativa vigente e degli indirizzi dati agli enti dipendenti e partecipate.
Tra le tematiche che potrebbero rappresentare criticità nel corso del 2023, vi è il canone per l'**acquisto di servizi dal Sistema Cloud Toscana**, per il quale l'Agenzia dovrà valutare le modalità di collaborazione con le competenti Direzioni Regionali per definirne i contenuti a regime ed i relativi importi, nonché le modalità con le quali coprire tali costi applicando, per quanto possibile, il principio della ripartizione sulla base degli importi dei fondi che transitano attraverso il Sistema Informativo.
- e) Per la vecchia programmazione e per la nuova PAC 2023-2027, ARTEA dovrà **collaborare con l'AdG e la Direzione Agricoltura** per la definizione delle modalità con cui valorizzare appieno le risorse destinate all'**Assistenza Tecnica FEASR**.

Nell'ambito del piano degli investimenti, per il triennio 2023-2025, Artea dovrà inserire le attività per lo sviluppo ed evoluzione del sistema informativo con riferimento a quanto sopra descritto ed in particolare alla luce delle mutate esigenze di sicurezza, accessibilità, colloquio applicativo ed applicazione di controlli avanzati e per lo Sviluppo e Gestione (DEPVOPS) Sistema Informativo (SI) Ingegnerizzazione SI dell'Agenzia per la Fruizione di servizi integrati Agricoltura 2.0 di cui alla delibera CIPE 79/2021 (FSC 2021/2027).

RELAZIONE AL BILANCIO ECONOMICO DI PREVISIONE

Il bilancio economico di previsione per l'anno 2023 è redatto in ottemperanza alle disposizioni normative contenute nel Codice Civile, alle leggi regionali, con particolare riferimento alla L.R. 60/1999, L.R. 65/2010 e successive mm.ii., alla L.R. 77/2013 e successive mm.ii. e alle disposizioni contenute nella DGR 496/2019 e nella nota regionale protocollo AOGRT 0020795 del 12/01/2023 (prot. Artea n. n. 001/0000344 del 13/01/2023).

Come previsto dall'art. n.7 e n.14ter della L.R. 60/1999 la Giunta Regionale ha approvato con DGR n.1487 del 19 dicembre 2022 gli indirizzi per l'Agenzia per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2023, con proiezione triennale, sulla base delle risorse disponibili. Pertanto nel bilancio economico preventivo per il 2023 sono indicate nel valore della produzione le risorse previste nella succitata delibera, anche se al momento della redazione di questo bilancio, in alcuni casi, non sono ancora stati adottati gli atti di impegno. Oltre alle risorse indicate nella DGR n.1487 del 19 dicembre 2022 sono inserite nel valore della produzione le risorse regionali previste dal decreto 22325 del 04/11/2022 per un valore di euro 176.000,00. Si precisa inoltre che nella succitata delibera sono previste a favore di ARTEA risorse in conto capitale che pertanto sono riportate nel conto economico previsionale per l'impatto di sterilizzazione delle quote di ammortamento previste. Le medesime risorse sono indicate per il valore intero nel prospetto del piano degli investimenti quali fonti di finanziamento. Sul bilancio economico preventivo per il 2023 trovano iscrizione anche altre risorse prevalentemente provenienti da altri Enti pubblici. Tra queste le risorse che saranno trasferite, a fronte di convenzione, da AGEA ad ARTEA relativamente alla attività di tenuta e gestione del fascicolo aziendale dei beneficiari terzi svolta dai CAA (Centri di Assistenza Agricola) e le risorse Masaf destinate all'attività di controllo. Tali risorse sono a destinazione vincolata e risultano pertanto ininfluenti per il risultato di esercizio. Nel Valore della Produzione sono inoltre presenti le voci 5.a) e 5.b).

La voce 5.a) *Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi* per un valore di 205.600 euro è relativa a risorse di cui al Reg. UE 1306/2013 art.55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005 per 205.000 euro e per 600 euro relativamente alla concessione per tenuta del distributore di bevande. La voce 5.b) *'Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti'* per un valore di 241.198 euro è riferita alla sterilizzazione di quote di ammortamento su cespiti coperti da risorse in conto capitale previste dalla DGR 1287 del 06/12/2021-decreto n.22165 del 14/12/2021- dalla DGR 1056 del 26/09/2022-decreto n.22325 del 04/11/2022 e dalla DGR 1487 del 19/12/2022.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio, dell'aumento di prezzi e tariffe e dell'adeguamento dei costi.

Per l'affidamento dei servizi è previsto il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana e comunque tutte le acquisizioni di beni e/o servizi avvengono tramite i portali dedicati alla Pubblica Amministrazione.

Dopo un'attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell'Agenzia, come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali, il bilancio di previsione economico dell'anno 2023 chiude in pareggio.

I prospetti del bilancio di previsione

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Conto economico preventivo triennale** (prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza all' art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (prospetto 3). Questo prospetto riporta, in maniera sintetica, gli investimenti da realizzare nel triennio e le relative fonti di finanziamento.

IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2023 (Prospetto 1)

CONTO ECONOMICO			2023	2022
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
1.		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.374.144	3.872.035
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.298.144	1.923.235
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.148.400
	1.c)	Altri contributi da Regione	176.000	
	1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi		
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	650.000	800.400
	1.f)	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale		
2.		VARIAZ. DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3.		VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
4.		INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI (Costi capitalizzati)		
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	446.798	236.462
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	205.600	125.600
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	241.198	110.862
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.820.943	4.108.497
B		COSTI DELLA PRODUZIONE	2023	2022
6.		ACQUISTI DI BENI	7.000	6.700
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	3.015.720	3.432.570
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	122.000	110.076
	7.b)	Altri acquisti di servizi	2.893.720	3.322.494
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	302.000	290.000
9.		PERSONALE		
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	428.922	323.927
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.098	192.360
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.825	131.567
	10.c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	10.d)	Sval. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11.		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12.		ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		
13.		ALTRI ACCANTONAMENTI		
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	57.800	45.800
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi		
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite		
	14.c)	Altri oneri di gestione	57.800	45.800
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.811.443	4.098.997
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.500	9.500
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15.		PROVENTI DA PARTECIPAZIONI		
16.		ALTRI PROVENTI FINANZIARI		
17.		INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI		
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)		
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18.		RIVALUTAZIONI		
19.		SVALUTAZIONI		
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (D) (18-19)		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.500	9.500
21.		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-

AOGGRT / AD Prot. 0031761 Data 19/01/2023 ore 09:52 Classifica B.120.020.

Il conto economico previsionale per l'anno 2023, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2023	Peso Percentuale 2022
Valori della produzione	100	100
Acquisto beni	0,18	0,16
Manutenzioni e riparazioni	3,19	2,68
Costi per prestazioni professionali	0,39	0,29
Costi per altre prestazioni di servizi	60,87	69,17
Costi per utenze ed altri costi di gestione	10,10	7,27
Costi per godimento beni di terzi	7,90	7,06
Spese Organi istituzionali	4,38	4,15
Ammortamenti e accantonamenti	11,23	7,88
Oneri diversi di gestione	1,51	1,11
Imposte dell'esercizio	0,25	0,23
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

Contenuto delle voci del bilancio economico preventivo anno 2023

Di seguito si illustrano le voci più significative:

Valore della produzione €3.820.943

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
A 1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.374.144
A 5.	Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	446.798
	Totale	3.820.943

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni €3.374.144:

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
A1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.298.144
A1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000
A1.c)	Altri contributi da Regione	176.000
A1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	650.000
	Totale	3.374.144

A 1.a) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività €1.298.144

Le risorse regionali di seguito riportate sono indicate nella DGR n.1487 del 19/12/2022 "Legge Regionale n.60/1999 art.7 e 14 ter, approvazione indirizzi della Giunta Regionale ad ARTEA per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2023 con proiezione pluriennale":

- €100.000,00 da utilizzare per gli interventi di parte corrente in materia di agricoltura e sviluppo rurale;
- €650.000,00 da utilizzare per i controlli previsti dalla normativa in attuazione dell'attività di Organismo Intermedio e per l'attività svolta dai CAA di tenuta del fascicolo elettronica aziendale;
- €10.000,00 risorse regionali previste per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- €7.000,00 risorse regionali previste per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- €80.000,00 risorse FSC – spese di assistenza tecnica Organismo Intermedio;
- €30.000,00 Fondo in attuazione delle attività di cui all'art.3 comma 27 L.549/95
- €340.000,00 risorse FEASR utili alla copertura delle spese attività di rafforzamento e reingegnerizzazione del Sistema Informativo di ARTEA;
- €5.000,00 risorse FESR attinenti all'assistenza tecnica per lo svolgimento di attività convenzionate con Regione Toscana;
- €76.144,41 risorse FEAMP per lo svolgimento di attività tecnico-amministrative di attuazione del programma;

A 1.b) Contributi della Regione per il funzionamento €1.250.000

Le risorse regionali di seguito riportate sono indicate nella DGR n.1487 del 19/12/2022.

La cifra è stata incrementata di 101.600,00 euro rispetto alla precedente annualità.

A 1 c) Altri contributi da Regione €176.000

Le risorse iscritte in tale sezione si riferiscono al decreto regionale n.22325 del 04/11/2022.

A 1.e) Contributi da altri soggetti pubblici €650.000

Le risorse iscritte in tale sezione si riferiscono a:

- €500.000 derivanti dalla convenzione AGEA-ARTEA dedicate alla copertura dei costi derivanti l'attività svolta dai CAA (Centri di Assistenza Agricola);
- €150.000 derivanti dalla convenzione Masaf dedicate all'attività di controllo;

A 5) Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio €446.798

A 5.a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi €205.600

Le risorse iscritte in tale sezione sono di seguito dettagliate:

- €205.000,00 derivanti in quota parte dallo svolgimento dell'attività di recupero su fondi FEA-GA ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n.1290/2005;
- €600,00 derivanti dalla convenzione per installazione distributore di bevande presso l'Agenzia.

A 5. b) Costi sterilizzati da utilizzo contribuiti per investimenti €241.198

Tale posta si riferisce alla sterilizzazione delle quote di ammortamento di specifici cespiti acquisiti con risorse regionali in conto capitale. La previsione di tali quote è la seguente:

- sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2021 euro 97.105
- sterilizzazione quote amm.to beni acquisiti nel 2022 euro 15.093
- sterilizzazione quote amm.to beni che si intende acquisire nel 2023 euro 129.000

Costi della produzione €3.811.443

Per l'iscrizione dei costi nel bilancio di previsione 2023 si è tenuto conto in generale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe che il mercato risente, dei costi sostenuti negli ultimi dodici mesi dall'Agenzia. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi.

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
B 6.	Acquisto di beni	7.000
B 7.	Acquisto di servizi	3.015.720
B 8.	Godimento di beni terzi	302.000
B 10.	Ammortamenti e svalutazioni	428.922
B 14.	Oneri diversi di gestione	57.800
	Totale	3.811.443

B.6) Acquisto beni: €7.000

In tale voce confluiscono acquisti di beni non durevoli quali la carta, eventuali abbonamenti a quotidiani di settore e materiale di consumo per uffici.

B.7) Acquisti di servizi: €3.015.720

Rif. Schema bilancio	Descrizione	Importo
B 7a.	Manutenzioni e riparazioni	122.000
B 7b.	Altri acquisti di servizi	2.893.720
	Totale	3.015.720

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni €122.000

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni, impianti e strutture dell'Agenzia.

B.7 b) Altri acquisti di servizi €2.893.720

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

Costi per prestazioni professionali	15.000
Costi per altre prestazioni di servizi	2.325.437
Costi per utenze ed altri costi di gestione	385.783
Spese per Organi Istituzionali	167.500
Totale	2.893.720

Di seguito una illustrazione analitica delle componenti delle voci sopra indicate.

- Costi per prestazioni professionali €15.000,00

Questa spesa è prevalentemente relativa a prestazioni professionali di consulenza esterna per professionalità non presenti in Agenzia, si tratta di un affidamento diretto di servizio specialistico di assistenza contabile fiscale e tributaria acquisito tramite Mercato Elettronico della P.A. (MePA) del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al decreto ARTEA 46/2021.

- Costi per altre prestazioni di servizi €2.325.437

Le componenti di questa voce di spesa sono di seguito indicate:

Servizi per attività in convenzione con RT	12.000
Convenzione ARTEA/CAA fascicolo aziend.	1.100.000
Canone annuo SCT comprensivo di Servizio Disaster Recovery e Gestione Backup	220.000
Attività di cui alle risorse del FEASR – Assistenza tecnica	340.000
Attività di cui alle risorse FSC – Assistenza tecnica	80.000
Controlli in loco – di cui alle Risorse Masaf	150.000
Controlli in loco – di cui alle Risorse PSR (OCM)	150.000
Completamento migrazione server a SCT	176.000
Attività di cui alla ass. tecnica - FEAMP	76.144
Spese per mantenimento certificazione ISO 27001 e passaggio a certificazione 37001 e gestione privacy	11.224
Sorveglianza sanitaria per dip. assegnati ad ARTEA e altri servizi	7.200
Conservazione sostitutiva doc. infor.	2.869
Totale	2.325.437

- Costi per utenze ed altri costi di gestione **€385.783**

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese telecomunicazione	4.000
Quote associative	2.500
Energia elettrica	90.000
Acqua	3.000
Connettività internet	60.000
Premi assicurativi	15.500
Spese Postali	10.000
Spese di trasporto	200
Spese gestione automezzi	3.000
Servizio vigilanza	2.750
Servizio pulizia uffici	76.341
Servizio portierato	62.788
Spese di viaggio	1.000
Gas	35.000
Altre prestazioni di servizi	15.000
Spese gestione posizione Direttore	200
Altre spese di gestione	4.504
Totale	385.783

- Spese per Organi Istituzionali **€167.500**

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori quali organi previsti dalla legge istitutiva di Artea (L.R.60/1999).

Il Direttore dell'Agenzia è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60 del 09/03/2021 con il quale è stato determinato anche il compenso annuo. Considerati gli oneri riflessi e le spese per eventuali missioni la spesa complessiva prevedibile risulta a €146.300.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con Delibera del Consiglio Regionale n. 45 del 28 aprile 2021. La durata dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) sono valutati per complessivi €21.200,00.

B.8 Costi per godimento beni di terzi €302.000,00

In questa categoria sono registrati i costi per i fitti passivi dell'immobile ad uso uffici di Via Ruggero Bardazzi 19-21- Firenze - e l'immobile ad uso archivio di Via del Lavoro, 49 - Calenzano - oltre agli oneri condominiali ed alle spese di noleggio di beni strumentali ed auto. Relativamente al canone di

locazione per gli immobili ad uso ufficio si è tenuto conto dell'adeguamento ISTAT come previsto dal contratto.

Il dettaglio dei costi è il seguente:

Canoni di locazione	286.000
Oneri condominiali	2.000
Noleggio beni strumentali ed auto	14.000
Totale	302.000

B.10 Ammortamenti €428.922

Le quote di ammortamento dei beni durevoli sono previste in €428.922.

Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull'esercizio 2023, calcolati in base ai cespiti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2021, le acquisizioni effettuate nel corso del 2022 ed ai beni che si presume di acquisire nel 2023. L'importo calcolato comprende quote di ammortamento i cui cespiti sono 'coperti' da risorse in conto capitale e che pertanto vengono sterilizzate. Il valore delle quote sterilizzate si presume ammonti per l'esercizio 2023 ad €241.198.

I costi non monetari, al netto delle quote sterilizzate, costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni interamente ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote applicate per il calcolo presunto sono quelle previste dalla DGR 496/2019.

B.14 Oneri diversi di gestione €57.800,00

In questa sezione è stata allocata, la tassa per lo smaltimento rifiuti (TARI).

Di seguito tutti i costi afferenti:

Valori bollati e bolli	200
Tasse e concessioni	7.500
Spese per gestione tesoreria e bolli su quietanze di pagamento	12.000
TARI tassa smaltimento rifiuti	38.000
Oneri bancari	100
Totale	57.800

Imposte dell'esercizio €9.500

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2023, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a €9.500.

Si specifica che ARTEA non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Nel confronto dei dati previsionali inseriti per l'anno 2023 e quelli relativi all'anno 2022 si deve tener conto della differenza delle risorse regionali previste per l'attuazione del Programma di attività e la conseguente valutazione dei costi di produzione direttamente misurati alle voci di ricavo, inoltre si deve tener conto degli investimenti che è stato indispensabile affrontare a partire dalla fine dell'esercizio 2020 e che hanno ricaduta sulle quote annuali di ammortamento. Per il sostenimento di una parte degli investimenti Regione Toscana ha previsto il trasferimento di risorse in conto capitale utilizzate per la sterilizzazione delle quote di ammortamento di specifici cespiti.

Nel successivo prospetto si evidenziano gli scostamenti delle macro voci di bilancio e di seguito si commentano quelli più significativi.

CONTO ECONOMICO			2023	2022	Differenza
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.374.144	3.872.035	- 497.891
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.298.144	1.923.235	- 625.091
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.148.400	101.600
	1.c)	Altri contributi da Regione	176.000		176.000
	1.d)	Contributi per l'erogazione di benefici a terzi			
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	650.000	800.400	- 150.400
	1.f)	Ricavi per prestazioni dell'attività commerciale			
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	446.798	236.462	210.336
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	205.600	125.600	80.000
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	241.198	110.862	130.336
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.820.943	4.108.497	- 287.544
B		COSTI DELLA PRODUZIONE	2023	2022	Differenza
6.		ACQUISTI DI BENI	7.000	6.700	300
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	3.015.720	3.432.570	- 416.850
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	122.000	110.076	11.924
	7.b)	Altri acquisti di servizi	2.893.720	3.322.494	- 428.774
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	302.000	290.000	12.000
9.		PERSONALE			
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	428.922	323.927	104.995
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.098	192.360	106.738
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.825	131.567	- 1.742
	10.c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	10.d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	57.800	45.800	12.000
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi			
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite			
	14.c)	Altri oneri di gestione	57.800	45.800	12.000
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.811.443	4.098.997	- 287.554
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.500	9.500	0
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)			
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.500	9.500	0
21.		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-	-

AOGGRT / AD Prot. 0031761 Data 19/01/2023 ore 09:52 Classifica B.120.020.

Valore della Produzione - Analisi degli scostamenti

Rif. Schema bilancio	Descrizione	2023	2022	Differenza
A 1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.298.144	1.923.235	-625.091
A 1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.148.400	101.600
A 1.c)	Altri contributi da Regione	176.000		176.000
A 1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	650.000	800.400	-150.400
A 5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	205.600	125.600	80.000
A 5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	241.198	110.862	130.336
	TOTALI	3.820.943	4.108.497	-287.554

A 1 a) b) Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività (-625.091) e contributo per il funzionamento.

Per la previsione 2023 sono state iscritte le risorse regionali, non in conto capitale, di cui alla DGR n.1487 del 19/12/2022, seppure al momento della redazione del presente bilancio non siano stati adottati tutti i relativi decreti di impegno, per un valore di €2.548.144 comprensivo del contributo di funzionamento di €1.250.000, incrementato di €101.600 rispetto all'esercizio precedente, ed inserito nella sezione A1.b).

A 1 c) Altri contributi da Regione Toscana

Si rilevano altri contributi da Regione toscana pari ad €176.000 relativi al decreto di Regione Toscana n.22325 del 04/11/2022.

A 1 e) Contributi da altri soggetti pubblici (-150.400)

Nel 2023 sono previste le seguenti risorse provenienti da soggetti pubblici:

- €500.000 da AGEA a destinazione vincolata per l'attività di gestione del fascicolo elettronico svolta dai CAA (Centri di Assistenza Agricola), la medesima somma era prevista nel previsionale 2022;
- €150.000 da Masaf per lo svolgimento dell'attività di controlli in loco, per il 2022 si era prevista una somma pari a €300.000.

La convenzione tra l'Agenzia e il CReA non è più attiva, nel previsionale 2022 si era valutata la cifra di €400.

A 5 a) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi (+80.000)

La valutazione delle risorse provenienti dall'attività svolta ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.5) ex Reg.CE 1290/05 art. 32 (2) nel bilancio di previsione 2022 era pari a €125.000 e per il 2023 è prevista per un importo pari a €205.000. Come per il precedente esercizio è previsto l'introito di €600,00 per atto di concessione per la tenuta del distributore di bevande.

Costi della Produzione - Analisi degli scostamenti

Rif. Schema bilancio	Descrizione	2023	2022	
B 6.	ACQUISTI DI BENI	7.000	6.700	300
B 7	ACQUISTI DI SERVIZI	3.015.720	3.432.570	-416.850
B 7.a)	Manutenzioni e riparazioni	122.000	110.076	11.924
B 7.b)	Altri acquisti di servizi	2.893.720	3.322.494	- 428.774
B 8	GODIMENTO DI BENI TERZI	302.000	290.000	12.000
B.10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	428.922	323.927	104.995
B 14.c)	Altri oneri di gestione	57.800	45.800	12.000
	TOTALI	3.811.443	4.098.997	- 287.554

B 6 Acquisto beni (+300)

I costi per il 2023 sono stati valutati con riferimento alle esigenze prevedibili al momento della redazione di questo bilancio.

B 7 Acquisti di servizi (-416.850)

La macro voce 'Acquisti di servizi' che assorbe circa il 75,73% del valore della produzione è così composta:

B 7 a) Manutenzione e riparazioni (+11.924)

Il valore risulta in linea con l'esercizio precedente.

B 7 b) Altri acquisti di servizi (-428.774)

La riduzione è dovuta in parte alle minori risorse trasferite da Regione Toscana come contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività.

Di seguito un dettaglio degli scostamenti delle voci che compongono la categoria B 7 b):

Descrizione	2023	2022	
Costi per prestazioni professionali	15.000	12.000	+3.000
Costi per altre prestazioni di servizio	2.325.437	2.841.464	-516.027
Costi per utenze ed altri costi di gestione	385.783	298.500	+87.283
Spese per Organi Istituzionali	167.500	170.530	-3.030
Totali	2.893.720	3.322.494	-428.774

- Costi per prestazioni professionali (+3.000)

Il servizio di assistenza contabile e fiscale resta sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

- Costi per altre prestazioni di servizio (-516.027)

Si riporta il dettaglio analitico delle voci che compongono questa posta di bilancio.

Tipologia di spesa	2023	2022	Differenza
Controlli Convenzione MASAF	150.000	300.000	-150.000
Convenzione ARTEA-CAA gest. Fascicolo az.	1.100.000	1.100.000	0
Serv. per attività in convenzione con RT	12.000	88.113	-76.113
Canone annuo SCT comprensivo di Servizio Disaster Recovery e Gestione Backup	220.000	112.529	+107.471
Completamento migrazione server a SCT	176.000	0	+176.000
Attività di sviluppo e reingegnerizzazione S.I. Artea di cui alle risorse regionali FEASR/FEAMP/FSC	496.144	1.155.122	-658.978
Spese per mantenimento certificazione ISO 27001 e passaggio a certificazione 37001 e gestione privacy	11.224	30.000	-18.776
Controlli in loco PSR (OCM) finanziati da RT	150.000	50.000	+100.000
Altri affidamenti di servizi	7.200	5.700	+1.500
Conservazione sostitutiva doc. infor.	2.869	0	+2.869
	2.325.437	2.841.464	-516.027

- Costi per utenze ed altri costi di gestione (+87.283)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando anche i dati contabili registrati al momento della stesura del presente bilancio preventivo. Nel rispetto del principio della prudenza si rileva un elevato incremento della previsione di spesa ritenuto necessario per far fronte ai continui rincari delle componenti luce e gas.

- Spese per Organi Istituzionali (-3.030)

I costi afferenti a questa categoria sono determinati dagli atti di nomina, la maggiore differenza è dovuta al trattamento contributivo della posizione del Direttore.

B 8 Costo per godimento beni di terzi (+12.000)

Descrizione	2023	2022	
Fitti passivi immobili	286.000	274.000	+12.000
Oneri condominiali	2.000	2.000	0
Noleggi vari	14.000	14.000	0
	302.000	290.000	+12.000

L'incremento relativo alla voce fitti passivi immobili è dovuta alla rivalutazione ISTAT come previsto dall'art. 4 del contratto di locazione sarà pari al 75% dell'indice ISTAT.

B 10 Ammortamenti (+104.995)

Per la valutazione degli ammortamenti 2023 si è tenuto conto dei dati storici al 31/12/2021, delle acquisizioni del 2022 e delle previsioni per il 2023. Nella valutazione del costo annuo degli ammortamenti si è tenuto conto delle risorse in conto capitale che Artea ha ricevuto nel 2021, nel 2022 e che nell'anno 2023 riceverà per un valore totale di 660 mila euro.

Per le valutazioni sono state utilizzate le aliquote indicate sulla DGR 496/2019.

B 14 Oneri diversi di gestione (+12.000)

Per questa categoria di costi, rispetto al previsionale 2022, si sono valutati importi maggiori per la tassa rifiuti (TARI), per oneri sulle quietanze di pagamento e per oneri previsti dalla normativa per stipulazione contratti Consip.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto tenendo conto delle risorse indicate nella DGR 1487/2022 per gli anni 2023, 2024 e 2025. Si è inoltre tenuto conto delle risorse trasferite ogni anno da Agea in forza della convenzione con i CAA nella misura minima prevedibile di 500mila euro, oltre alle risorse Masaf utilizzate per la copertura dei costi per i controlli in loco. Sono inoltre state valutate le risorse di cui al Reg. UE 1306/2013 art.55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005 e le quote di sterilizzazione degli ammortamenti annui.

I costi di funzionamento sono stati valutati prevedibilmente costanti si è tenuto conto di costi per i quali sono previste risorse dedicate, si è tenuto conto che il piano di ammortamento di alcuni cespiti sta terminando.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

CONTO ECONOMICO			2023	2024	2025
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.		RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.374.144	2.557.000	2.500.000
	1.a)	Contributi per l'attuazione del Piano/Programma di attività	1.298.144	707.000	650.000
	1.b)	Contributi della Regione per il funzionamento	1.250.000	1.250.000	1.250.000
	1.c)	Altri contributi da Regione	176.000	-	-
	1.e)	Contributi da altri soggetti pubblici	650.000	600.000	600.000
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	446.798	440.000	423.000
	5.a)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	205.600	200.000	200.000
	5.b)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	241.198	240.000	223.000
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.820.943	2.997.000	2.923.000
B		COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.		ACQUISTI DI BENI	7.000	7.000	7.000
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	3.015.720	2.195.500	2.138.675
	7.a)	Manutenzioni e riparazioni	122.000	120.000	120.000
	7.b)	Altri acquisti di servizi	2.893.720	2.075.500	2.018.675
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	302.000	310.000	318.000
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	428.922	418.000	392.825
	10.a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	299.098	290.000	280.000
	10.b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	129.825	128.000	112.825
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	57.800	57.000	57.000
	14.a)	Oneri per l'erogazione di benefici a terzi			
	14.b)	Accantonamenti per imposte, anche differite			
	14.c)	Altri oneri di gestione	57.800	57.000	57.000
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.811.443	2.987.500	2.913.500
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	9.500	9.500	9.500
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-	-	-
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
		TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	-	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	9.500	9.500	9.500
20.		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	9.500	9.500	9.500
21.		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-	-

AOGGRT / AD Prot. 0031761 Data 19/01/2023 ore 09:52 Classifica B.120.020.

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (prospetto 3)

Il piano degli investimenti è stato redatto con una proiezione triennale e riporta in maniera sintetica gli investimenti da realizzare in tale periodo e le fonti di finanziamento.

ARTEA non si occupa della realizzazione di opere pubbliche.

Per l'anno 2023 la previsione di acquisizione di beni durevoli ammonta complessivamente a €740.000 di cui €650.000 per immobilizzazioni immateriali ed €90.000 per immobilizzazioni materiali. Con riferimento alle acquisizioni di beni immateriali sarà sviluppato software utilizzando le risorse FSC indicate nella DGR 1487/2022 e sono previste spese durevoli su beni di terzi con riferimento alla sede degli uffici dell'Agenzia.

Rispetto alle acquisizioni di beni materiali si prevede di potenziare l'hardware di posizioni fisse ed acquisire nuovi pc portatili oltre a rinnovare gli arredi ormai obsoleti tenuto conto anche della nuova disposizione degli uffici che avverrà nel corso del 2023.

La copertura di tali spese è garantita dalle risorse regionali in conto capitale previste per gli 2023-2025 dalla DGR 1487/2022 e dalla quota annuale di ammortamento (autofinanziamento).

Gli investimenti previsti per il 2022 si intendono conclusi.

Al momento della redazione del bilancio di previsione per gli esercizi successivi è previsto un fisiologico ricambio di hardware e arredi di ufficio e le acquisizioni di licenze per l'utilizzazione di software.

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NELL'ESERCIZIO 2023								
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO				2023	2024	2025	Totale
B				IMMOBILIZZAZIONI				
	I			IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
		1)		Costi di impianto ed ampliamento				0,00
		2)		Costi di sviluppo				0,00
		3)		Diritti di brevetto ed utilizzaz. opere dell'ingegno	620.000,00	340.000,00	250.000,00	1.210.000,00
		4)		Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				0,00
		5)		Altre immobilizzazioni immateriali	30.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00
		6)		Immobilizzazioni in corso ed acconti				0,00
				Totale immobilizzazioni immateriali	650.000,00	350.000,00	260.000,00	1.260.000,00
	II			IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
		1)		Terreni e Fabbricati				
		a)		Terreni				0,00
		b)		Fabbricati ad uso istituzionale e commerciale				0,00
		2)		Impianti e Macchinari				0,00
		3)		Attrezzature Istituzionali e Commerciali	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
		4)		Altri Beni				0,00
		a)		Macchinari d'ufficio	55.000,00	10.000,00	10.000,00	75.000,00
		b)		Mobili e Arredi	30.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00
		c)		Mezzi di trasporto				0,00
		d)		Equipaggiamento e vestiario				0,00
		e)		Materiale bibliografico				0,00
		5)		Immobilizzazioni in corso e acconti				0,00
				Totale immobilizzazioni materiali	90.000,00	25.000,00	25.000,00	140.000,00

INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI								
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO							
								0,00
								0,00
								0,00
								0,00
								0,00
				Totale investim.program.es.precedenti				0,00

				Totale Investimenti	740.000,00	375.000,00	285.000,00	1.400.000,00
--	--	--	--	----------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	---------------------

FONTI DI FINANZIAMENTO						
N	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CONTRIBUTI PUBBLICI			ALTRE FONTI (autofinanzia- mento)	TOTALE
		STATO	REGIONE	ALTRI ENTI		
	Diritti di brevetto ed utilizzaz.opere dell'ingegno		620.000,00			620.000,00
	Altre immobilizzazioni immateriali				30.000,00	30.000,00
	Attrezzature Istituzionali e Commerciali		0,00		5.000,00	5.000,00
	Macchinari d'ufficio		40.000,00		15.000,00	55.000,00
	Mobili e arredi				30.000,00	30.000,00
	TOTALI	0,00	660.000,00	0,00	80.000,00	740.000,00
INVESTIMENTI PROGRAMMATI NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI						
	TOTALE					

AOGGRT / AD Prot. 0031761 Data 19/01/2023 ore 09:52 Classifica B.120.020.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15/05/2023 (punto N 12)

Delibera N 510 del 15/05/2023

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Sandro PIERONI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

"L.r. n. 54/2011 - Approvazione del bilancio preventivo 2023 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT), ai sensi dell'art. 37 comma 2 dello Statuto regionale."

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°7

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	bilancio di previsione 2023
B	Si	relazione dei revisori
C	Si	piano annuale
D	Si	programma investimenti
E	Si	piano attività
F	Si	tabelle e prospetti
G	Si	Parere Settore enti dipendenti

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 7

- A* *bilancio di previsione 2023*
267d417076de9212d48d653fedf0acd60f5afe535cf1c5fc1655269dd8803608
- B* *relazione dei revisori*
169492857611db4523f2b85d3c3bf538da0b099dd3bcc9cf2f8ddcf550790ff6
- C* *piano annuale*
9090481c19f6baa274efa95215bf6502a5bb9453275f802f72d453092daec27f
- D* *programma investimenti*
44e04f6ed9e333beca74a7067b8baea107731069e302477623a19175f51d4973
- E* *piano attività*
caf66111f2db100596cf26596be42ab66bbab69825aff3cdd94033bf43be4af1
- F* *tabelle e prospetti*
dad103c066a4a0fffe7f9961ec0271ff3bddd856a7e48f1f4c5a219b5e425df
- G* *Parere Settore enti dipendenti*
9998aee89b8a9c92b4eb6478971a6cdcd5c73c3ba0a751510743085986c68cb8

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 ottobre 2011, n. 54, di ratifica dell'Intesa tra la Regione Toscana e la Regione Umbria per la costituzione dell'Ente Acque Umbre-Toscane (EAUT);

Richiamato l'articolo 10 dell'Intesa di cui alla l.r. n.54/2011, in base al quale le due Regioni sono chiamate ad approvare il bilancio preventivo dell'EAUT;

Visto il regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con DGR n. 695 del 29/07/2016, il quale prevede all'articolo 5 che il Consiglio di amministrazione dell'Ente deliberi il bilancio di previsione e lo invii alle Regioni vigilanti per la sua approvazione;

Richiamato l'articolo 37 comma 2 dello Statuto, in base al quale la Giunta regionale approva, previo parere del Consiglio, i bilanci preventivi degli enti dipendenti dalla Regione;

Visto l'art. 11, comma 5 dello Statuto della Regione Toscana, che prevede l'espressione del parere alla Giunta, da parte del Consiglio regionale, sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Regione;

Visto il bilancio di previsione di EAUT per il 2023, con previsione triennale 2023/2025, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente con deliberazione 31 ottobre 2022, n. 44 e costituito dai seguenti documenti:

- bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-2025 e relazione di accompagnamento, approvati con delibera del cda dell'ente n. 44 del 31 ottobre 2022 (Allegato A),
 - relazione al bilancio del collegio dei revisori dei conti, e relativa conferma (Allegato B),
 - elenco annuale dei lavori (2023) e programma triennale delle opere (2023-2025) – piano biennale degli acquisti (2023-2024) approvato con delibera cda dell'ente n. 45 del 31/10/2022 (Allegato C),
 - programma triennale degli investimenti (2023-2025) approvato con delibera del cda dell'ente n.42 del 31/10/2022 (Allegato D),
 - piano annuale delle attività (2023) e piano azioni del biennio successivo (2024-2025) approvati con delibera del cda dell'ente n. 43 del 31/10/2022 (Allegato E),
 - altre tabelle e prospetti allegati al bilancio (Allegato F),
- che allegati al presente atto ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visto il parere positivo sul bilancio di previsione 2023 dell'Ente (Allegato G), espresso dal settore regionale 'Società Partecipate - Enti Dipendenti' della Direzione Programmazione e Bilancio, trasmesso con nota AOOGR / AD Prot. 22075 del 13/01/2023 ai sensi della Decisione di Giunta n.7 del 20/11/2017 "Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti dalla Regione Toscana, Fondazioni culturali, et al.";

Visto il parere favorevole sul bilancio preventivo dell'Ente Acque Umbre Toscane per l'anno 2022, espresso dal Consiglio regionale con propria deliberazione n. 28 del 21 marzo 2023;

Dato atto che non sussistono contributi a carico del bilancio regionale percepiti dall' EAUT;

A voti unanimi

DELIBERA

di approvare il bilancio di previsione dell'Ente Acque Umbre-Toscane, per l'anno 2023 e pluriennale 2023-2025, adottato dal Consiglio di amministrazione dell'Ente con deliberazione n. 44 del 31 ottobre 2022 ed allegato al presente atto (Allegati A, B, C, D, E, F);

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007 e sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lettera f) della l.r. n.23/2007 .

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA**Il Dirigente Responsabile****SANDRO PIERONI****Il Direttore****ROBERTO SCALACCI**

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



ALLEGATO DELIBERAZIONE N. 44/2022

Bilancio preventivo 2023 e pluriennale (2023-2025) e relazione di accompagnamento

Contiene anche riepilogo patrimoniale preventivo per il 2023

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE
AREZZO

ALLEGATO A)

APPENDICE

OGGETTO: Adozione Bilancio preventivo 2023 e pluriennale (2023-2025) e relazione di accompagnamento.

Sono sottoposti all'adozione del CdA il Bilancio preventivo (2023) e pluriennale (2023-2025) - in corrispondenza con gli schemi di bilancio adottati per il 2022 (e precedenti) - nonché la relativa relazione illustrativa (col prospetto che la integra). A corredo della documentazione di cui in precedenza anche il riepilogo patrimoniale preventivo 2023. La relazione preventiva del Collegio dei Revisori (ove si esprime parere favorevole) risulta anticipatamente acquisita nella sua veste definitiva del 26/10/2022 e il Bilancio preventivo (2023) e pluriennale (2023-2025) - oggi sottoposti all'adozione del CdA - risultano identici a quelli presi in esame dal Collegio e fatti da esso oggetto della relazione testé menzionata e che il Collegio stesso sarà chiamato a confermare in esito dell'odierna seduta.

Nel Bilancio preventivo (2023) si prevede in sintesi quanto segue.

Table with columns: Anno 2023, Anno 2024, Anno 2025, Differenza. Rows include: Costi della produzione, Costi per materie prime, Ammortamento, Accantonamenti per rischi, etc.

Nel bilancio pluriennale (2023-2025) si prevede in sintesi quanto segue:

Table with columns: Anno 2023, Anno 2024, Anno 2025, Differenza. Rows include: Valore della produzione, Differenza tra valori e costi della produzione, etc.

Table with columns: ANNO 2023, ANNO 2024, ANNO 2025. Rows include: Valore della produzione, Differenza tra valori e costi della produzione, etc.

Il riepilogo del conto economico di ogni esercizio, il piano dell'utile di produzione e massimare un addizionale equitativo (ex art. 2, lett. b, Legge italiana) nel compilarlo come segue:

Table with columns: ANNO 2023, ANNO 2024, ANNO 2025. Rows include: Valore della produzione, Differenza tra valori e costi della produzione, etc.

Table with columns: ANNO 2023, ANNO 2024, ANNO 2025. Rows include: Valore della produzione, Differenza tra valori e costi della produzione, etc.

Table with columns: ANNO 2023, ANNO 2024, ANNO 2025. Rows include: Valore della produzione, Differenza tra valori e costi della produzione, etc.

Arezzo, il 10 novembre 2022

Il Presidente
AREZZO
- (dr. Fabio Lunardi)

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE

Conto economico di previsione per l'anno 2023

	Parziali al 31/12/2023	Totale al 31/12/2023	Previsione al 31/12/2022
16) Altri proventi finanziari		1.000	1.000
d) Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	1.000 1.000		1.000 1.000
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		1.000	1.000
Risultato prima delle imposte (A-B+C+-D+-E)		54.085	68.393
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		39.164	39.727
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	111.164		104.527
Imposte anticipate sul reddito d'esercizio	(72.000)		(64.800)
Utile (perdita) dell'esercizio		14.921	28.666

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE

Sede Legale: Via Ristoro d'Arezzo, 96 - AREZZO
 Iscritta al Registro Imprese presso la C.C.I.A.A. di Arezzo-Siena
 Codice fiscale e numero di iscrizione: 0209335 051 6
 Iscritta al R.E.A. di Arezzo-Siena al n. AR-161419
 Partita IVA: 0209335 051 6

Conto economico di previsione per l'anno 2023

Conto Economico

	Parziali al 31/12/2023	Totali al 31/12/2023	Previsione al 31/12/2022
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		5.139.000	4.939.000
5) Altri ricavi e proventi		10.000	10.000
Ricavi e proventi diversi	10.000		10.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		5.149.000	4.949.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		1.190.400	1.012.000
7) Costi per servizi		1.299.850	1.449.150
8) Costi per godimento di beni di terzi		261.250	219.250
9) Costi per il personale		1.785.915	1.785.915
a) Salari e stipendi	1.349.915		1.346.315
b) Oneri sociali	340.000		340.000
c) Trattamento di fine rapporto	86.000		86.000
e) Altri costi	10.000		13.600
10) Ammortamenti e svalutazioni		91.000	108.192
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.000		4.798
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.000		73.394
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante			30.000
12) Accantonamenti per rischi		70.000	70.000
13) Altri accantonamenti		364.000	200.000
14) Oneri diversi di gestione		33.500	37.100
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		5.095.915	4.881.607
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		53.085	67.393
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2024 - 2025						
DESCRIZIONE	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi		5.139.000,00		5.349.417,00		5.301.913,00
- Quota spese generali su lavori pubblici in concessione	1.340.000,00		1.425.417,00		1.312.913,00	
- Proventi derivanti dall'esercizio di impianti irrigui	3.799.000,00		3.924.000,00		3.989.000,00	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-	-	-
5) Altri ricavi e proventi		10.000,00		10.000,00		10.000,00
- Recuperi e rimborsi diversi	10.000,00		10.000,00		10.000,00	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		5.149.000,00		5.359.417,00		5.311.913,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.190.400,00		1.392.400,00		1.352.400,00
7) Per servizi		1.299.850,00		1.237.850,00		1.228.850,00
8) Per godimento beni di terzi		261.250,00		261.250,00		261.250,00
9) Per il personale		1.785.915,00		1.785.915,00		1.785.915,00
a) salari e stipendi	1.349.915,00		1.349.915,00		1.349.915,00	
b) oneri sociali	340.000,00		340.000,00		340.000,00	
c) trattamento di fine rapporto	86.000,00		86.000,00		86.000,00	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	10.000,00		10.000,00		10.000,00	

(segue)

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2024 - 2025						
DESCRIZIONE	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
10) Ammortamento e svalutazioni		91.000,00		96.000,00		98.000,00
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.000,00		7.000,00		8.500,00	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.000,00		89.000,00		89.500,00	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-	
11) Vanazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) Accantonamenti per rischi		70.000,00		-		-
- Rischi per liti future	70.000,00	70.000,00	-	-	-	-
13) Accantonamenti a fondi per rischi e oneri		364.000,00		484.000,00		484.000,00
- Oneri futuri per manutenzioni	140.000,00		260.000,00		260.000,00	
- Oneri futuri per rivalutazione fondo TFR	74.000,00		74.000,00		74.000,00	
- Oneri futuri per incremento costo energia	150.000,00		150.000,00		150.000,00	
14) Oneri diversi di gestione		33.500,00		33.500,00		33.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		5.095.915,00		5.290.915,00		5.243.915,00
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		53.085,00		68.502,00		67.998,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) Proventi da partecipazioni						
16) Altri proventi finanziari		1.000,00		1.000,00		1.000,00
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-		-	
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
d) proventi diversi dai precedenti	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
17) Interessi e altri oneri finanziari						
17-bis) Utili e perdite su cambi						
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)		1.000,00		1.000,00		1.000,00

(segue)

CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE TRIENNIO 2023 - 2024 - 2025						
DESCRIZIONE	ANNO 2023		ANNO 2024		ANNO 2025	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
(<i>seguito</i>)						
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) Rivalutazioni:						
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'att. circ. che non cost. partecip.	-	-	-	-	-	-
19) Svalutazioni:						
a) di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'att. circ. che non cost. partecip.	-	-	-	-	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE						
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	-	-	-	-	-
21) Oneri straordinari, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)	-	-	-	-	-	-
22) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui	-	-	-	-	-	-
23) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-	-	-	-	-	-
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE						
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	54.085,00		69.502,00		68.998,00	
Imposte dell'esercizio	111.164,00		147.272,00		147.320,00	
Imposte anticipate dell'esercizio	- 72.000,00		- 98.400,00		- 98.400,00	
Utile/perdita di esercizio	14.921,00		20.630,00		20.078,00	

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Bilancio preventivo 2023
e
Bilancio pluriennale 2023-2024-2025

Quadro Istituzionale

Ente Acque Umbre-Toscane (E.A.U.T.) si configura come ente di “nuova istituzione”: l’istituzione è avvenuta mediante l’Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11.

E.A.U.T. è ente pubblico economico e pertanto non appartiene alla pubblica amministrazione come definita all’art. 1, comma 2 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.

E.A.U.T. risulta tuttavia inserito dalla fine del 2013 nell’elenco di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

E.A.U.T. è organismo dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, gestionale e tecnica nonché di patrimonio proprio e si colloca nel settore della produzione e dello scambio di beni e servizi riferiti all’utilizzo della risorsa idrica, con finalità pubblicistiche che ne hanno indotto la costituzione.

E.A.U.T. è una unità istituzionale sottoposta alla vigilanza di amministrazioni pubbliche (Regioni Toscana e Umbria) le quali hanno la capacità di determinarne la politica generale o il programma scegliendone gli amministratori (art. 6, c.1, L. 135/2012) e approvandone gli atti fondamentali (art. 7 e 10 Intesa in data 14 ottobre 2011).

Il bilancio di previsione - criteri

Superata la fase transitoria di cui all’art. 17 dell’Intesa in data 14 ottobre 2011 è necessario attenersi a quanto previsto a tale proposito dalla legge istitutiva dell’Ente (di cui alla L.R. Toscana 54/2011 e alla L.R. Umbria 11/2011) laddove prevede che venga adottato un bilancio preventivo economico annuale e pluriennale da redigersi ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

In linea con quanto sopra stabilito, sono stati predisposti – tra gli altri documenti – il bilancio preventivo per l’esercizio 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 - anche preventivamente sottoposti all’esame del Collegio dei Revisori - unitamente al piano triennale degli investimenti ed al piano annuale delle attività.

Come previsto dalla richiamata intesa istitutiva in data 14 ottobre 2011 tali documenti saranno oggetto di successiva trasmissione alle Regioni Umbria e Toscana per l’approvazione.

- Il personale e le attività di EAUT

Il personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione di E.A.U.T. e dell’andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale dipendente.

Il personale dipendente a tempo indeterminato in servizio presso l’Ente così risulta (gli inquadramenti sono quelli dei C.C.N.L. che ex lege sono oggetto di transitoria applicazione presso E.A.U.T.): n. 2 dirigenti (tecnico e amministrativo). Inoltre n. 1 qualifica professionale di ex Area VI funzioni centrali (professionisti dipendenti). Infine si ha il seguente personale non dirigente (già approdato Ccnl “funzioni locali”): n. 2 D6 tecnici; n. 1 D6 amministrativo; n. 4 D1 tecnici; n. 4 D1 amministrativi; n. 3 C4 (tecnici); n. 1 C3 (tecnico); n. 2 C2 (tecnici); n. 5 C1 (tecnici); n. 3 C1

(amministrativi); n. 2 B2; n. 2 B1. Per l'anno 2023 non sono previste cessazioni dal servizio di unità di personale per raggiunti limiti di età (pensionamenti c.d. per "vecchiaia").

Si ricorda che per quanto inerisce al personale delle aree (non dirigente) nella seconda metà del 2018 - alla luce dell'avvenuta sottoscrizione prima del CCNL delle Funzioni Centrali 2016-2018 e poi del CCNL delle Funzioni Locali 2016-2018 si era potuto compiere - d'intesa con le oo.ss. - il percorso di "reinquadramento" del personale dipendente in quest'ultimo, così come previsto dalla Legge istitutiva di EAUT la quale prevedeva sullo specifico punto all'art. 16, commi 2 e 3, quanto segue:

2. *Dalla data di sottoscrizione del primo contratto collettivo nazionale per il comparto Regioni, Enti locali, Sanità, Enti dipendenti successivo all'entrata in vigore della presente legge il personale viene inquadrato nella corrispondente categoria giuridica prevista per detto comparto sulla base delle relative tabelle di equiparazione vigenti a quella data.*

3. *All'atto dell'inquadramento di cui al comma 2 l'importo complessivo del trattamento fisso e continuativo in godimento determina l'attribuzione al dipendente della corrispondente posizione di sviluppo economico nella categoria di inquadramento ovvero, in mancanza di corrispondenza, della posizione di sviluppo economico immediatamente inferiore. Qualora l'importo complessivo del trattamento fisso e continuativo in godimento sia superiore a quello derivante dal nuovo inquadramento la differenza viene attribuita a titolo di assegno "ad personam" riassorbibile.*

Tale percorso è stato anche definito per il personale dirigente, alla luce - per la stessa dirigenza - dell'avvenuta sottoscrizione prima del CCNL delle Funzioni Centrali 2016-2018 e poi del CCNL delle Funzioni Locali 2016-2018 ¹.

Da segnalare per il personale non dirigente che - nel quadro della necessaria attuazione del CCNL delle Funzioni Locali 2016-2018 - sono stati effettuati nel corso del 2020-2021-2022 percorsi di progressione nello stretto rispetto dell'art. 16 "Progressione economica all'interno della categoria" del CCNL Comparto Funzioni Locali 21.05.2018 con integrale copertura del costo delle medesime attraverso il rispettivo parziale riassorbimento degli assegni *ad personam* dovutisi riconoscere individualmente al personale ai sensi e per gli effetti del sopra richiamato art. 16, terzo comma, della Legge istitutiva di EAUT, con effetto di non produrre per tale causa alcuna conseguenza di incremento della spesa sostenuta per il personale la quale è rimasta sotto tale profilo consequentemente invariata.

Si tiene a ricordare che dei soli maggiori oneri generati dalla tornata di contrattazione collettiva nazionale (2016-2018) si era tenuto conto nella rivalutazione della stima complessiva del costo del personale nel bilancio di previsione 2020 di EAUT con doveroso mero aggiornamento del tetto complessivo di spesa storicizzata di cui alle delibere DGRT n. 572 del 14/07/2014 e DGRU n. 1129 del 5/10/2015; di tale bilancio vi era stata approvazione mediante DGRT n. 766 del 22/06/2020 e DGRU n. 360 del 13/05/2020. Tale importo di euro 1.785.915,00 - da ritenersi quale aggiornato tetto complessivo di spesa storicizzata fissato dalla Regioni vigilanti - era stato dunque ri-previsto nei successivi bilanci di previsione e permane riproposto nel bilancio di previsione 2023 (triennio 2023-2025).

Risulta in fase di perfezionamento la contrattazione collettiva 2019-2021 (almeno per il personale non dirigente) e dal 2023 ne è presumibile la fase attuativa/applicativa in considerazione dello stadio raggiunto dal relativo procedimento (sottoscrizione ipotesi CCNL in data 4 agosto 2022). A

¹ Da tale percorso resta esclusa (almeno provvisoriamente) - anche in ragione della mancanza di tabella nazionale di equiparazione - la figura del professionista dipendente in quanto considerata "ad esaurimento" (dunque con prosecuzione nell'assoggettamento al CCNL dell'Area delle Funzioni Centrali della dirigenza - area professionisti - sottoscritto il 9 marzo 2020), salvo futuro inquadramento - al ricorrere dei presupposti (previsione in dotazione organica e intesa con oo.ss.) - nella diversa III Sezione "Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali" del citato contratto collettivo nazionale di lavoro triennio 2016-2018 per i Dirigenti dell'Area delle Funzioni Locali.

tale fine da segnalare che – nell’ambito di precedenti bilanci di previsione (oltre che di esercizio) – era già stata considerata l’indicazione contenuta all’articolo 8 (Fondo speciale per rinnovi contrattuali del personale) del Regolamento contabilità di EAUT nella prospettiva della definizione della “stagione” dei rinnovi contrattuali nazionali per il triennio 2019-2021 cosicché veniva costituito il correlativo fondo ove risulta attualmente appostata una somma pari ad un valore complessivo di € 59.980 (somma del tutto in linea con l’incremento del 3,78% sul “monte salari” 2018 come indicato nella circolare n. 11 del 9.4.2021 della Ragioneria Generale dello Stato). Tale appostamento rimane pertanto necessariamente in essere nell’attesa del perfezionamento della contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2019-2021.

Per il Direttore si ricorda che nel 2019 era stata confermata per un quinquennio una soluzione interna² anche al fine di contenere l’impatto del relativo costo su quello complessivo del personale: nell’aggregato riferito al “costo del personale” vi è infatti - tenuto conto della espressa volontà delle Regioni vigilanti - anche la voce riferita al Direttore la quale ha una autonoma evidenziazione, tenuto conto per la quantificazione di quanto espressamente stabilito dall’art. 11 dell’Intesa istitutiva di E.A.U.T. nonché delle indicazioni delle Regioni vigilanti (DGRT 14 luglio 2014, n. 572 e DGRU 5 ottobre 2015 n. 1129).

Da evidenziare che a partire dal 2023 si ritiene necessario – alla luce di quanto constatatosi a far corso dal secondo semestre 2021 e con ancor maggiore significatività nel corso dell’anno 2022 a livello di esponenziale lievitazione della percentuale di incremento riferita al costo della vita – prevedere apposito fondo tramite il quale potersi far fronte all’automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative *ex lege* del T.F.R. dei dipendenti di EAUT il quale è accantonato e “trattenuto in azienda”. Si ricorda che a disciplinare la rivalutazione del trattamento di fine rapporto è l’art. 2120 del Codice Civile, come modificato dalla L. 297/1982 che ha introdotto per la prima volta la rivalutazione del TFR: alle quote accantonate a fine anno va applicato un tasso di rivalutazione sulla base del coefficiente aggiornato che viene calcolato partendo dall’indice FOI, l’indice dei prezzi al consumo ISTAT per le famiglie di operai e impiegati, diffuso ogni mese dall’Istituto di statistica.

Le scoperture rispetto alla dotazione organica approvata dalle Regioni vigilanti, potranno comportare nel corso del 2023 – nei limiti del tetto di spesa come riconosciuto e rivalutato – verifiche di attivabilità (così come previsto nello Statuto e nel Regolamento di organizzazione di EAUT) di procedure selettive pubbliche di reclutamento di personale, a seguito dell’avvenuta revisione del piano triennale del fabbisogno del personale e dell’adozione del connesso piano annuale delle assunzioni.

Le attività

Vale infine nuovamente evidenziare l’esiguità della dotazione organica di E.A.U.T. (in merito alla quale è da prevedere la necessità di un riesame per un apprezzabile incremento in linea con l’estendersi dell’attività dell’Ente, come già in origine considerato dalle Regioni vigilanti) a fronte della necessità di garantire la continuità dell’attività amministrativa e operativa in relazione alle funzioni conferite in esecuzione dell’art. 16, ultimo comma, dell’Intesa in data 14 ottobre 2011 istitutiva di E.A.U.T. A tale fine si ricordano a seguire in modo del tutto sintetico le attività che l’Ente è chiamato a gestire.

Dighe Montedoglio + Sovara

Capacità di invaso attuale: 90.000.000 m3

Capacità di invaso a regime: 135.000.000 m3

² Il Direttore è dirigente tecnico dell’Ente (in aspettativa *ex lege*). Assolve le funzioni di dirigente tecnico - con contratto che prevede incarico a tempo determinato di correlativa durata - un funzionario tecnico dipendente a tempo indeterminato dell’Ente.

Adduzione da Montedoglio per la Valtiberina

Lunghezza complessiva delle condotte in pressione da 9 a 10 bar (da Montedoglio): Km 24,3
 Laghetti di compenso: 12
 Ettari totali potenzialmente irrigabili attualmente: 9.650
 Ettari totali potenzialmente irrigabili a regime: 9.650
 Abitanti attualmente serviti dagli acquedotti ad uso idropotabile: 85.000
 Abitanti serviti a regime: 250.000

Adduzione da Montedoglio per la Valdichiana

Lunghezza complessiva delle gallerie di adduzione: 28,3 Km
 Lunghezza complessiva delle condotte in pressione da 9 a 10 bar (diametri da 2,4mt a 1mt): 145 Km
 Laghetti di compenso n. 13
 Ettari totali potenzialmente irrigabili attualmente: 12.000
 Ettari totali potenzialmente irrigabili a regime: 24.000
 Abitanti attualmente serviti dagli acquedotti ad uso idropotabile: 175.000
 Abitanti serviti a regime: 350.000

Diga Chiasco

- Capacità di invaso attuale: 10.000.000 m³
- Capacità di invaso a regime: 220.000.000 m³ primo step 52.000.000 m³

Adduzione dal Chiasco

- Ettari totali potenzialmente irrigabili a regime: 12.000
- Abitanti serviti a regime: 185.000

Diga Calcione

- Capacità di invaso attuale: 3.960.000 m³
- Lunghezza della condotta di adduzione: Km 13
- Lunghezza della condotta di distribuzione km 88.
- Ettari irrigabili 1.500 ha
- Abitanti attualmente serviti dagli acquedotti ad uso idropotabile: 21.000

Centrali idroelettriche

- 2 sono le centrali
- 1.200 KW la potenza installata complessiva
- 10 Megawattora annui, l'energia prodotta complessivamente

Cantieri aperti (I lavori in corso previsti nel 2023 sono riportati nel programma Annuale dei lavori)

- Dopo che nel corso del 2021 i lavori di rifacimento e adeguamento sismico dello sfioratore superficiale della diga di Montedoglio erano proseguiti non con la celerità prevista anche quale conseguenza dell'attività (presunta) illecita di subappaltatore nell'ambito del trasporto di terre e rocce da scavo che avevano comportato il sequestro di una porzione di cantiere e successivamente ad un'altra iniziativa (peraltro senza alcuna conseguenza sul piano giudiziario) del Corpo Forestale che aveva rallentato i lavori in modo sensibile, nel corso del 2022, nel mese di ottobre, sono stati ultimati i lavori in questione e pertanto si prevede entro i primi mesi del 2023 il riavvio degli invasi sperimentali, propedeutici alla piena efficienza della diga.
- Dopo che anche i lavori di potenziamento del sollevamento dell'impianto sul Singerna (più bypass) nel corso del 2021 erano proseguiti con notevole difficoltà principalmente per la congiuntura speculativa internazionale che ha prodotto un rialzo eccezionale dei costi delle materie prime riducendone sensibilmente la disponibilità sui mercati (per quanto di interesse acciaio e tubazioni acquedottistiche). Nel corso del 2022 si è registrata una notevole accelerazione sia delle forniture che dei lavori (conclusi al 70%) che si ultimeranno nel corso del 2023.
- Nel corso del 2021 erano state avviate le procedure di gara relative ai primi due stralci dei lavori correlati alla realizzazione dell'anello idraulico nella Valdichiana. oltre a quelli relativi alla ristrutturazione dell'impianto del Foenna nonché quelli concernenti l'adduzione dalla diga sul fiume Chiasco. Per quanto riguarda il primo substralcio dell'anello idraulico in Valdichiana e la ristrutturazione dell'impianto del Foenna, completate le procedure nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022, si è proceduto nel corso dello stesso 2022 alla consegna dei lavori ed alla relativa apertura dei cantieri di lavoro. Invece, a causa della già ricordata congiuntura internazionale speculativa, le gare relative al secondo substralcio dell'anello idraulico in Valdichiana e dell'adduzione dalla diga sul Chiasco verso Spello sono andate deserte. Nel corso del 2022 si è provveduto, avendo avuto l'autorizzazione dei Ministeri concedenti, a stralciare porzioni funzionali degli stessi

al fine di ridefinire i prezzi di gara. In tal modo l'esito delle gare è stato positivo e nel corso del 2022 si è proceduto all'affidamento dei lavori. Nel corso del 2023 la realizzazione delle opere correlate ai quattro interventi sopradescritti registrerà significativi stati di avanzamento.

- Nel corso del 2022 inoltre si è ultimata l'attività di cantiere relativa al ripristino del ponte tubo in Loc. San Zeno (per un importo del q.e. pari ad 1.000.000 di euro) mentre si è proceduto con le attività finanziate dal FSC correlate alla rivalutazione sismica delle dighe del Sovara e del Chiascio che saranno ultimate nel corso del 2023.
- Nel corso del 2022 si è proceduto alla diramazione delle lettere di invito, sulla base del Sistema di Qualificazione esistente presso questo Ente ai sensi dell'art. 134 del vigente codice degli appalti, relative al terzo substralcio dell'anello idraulico in Valdichiana, all'acquedotto promiscuo (irriguo ed idropotabile) di Chiusi oltre che alle opere di interconnessione idraulica tra le condotte di adduzione dalla diga di Montedoglio con quelle che adducono la risorsa idrica dalla diga del Calcione sul torrente Foenna. Nel corso del 2023 si concluderanno le procedure correlate all'affidamento dei lavori e pertanto si procederà alla consegna degli stessi.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2023

Nel bilancio preventivo economico per il 2023 sono stati compendati i risultati delle tre macro-aree operative dell'Ente:

1. Attività generali
2. Realizzazione lavori
3. Gestione Impianti

Di seguito vengono esposte le voci che compongono il conto economico, e gli scostamenti con le analoghe voci dell'anno precedente:

Valore della produzione	Anno 2023	Anno 2022	Differenza
Ricavi delle vendite e prestazioni			
Quota spese generali su lavori pubblici in concessione	1.340.000	1.412.000	-72.000
Proventi derivanti dall'esercizio di impianti	3.799.000	3.527.000	272.000
Altri ricavi e proventi	10.000	10.000	0
Totale valore della produzione	5.149.000	4.949.000	200.000
Costi della produzione	Anno 2023	Anno 2022	Differenza
Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	1.190.400	1.012.000	178.400
Costi per servizi	1.299.850	1.449.150	-149.300
Costi per godimento beni di terzi	261.250	219.250	42.000
Costi per il personale			0
<i>Salari e stipendi</i>	1.349.915	1.346.315	3.600
<i>Oneri sociali</i>	340.000	340.000	0
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	86.000	86.000	0
<i>Altri costi</i>	10.000	13.600	-3.600

Ammortamenti e svalutazioni			0
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	6.000	4.799	1.201
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	85.000	73.394	11.606
<i>Accantonamento svalutazione crediti commerciali</i>	0	30.000	-30.000
Accantonamenti per rischi contenzioso	70.000	70.000	0
Accantonamenti per rischi ed oneri	364.000	200.000	164.000
Oneri diversi di gestione	33.500	37.100	-3.600
Totale costi della produzione	5.095.915	4.881.608	214.307
Proventi ed oneri finanziari	Anno 2023	Anno 2022	Differenza
Interessi ed oneri finanziari	1.000	1.000	0
Totale proventi ed oneri finanziari	1.000	1.000	0
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, e anticipate	Anno 2023	Anno 2022	Differenza
Imposte correnti sul reddito di esercizio	111.164	104.527	6.637
Imposte anticipate sul reddito di esercizio	-72.000	-64.700	-7.300
Utile dopo le imposte	14.921	28.565	-13.644

Pertanto il risultato del conto economico dell'esercizio 2023 viene previsto in sostanziale equilibrio (art. 2, c. 2 lett. a, Legge istitutiva) ed è composto come segue:

Valore della produzione	5.149.000
(-) Costi della produzione	-5.095.915
Diff. tra valore e costi della produzione	53.085
(+/-) Proventi/Oneri finanziari	1.000
(+/-) Proventi/Oneri straordinari	0
Risultato ante imposte	54.085
(-) Imposte dell'esercizio	-39.164
Utile di esercizio	14.921

Per quanto concerne la tematica dei residui di provenienza dal cessato Ente Irriguo Umbro – Toscano, come anche esposto nelle note integrative degli ultimi bilanci consuntivi adottati, si informa che il rallentamento, nella intrapresa (a partire dal 2013) attività straordinaria di ricognizione e verifica dei residui attivi e passivi caratterizzati da stratificazione temporale che investiva a ritroso un arco temporale di quasi venti anni in relazione all'attività svolta dal cessato E.I.U.T. con principale riferimento alle concessioni di lavori da parte dello Stato (MiPAAF) - concessioni la cui chiusura compete alla commissione liquidatrice ministeriale di cui al R.D. 07.02.1926, n. 191 l'intervento della quale – indispensabile anche per una corretta e puntuale indicazione dei residui come crediti e debiti in contabilità economico-patrimoniale – aveva permesso di definire una serie significativa di posizioni tra il 2015 e il 2016. Nell'ottobre del 2019

(dopo circa quattro anni di assenza) è stata nuovamente nominata tale commissione ministeriale dal MiPAAF – di concerto con il MEF - che nel già corso del 2020 aveva provveduto a riprendere l'attività di ricognizione e di accertamento dei suddetti residui attivi e passivi proseguendo proficuamente nel corso del 2021 e del 2022 mediante l'accertamento degli importi liquidati (rendicontati) da questo Ente, erogati e anticipati dal Ministero, per distinte posizioni individuanti altrettante concessioni ministeriali che sono state così chiuse. Nel corso del 2023 con il fondamentale contributo della Commissione Liquidatrice Ministeriale si continuerà nell'attività sopradescritta sia nei confronti delle concessioni ormai chiuse sia nei confronti di quelle in essere.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PLURIENNALE (TRIENNIO 2023-2025)

Unitamente al bilancio preventivo 2023, viene presentato anche il bilancio pluriennale (triennio 2022-2024) come previsto all'art. 10 della Intesa istitutiva 14/10/2011 di E.A.U.T.

Il bilancio pluriennale 2023-2025 - anch'esso predisposto come sintesi dei risultati delle tre macro-aree operative dell'Ente (Attività generali; Realizzazione lavori; Gestione impianti) - tiene a considerare lo sviluppo degli investimenti nei settori ed attività operative dell'Ente, con obiettivo di programmazione triennale, quanto meno per linee generali, senza discostarsi da considerazioni di carattere tecnico-amministrativo.

VALORE DELLA PRODUZIONE NEL TRIENNIO 2023-2025

Valore della produzione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Ricavi delle vendite e prestazioni			
<i>Quota spese generali su lavori pubblici in concessione</i>	1.340.000	1.425.417	1.312.913
<i>Proventi derivanti dall'esercizio di impianti</i>	3.799.000	3.924.000	3.989.000
Altri ricavi e proventi	10.000	10.000	10.000
Totale valore della produzione	5.149.000	5.359.417	5.311.913

A) Quota "spese generali" su lavori pubblici in concessione

	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Lavori pubblici in concessione (1)	13.650.000	15.486.055	13.200.000
Spese generali su lavori pubblici in concessione	1.340.000	1.425.417	1.312.913

(1) Per alcuni lavori, trattandosi di completamento dell'opera nel corso dell'anno, le spese generali sono state calcolate e imputate in base alla rendicontazione finale e quindi senza una corrispondenza percentuale sulla produzione effettuata nell'esercizio.

Vi è un'intima correlazione che collega la programmazione dei lavori con quella finanziaria di modo da garantire che alla fissazione degli obiettivi da perseguire corrispondano risorse adeguate ad assicurare l'effettivo perseguimento.

In tal modo si tende infatti a garantire l'indispensabile coerenza che deve connotare la realizzazione degli interventi programmati con gli obiettivi che l'amministrazione si è prefissata di

raggiungere in un'ottica di efficienza e buon andamento dell'azione amministrativa per la quale la programmazione assolve al compito di vincolare la volontà dell'amministrazione assicurando che gli interventi da realizzare siano quelli già inclusi tra i fabbisogni programmati con l'effetto di garantirsi una razionale gestione della spesa pubblica proprio perché l'individuazione dei lavori non è disgiunta da una coerente individuazione e destinazione delle risorse economiche necessarie per realizzarli.

Accanto al programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute a redigere l'elenco annuale dei lavori, ovverosia le opere pubbliche che devono essere eseguite entro l'esercizio finanziario immediatamente successivo³.

Pertanto l'elenco annuale costituisce il momento attuativo del piano triennale (art. 21, comma 3, D. Lgs. 50/2016), giacché solo con l'inserimento del lavoro pubblico da realizzare nell'elenco in parola si passa alla fase propriamente esecutiva⁴.

In quest'ottica risulta quindi di tutta evidenza che la specifica individuazione delle opere da realizzare nel corso dell'anno segna il passaggio dall'indirizzo essenzialmente propositivo – ma caratterizzato da verificata attendibilità dandosi conto delle fonti di finanziamento⁵ – a quello più propriamente operativo per cui un lavoro deve essere reinserito nell'elenco annuale se non vi è stata pubblicazione del bando nell'anno di riferimento. Risulta quindi evidente il collegamento tra l'elenco annuale dei lavori e il bilancio preventivo dell'amministrazione aggiudicatrice, anche se **la norma (art. 21 D. Lgs. 50/2016) non prevede più** che il primo debba essere approvato "unitamente" al secondo né che l'elenco annuale sia parte integrante del bilancio preventivo⁶.

In tale ottica di programmazione attuativa si pongono - come connesse - le entrate derivanti dalla quota per "spese generali". Gli importi sono costituiti dal ricavo derivante dal riconoscimento di spese generali o dal recupero dei costi di progettazione, sorveglianza e direzione lavori in concessione e sono rapportati nei tre esercizi in esame al volume delle opere che si ritiene di poter realizzare nel periodo.

Hanno pertanto concorso a determinare il "valore della produzione" riportato a bilancio le opere sostanzialmente assistite da previsione di finanziamento esterno.

E.A.U.T. è in tale ottica il beneficiario/attuatore instaurandosi "*una relazione funzionale*" con il concedente che genera un'entrata autonoma e svincolata da quelli che rappresentano i costi sostenuti per gestire le opere realizzate (invasi e relative reti di adduzione e distribuzione) relativamente ai quali le Delibere del 15-10-2012 della Giunta della Regione Toscana (n. 895) e della Giunta della Regione Umbria (n. 1229) - oltreché lo Statuto di E.A.U.T. - avevano richiesto di *mantenere le modalità di automatico riversaggio fino ad oggi seguite, in modo da garantire la completa copertura dei costi di gestione medesimi*, resa possibile con l'approvazione dei criteri disciplinanti il sistema tariffario che vanno a corredare il regolamento di contabilità.

Per la stima della quota di "spese generali" si tiene presuntivamente ed indicativamente conto anche delle varie e molteplici aliquote come fissate con la Circolare 1.7.1985 n. 312 e

³ Fa parte della documentazione di bilancio anche il piano biennale degli acquisti ex art. 21 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. ma esso nell'andamento di E.A.U.T. assume rilevanza ed incidenza del tutto marginali rispetto alla programmazione dei lavori.

⁴ Benché aspetto estraneo al tema della programmazione di realizzazione delle opere (aspetto infatti non previsto nell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. a differenza di quanto accadeva con l'art. 128 del D. Lgs. 163/2006), negli elaborati si è anche cercato di individuare i segmenti territoriali di intervento manutentivo (manutenzione ordinaria) e di scorporare e stimare la parte di risorse da destinare a attività di **manutenzione ordinaria programmabile/programmata**.

⁵ Con proposito di ulteriore trasparenza sono stati indicati in prospetto aggiuntivo al programma triennale delle opere – ovviamente senza che abbiano concorso a determinare il "valore della produzione" – anche **ulteriori interventi possibili** (oggetto di valutazione di fattibilità o di progettazione) ma in attesa di finanziamento.

⁶ Ciò non viene più affermato nella nuova norma del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. la quale postula coerenza della programmazione col bilancio, programmazione che più compiutamente dovrebbe tendere ad essere definita entro **il 31 dicembre** dell'esercizio precedente a quello di riferimento anziché entro **il 31 ottobre** (cosa la quale E.A.U.T. ha cercato di fare pur nella consapevolezza che ciò non fa che accrescerne il grado di approssimazione dovendosi a tal fine accentuare una valutazione programmatica necessariamente improntata ad un più prudente apprezzamento).

successive dal Ministero dell'Agricoltura che come Mi.P.A.A.F. continua ad essere il principale soggetto concedente finanziamenti per realizzazione di opere ⁷.

L'aliquota per "spese generali" su opere in concessione-delega costituisce dunque una significativa voce di entrata per E.A.U.T. stabilita a beneficio del soggetto attuatore nel quadro economico dell'opera finanziata – di norma dallo Stato nell'ambito del Piano Nazionale Irriguo – la quale è come sopra stabilita in relazione ai prevedibili costi da sostenere - e da rendicontare - a livello di conduzione della realizzazione dell'opera finanziata⁸ (tra cui: rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, espropri-asservimenti, collaudi tecnici e tecnico-amministrativo, consulenze o supporti, rup, art. 113, comma 3, D. Lgs. 50/2016 ecc. i quali rientrano tra i costi di produzione per "servizi" in avanzamento delle opere concessionate delle quali seguono propria contabilità in linea con le disposizioni che disciplinano tale materia).

Ovviamente l'aliquota per "spese generali" – occasionata dalla presenza di un finanziamento pubblico di un'opera da realizzare – non può essere ritenuta per E.A.U.T. come costituente una risorsa ordinaria e stabile benché assuma il carattere della certezza e della continuità in costanza di "cantieramento" dell'opera finanziata e del regolare svolgimento della realizzazione della medesima.

Le opere comportano inoltre tempi di realizzazione piuttosto lunghi. Tutto ciò causa la frammentazione in molti esercizi della quota di spese generali dalla quale l'Ente ricava parte delle entrate. Conseguentemente il tema delle "spese generali" ha portato anche a dover rilevare i ritardi – che talvolta si sono constatati – circa il "rientro" effettivo - e tempestivo - del rimborso ("trasferimenti") delle opere eseguite per conto dei concedenti, per le possibili difficoltà - come più volte già in passato evidenziato anche in sedi analoghe alla presente - a livello di dinamica dei pagamenti agli appaltatori e di sofferenze di bilancio (oltreché - come detto - a livello di gestione della componente dei "residui").

Da rilevare infine che tale fonte di entrata – la quale è finora servita anche a contenere tutt'altro che marginali costi di gestione ed esercizio delle opere – conoscerà (in assenza di ulteriori concessioni di realizzazioni di nuove opere) una progressiva flessione in parallelo col completamento delle opere già concessionate. In realtà la significativa progettualità che ha contraddistinto l'attività dell'Ufficio tecnico di questo Ente negli ultimi anni, ha determinato l'assegnazione di numerosi finanziamenti (dei quali nel corso del 2021 e 2022 sono state avviate le procedure di affidamento) per un ammontare di circa 100 milioni di euro (che presumibilmente potrebbero arrivare nel corso del 2023/24 ad ammontare a circa 150 milioni di euro) che

⁷ Il predetto riferimento ha carattere del tutto presuntivo ed indicativo evincendosi la quantificazione delle "spese generali" – e le modalità di recuperarle/rendicontarle – in ogni singolo decreto di concessione (oltretutto anche alla valutazione delle stesse sovrintende in via successiva la commissione ministeriale liquidatrice preposta dal concedente alla verifica sulla rendicontazione sull'opera concessionata); la richiamata circolare 1.7.1985 n.312 reca una disciplina riguardante l'argomento delle "spese generali" molto articolata e diversificata benché non esaustiva di tutta la casistica che è andata evolvendosi successivamente e della quale si è dovuto tenere conto anche a riguardo di quanto evidenziato alla precedente nota oltreché a riguardo delle implicazioni correlate alla specificità del cantiere principale (prossimo alla conclusione) origina la produzione il cui valore si lega accentuatamente all'andamento meteo stagionale che - ove siccitoso - genera l'occasione per una rilevante produzione ma che - ove piovoso - tende a quasi fermare i lavori.

⁸ Nell'elenco annuale e nel programma triennale dei lavori finisce per essere valorizzato nella sua interezza il quadro economico dell'opera finanziata (il finanziamento complessivo) mentre in quelli che erano i c.d. "conti d'ordine" (che si è mantenuto quale tabella esplicativa inserita tra le tabelle e i prospetti di dettaglio che rappresentano documentazione a corredo della documentazione di bilancio) risulta valorizzata l'opera nel suo valore storico effettivamente assunto allorché realizzata e cioè per la componente strettamente inerente al corrispettivo occorso per eseguirla (come anche da contratto di appalto); la differenza con il totale delle opere da realizzare è oltretutto dovuto al fatto che nei lavori sono comprese attività complementari che non diventano necessariamente opere (espropri, lavori in economia, opere provvisionali, ecc.).

determineranno, una volta concluse le relative procedure di gara, un'attività di realizzazione opere che impegnerà per almeno un quadriennio questo Ente⁹.

Al contempo è però da rilevare che, per quanto riguarda i nuovi finanziamenti delle opere veicolati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti¹⁰, gli stessi sono caratterizzati da una peculiarità: infatti si evidenzia la mancanza tra le somme a disposizione dell'aliquota per spese generali. Tra tali somme a disposizione risultano peraltro allocate le spese "dirette" (ad esclusione del ristoro per quelle affrontate per il personale dipendente) correlate alle diverse fasi di realizzazione delle opere che andranno a rimborsare quelle sostenute da E.A.U.T. a valere sul proprio bilancio. Si noti per inciso che altro elemento di discontinuità è costituito - rispetto ai finanziamenti fino ad ora concessi dal MiPAFF - (per alcuni finanziamenti assentiti da entrambi i ministeri MiPAAF e MIMS) dalle modalità di erogazione per tranches finanziarie predefinite non correlate ai SAL da corrispondere all'impresa esecutrice dei lavori: questo potrebbe comportare difficoltà di gestione finanziaria delle commesse. Per altri finanziamenti (assentiti anch'essi da entrambi i Ministeri concedenti) invece la rendicontazione è fissata a step individuati nel decreto di concessione e l'erogazione del finanziamento sarà condizionata dalla rendicontazione delle spese sostenute a valere sulle somme precedentemente erogate. In questo caso si è reso necessario armonizzare i capitolati speciali con tali condizioni rendendo la conduzione dei lavori più onerosa dal punto di vista finanziario per l'Impresa appaltatrice.

Altra potenziale difficoltà finanziaria da segnalare (questa volta a completo carico della Stazione appaltante) è quella correlata all'anticipazione dell'IVA sulle somme prelevate dagli appositi fondi costituiti ai sensi dell'art. 26 del decreto "AIUTI" finalizzati alla compensazione prezzi derivante dalla già citata speculazione internazionale correlata alle materie prime (e non solo!) secondo l'interpretazione vincolante contenuta nella nota dell'Agenzia delle entrate- Interpello n. 956-83/2022 secondo cui, in mancanza di qualsiasi rapporto di natura sinallagmatica, le somme dovute per la compensazione a seguito della variazione dei prezzi dei materiali da costruzione siano da configurarsi quali "mere" movimentazioni di denaro e, come tali, escluse dall'ambito applicativo dell'IVA, ai sensi dell'articolo 2, terzo comma, lettera a), del d.P.R. n. 633 del 1972.

Ovviamente dal progressivo ridursi del "portafoglio lavori" di E.A.U.T. (in parallelo con la progressiva ultimazione delle opere pubbliche concessionate) scaturirà la necessità della correlativa riallocazione dei costi afferenti alla struttura di E.A.U.T. (ovviamente non solo quelli relativi al "personale") per la parte attualmente attribuita ai lavori in esecuzione (e compensata attraverso l'aliquota per "spese generali") tra i costi di esercizio delle opere pubbliche gestite da E.A.U.T., attesi anche i maggiori oneri gestori che scaturiranno dall'ampliarsi della rete di adduzione (con sottese le ulteriori interconnessioni con la rete di distribuzione) in virtù della progressiva ultimazione delle opere in corso di realizzazione D'altra parte l'entrata in esercizio dei suddetti ampliamenti consentirà l'erogazione di maggiori volumi di risorsa idrica correlati all'utilizzo (per i diversi usi) nei nuovi territori serviti.¹¹

⁹ Il quadro completo dei finanziamenti assentiti a questo Ente sono riportati nel programma annuale dei lavori e nel correlato programma triennale.

¹⁰ Risulta emanato dal MIT il D.M. 531 del 17/09/2020 – registrato presso la corte dei conti per l'importo di 17.267.000 – relativo all'Adduzione dalla diga di Valfabbrica sul Chiascio nei territori di Spello e Montefalco in provincia di Perugia. Lo stesso intervento è stato riportato nel D.M. 517 del 16/12/2021 quale intervento conforme al PNRR e pertanto finanziato nell'ambito del medesimo. Nello stesso D.M. venivano assentiti ad EAUT altri due interventi: Realizzazione dell'acquedotto di Chiusi per € 3.850.000 e la realizzazione di un ulteriore stralcio funzionale dell'adduzione dalla diga sul Chiascio (da Montefalco verso Trevi) per un importo di € 15.000.000.

¹¹ Il doveroso riconoscimento degli effetti di potenziali lievitazioni dei costi di gestione correlati alla necessità di assicurare maggiori volumi di acqua all'ingrosso a beneficio del sistema idrico integrato (uso civile) a seguito degli estendimenti di rete (maggiori territori e maggiori popolazioni serviti) dovrà costituire aspetto da riconoscersi quale deroga al VRG (vincolo ricavi garantiti di cui alle deliberazioni sul metodo tariffario di AEEGSI ora ARERA) il quale altrimenti potrebbe divenire impropria occasione di contenimento della crescita del sistema di approvvigionamento idrico ed elemento di ostacolo alla corretta gestione di E.A.U.T. fungendo da tetto (e limite assoluto) per ricavi a fronte dell'incremento dei costi correlato a quello della maggiore produzione imposta dall'allargamento delle utenze da servire oltre al maggior "utilizzo" della infrastruttura promiscua

B) Proventi derivanti dall'esercizio degli impianti

Tali proventi rappresentano il rimborso delle spese da parte degli utenti interessati all'esercizio della gestione della risorsa idrica inasata nelle dighe sul Tevere (Montedoglio-Sovara), sul Foenna (Calcione) e sul Chiascio (Casanuova).

Per la stima delle entrate si è ritenuto considerare che: l'approvvigionamento acquedottistico (uso civile) del territorio dell'Alta Umbria¹² sta progressivamente attuandosi secondo la programmazione della competente Autorità regionale (AURI); la gestione del Foenna continua a conoscere difficoltà di recupero-costi destinate a permanere (in assenza di diverse indicazioni da parte degli organismi sovraordinati) anche se la realizzazione dei lavori di ristrutturazione dell'intero impianto consentirà una sensibile riduzione dei costi di manutenzione oltre ad un efficace controllo sui prelievi; per l'energia idroelettrica¹³ si è da tempo esaurita la leva dei "certificati verdi" (con correlativa fisiologica riduzione dell'introito) oltre ad attraversarsi una congiuntura di mercato molto particolare per quanto attiene ai prezzi regolati dal GSE. (nel corso del 2022 i prezzi di vendita sono aumentati vertiginosamente ma essendo stata disposta la restituzione dell'intero introito derivante da un prezzo di vendita superiore ad un tetto fissato - il valore medio di cessione relativo al periodo immediatamente precedente l'impennata dei prezzi energetici - tale surplus non si è tradotto in alcun beneficio economico per EAUT). Per il 2023 pertanto si possono pertanto ipotizzare ricavi in media con quelli degli ultimi anni.

Rilevante risulterà invece l'impatto sul bilancio del maggior costo di acquisto dell'energia elettrica all'indomani della scadenza del contratto (30 marzo 2023) stipulato tramite CONSIP. In sede di bilancio di previsione si è ritenuto opportuno aumentare la previsione di spesa di circa il 20% oltre all'accantonamento in apposito fondo di un ulteriore 50% di incremento per fronteggiare probabili esigenze che si dovessero presentare nel corso dell'anno.

Il sistema "tariffario" di E.A.U.T.¹⁴ risulta estremamente diversificato in ragione degli impieghi (irriguo, idropotabile, ecc.), in ragione delle diverse caratteristiche (per zona, stato, natura)

¹² L'adduzione verso la Valtiberina toscana e umbra della risorsa idrica inasata tramite la diga di Montedoglio risente di un limite dovuto al fatto che l'acqua vi giunge per "sollevamento" elettrico (fatto che oltretutto determina una significativa incidenza sul costo di "produzione") anziché "per caduta" (gravità): la portata di alimentazione dell'impianto di sollevamento risulta attualmente di 2 mc/sec circa a fronte dei 3 mc/sec che sarebbe possibile addurre e il notevole aumento dei prelievi registrato negli ultimi anni (soprattutto per l'uso irriguo nel periodo estivo e nella prospettiva della concomitante accentuazione dell'uso civile) rendono necessario il potenziamento della stazione di pompaggio, al fine di assicurare il valore di portata di 3 mc/sec. A tale fine è stata effettuata da E.A.U.T. una progettazione (menzionata nel programma lavori ed anche nel piano delle attività): vi si prevede che l'integrazione della portata addotta debba avvenire mediante la realizzazione di una seconda stazione di pompaggio posta in fregio alla diga di Montedoglio, con presa (già realizzata) dalla galleria di restituzione al piede della spalla destra dello sbarramento; tale potenziamento è previsto che sia integrato anche con la realizzazione di due tronchi di by-pass dell'adduzione alla Valtiberina (sia Toscana che Umbra), che permetteranno di addurre una parte di risorsa idrica "per caduta" (a gravità). La realizzazione delle opere sopradescritte è giunta nel corso del 2022 a circa il 70% e l'ultimazione è prevista nel corso del 2023.

¹³ Si precisa che l'acqua che viene "turbinata" - attraverso le centraline a valle della diga di Montedoglio e in corrispondenza della traversa del Sovara al termine della galleria in pressione in derivazione dalla diga di Montedoglio a valle della paratoia di sezionamento con la quale si alimenta il sistema di gallerie a pelo libero della - "rilasciata" anche sulla base dell'obbligo di concessione di derivazione che pone la salvaguardia di esigenze ambientali a tutela dei corsi d'acqua (in particolare: Tevere) - è quella eventualmente rilasciata per la regolazione dell'invaso e per la salvaguardia del fiume Tevere e/o perché in eccedenza rispetto al massimo invasabile consentito. Il relativo eventuale provento costituisce l'unico - tra tutti i proventi derivanti dalle gestioni - che può pur molto latamente contenere qualche aspetto di redditività (ovviamente per quel che eventualmente possa residuare al netto del costo di generazione e di ri-generazione). Nella previsione per il 2023 si è conservata una stima di produzione (e di entrata) improntata a prudente apprezzamento non solo per l'andamento di mercato (e soprattutto del tetto vincolante il prezzo di cessione) ma anche in considerazione del fatto che l'andamento meteo (accompagnato da eventuali disposizioni che determinino rilasci di acqua ridotti per consentire l'accumulo a fronte di fasi siccitose) può incidere in modo non irrilevante sui quantitativi "turbinabili". Da rilevare che è stato aggiornato il progetto relativo alla realizzazione di una centrale idroelettrica in derivazione dalla diga sul Chiascio. Si ritiene possibile la copertura finanziaria da parte del MiPAAP - avendone riscontrato il parere favorevole - a valere sui residui non ancora utilizzati delle concessioni in essere, una volta accertati dalla ricomposta Commissione Liquidatrice e già destinati a tale realizzazione dal Verbale di Accertamento redatto nel mese di settembre 2020.

¹⁴ Per l'acqua grezza per finalità idropotabili è stato elaborato nel corso del 2021 da parte di AIT - Autorità Idrica Toscana (sulla base dell'unbinding contabile redatto da questo Ente e in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento di contabilità vigente) l'aggiornamento tariffario per il biennio 2020-21 con indicazioni per il biennio 2022-23 che andranno confermate o variate in occasione delle verifiche di controllo occasionate dalle elaborazioni sui bilanci 2020-21. Le suddette indicazioni comunque indicano un'invarianza tariffaria rispetto al biennio appena trascorso (2020-21).

degli impianti di approvvigionamento e in ragione della specificità delle modalità di approvvigionamento (in alcuni casi l'approvvigionamento richiede anche l'impiego significativo di energia elettrica per il sollevamento dell'acqua) oltreché in ragione della non omogeneità delle utenze (ad esempio per l'uso irriguo vi sono anche utenti privati che si approvvigionano in via provvisoria – ove possibile – direttamente da E.A.U.T. allorché in mancanza delle reti distributive degli enti intermedi <province, unioni dei comuni, comunità montane, ecc.>). A quanto sopra si aggiunga che l'andamento stagionale (particolarmente condizionante l'entità dei consumi irrigui) impatta sulla stima complessiva delle entrate gestionali in ragione della variabilità dei quantitativi erogati (basti ricordare quanto emerso in modo chiaro a chiusura dell'esercizio 2017, ove sono emersi in tutta la loro evidenza gli effetti prodotti sul fabbisogno irriguo da una stagione estiva particolarmente siccitosa così come pare confermato dai primi dati emersi relativi alla stagione irrigua 2022).

Ottenuta nel corso del 2021, per la diga di Casanuova sul Chiascio, l'autorizzazione ad avviare il programma di invasi sperimentali propedeutici all'entrata in esercizio al primo livello significativo per gli utilizzi previsti (pari a 305 m.s.l.m. corrispondenti a circa 52 milioni di metri cubi di acqua invasata) nel triennio di riferimento (2023-2025) si provvederà (condizioni meteorologiche e autorizzazioni della Direzione dighe e commissione di collaudo ex art. 14 del 1363/1959 Regolamento Dighe, permettendo) a eseguire i previsti 3 cicli di carico e scarico alle soglie prestabilite. Tale possibilità si concretizza a causa dell'ultimazione dei lavori di stabilizzazione del versante destro con possibilità di allacciare in via provvisoria alcuni impianti esistenti già realizzati (tutto ciò peraltro, inizialmente, inciderà in modo non significativo sull'entità del quantitativo di risorsa idrica erogata): il “salto di qualità” (o meglio di “quantità”) a livello di volumi di acqua erogandi sarà da ricondursi alla fase successiva allorché, ad esito positivo degli incrementi dei livelli di invaso provvisorio della diga, sarà possibile addurre acqua ad uso irriguo-idropotabile (oltreché di ricavarne energia idroelettrica, a seguito della realizzazione della relativa centralina) in un'ampia zona del territorio umbro già dotata di parziali ma significativi tratti di opere di adduzione realizzate da E.I.U.T. prima e da E.A.U.T. poi. Nondimeno per quanto concerne lo sviluppo del “volume della produzione” nel triennio 2023-2025 che più direttamente riguarda la presente, la stima degli effetti legati alla progressiva diffusione dell'erogazione della risorsa idrica è comunque - sotto il profilo quantitativo - ragionevolmente improntata a prudenza non prevedendo alcun impatto sul risultato economico.

Giova ripetersi sull'importante “passo avanti” – consentito dalla raggiunta piena efficacia conseguita dal Regolamento di contabilità approvato dalle Regioni vigilanti – verso il raggiungimento dell'obiettivo (posto dal Consiglio Regionale della Toscana con Risoluzione approvata il 18 giugno 2014) di *chiarire i criteri che influenzano la formazione del prezzo dell'acqua praticato da E.A.U.T. nei confronti dei soggetti gestori delle reti idriche* ma anche - e soprattutto – verso l'approdo ad un assetto operativo stabile per la copertura dei costi e dei rischi connessi alla gestione delle opere pubbliche tenute in esercizio da E.A.U.T.: il tema della copertura dei costi e dei rischi connessi alla gestione delle opere pubbliche tenute in esercizio da E.A.U.T. (vedasi anche quanto descritto nell'allegato alla presente relazione) deve essere affrontato nel medio-lungo periodo tramite una appropriata ed articolata modulazione del “sistema tariffario” che – pur non consentendo di “andare oltre” alla copertura dei costi di gestione (come da legge istitutiva e Statuto di E.A.U.T.) – riesca a contemperare le esigenze dell'equilibrio di bilancio di E.A.U.T. con la conservazione dell'efficacia e della sostenibilità degli oneri (per le utenze istituzionali e non) di un servizio avente ad oggetto la fruizione plurima delle acque e con il mantenimento in efficienza di impianti ed infrastrutture.

COSTI DELLA PRODUZIONE NEL TRIENNIO 2023-2025

Anche per il triennio in esame nella parte dei costi si è cercato di massimizzare il contenimento della spesa e le previsioni per il 2023-2025 sono in linea con le esigenze produttive conseguenti al consistente e progressivo estendimento delle esigenze da soddisfare.

<u>COSTI DELLA PRODUZIONE</u>	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci (1)	1.190.400	1.392.400	1.352.400
Per servizi	1.299.850	1.237.850	1.228.850
Per godimento beni di terzi	261.250	261.250	261.250
Per il personale			
A) Salari e stipendi	1.349.915	1.349.915	1.349.915
B) Oneri sociali	340.000	340.000	340.000
C) Trattamento di fine rapporto	86.000	86.000	86.000
D) Altri costi	10.000	10.000	10.000
Ammortamento e svalutazioni			
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.000	7.000	8.500
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	85.000	89.000	89.500
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Accantonamento per rischi	70.000	0	0
Accantonamento per oneri	364.000	484.000	484.000
Oneri diversi di gestione	33.500	33.500	33.500
Totale costi della produzione	5.095.915	5.290.915	5.243.915

(1) L'andamento dei costi previsti nel bilancio pluriennale è condizionato – facendo riferimento anche a quanto riportato in nota 1 a pag. 6 della presente relazione – alle prospettive di evoluzione pandemica ed all'auspicato ritorno ad una situazione "ordinaria" con una residua fluttuazione correlata alla normale dinamica di svolgimento delle attività.

Imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
Imposte correnti di esercizio	111.164	147.272	147.320
Imposte anticipate di esercizio	-72.000	-98.400	-98.400
Totale imposte dell'esercizio	39.164	48.872	48.920

A più riprese nell'ambito delle istruttorie tecniche svolte sui bilanci di E.A.U.T. in sede regionale, è emersa - come in precedenza evidenziato - l'indicazione di considerare i fattori di rischio connessi

alla gestione delle opere pubbliche in esercizio. Conseguentemente a tale proposito si evidenzia quanto segue ¹⁵:

a) Per quanto concerne dati riferibili alla “svalutazione crediti verso clienti”: nell’ambito del “rischio” sono considerati i dati già assunti e presi in esame nell’ambito della formazione del bilancio di esercizio 2021, tenuto conto delle movimentazioni intervenute come da preconsuntivo per l’anno 2022. Per il 2023 non si ritiene necessario incrementare l’importo precedentemente stanziato al fondo per complessivi 382.000 euro.

b) Tra i costi per “servizi” è stato poi considerato quello della garanzia del rischio verso terzi correlato alle opere in gestione computandosi il costo presunto di correlativa assicurazione a garanzia nell’ordine di euro 100.000,00 annui (a valere sul complessivo per assicurazioni); sempre nell’ambito delle assicurazioni è considerato uno stanziamento di 95.000 euro correlato a quelle previste ex lege per i professionisti (ingegneri) dipendenti incaricati della redazione dei progetti;

c) Nell’ambito degli “oneri futuri” vengono inoltre considerate le manutenzioni non programmabili a carattere straordinario - con le quali si affrontano disfunzioni delle opere in gestione (e quindi “rischi” gestori *lato sensu*) - per le quali è assunto un valore medio storico (indicativo) – tenendo conto della base storica degli interventi effettuati nel passato a tal fine dal gestore ¹⁶. È stato così previsto un accantonamento - gestendosi attività in concessione - nella

¹⁵ Distinto ed estraneo rispetto a tali aspetti di rischio vi è il fondo rischi contenzioso ascrivibile a contenziosi facenti parti delle posizioni di E.I.U.T. nelle quali E.A.U.T. è ex lege subentrato. Esso ha subito nel tempo un ridimensionamento essendosi progressivamente risolte le posizioni predette. Residua peraltro uno stanziamento a copertura di eventuali insorgenze correlate alla ancora non definita posizione inerente al cedimento della soglia sfiorante dello scarico di superficie della diga di Montedoglio. Nel 2021 o al massimo nei primi mesi del 2022 è previsto il deposito della sentenza (con le motivazioni) correlata al 2° grado di giudizio che, qualora non impugnata dalla Procura, potrebbe permettere una definitiva definizione della questione ivi compreso lo stanziamento a fondo. Quanto sopra come da tabella di specificazione inserita tra le tabelle e i prospetti di dettaglio che rappresentano documentazione a corredo della documentazione di bilancio.

¹⁶ Per manutenzione si intende in generale l’attività diretta a preservare e mantenere in efficienza opere già costruite. Si distingue tra manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria. La distinzione si spiega perché pur trattandosi in entrambi i casi di tipologie d’intervento che non sconvolgono il preesistente ma intendono solo salvaguardarlo con quella denominata straordinaria si eseguono lavori di rilevanza strutturale. Tale distinzione d’altra parte non assume solo carattere tecnico-giuridico ma tende ad essere riferibile alla frequenza temporale che può di norma riguardare questo tipo di interventi: la manutenzione è ordinaria proprio perché riguarda interventi minimi tesi a preservare l’esistente mentre la manutenzione straordinaria coinvolge aspetti di carattere più radicale e risulta temporalmente più rara.

Viene così ad attenuarsi una distinzione sulla base della imprevedibilità dell’intervento manutentivo: entrambe (sia l’ordinaria sia la straordinaria) possono essere originate da fatti/eventi imprevedibili e dunque in quanto tali risultare di per sé non programmabili (anche se sarebbe incauto non considerare - appostando le relative somme complessive a preventivo per farvi fronte, all’occorrenza - la ricorrente necessità di interventi manutentivi ordinari non programmabili pur nella consapevolezza di doversi a tal fine avvalere di stime di valori medi basate sulle ricorrenze dei precedenti esercizi).

L’attività di manutenzione ordinaria comprende le attività di seguito definite:

- manutenzioni da rottura/disfunzione (largamente preponderanti);

È da intendersi come manutenzione da rottura/disfunzione l’insieme degli interventi che, a guasto avvenuto, ripristinano l’efficienza dopo la rottura o mal funzionamento (imprevedibili) di componenti e/o elementi tecnici. Tale tipologia di interventi non consente la pianificazione delle risorse tecniche ed economiche occorrenti, né l’ottimale distribuzione temporale degli interventi stessi. Si tratta di guasti e disfunzioni che è difficile prevedere in anticipo o che sono causati da eventi incontrollabili, imprevedibili e per tutti quei componenti la cui avaria determina inconvenienti e disagi molto limitati.

- manutenzioni programmate;

Per manutenzione programmata si intende l’esecuzione di un insieme di interventi a scadenze fisse programmate/programmabili (programmabili risultano solo il controllo e/o la vigilanza sugli impianti e quegli interventi strettamente ripetitivi legati a messa/avviamento in funzione degli impianti). E.A.U.T. (nell’ottica dell’esercizio periodico e costante del controllo e della verifica sulle opere) ha intrapreso comunque il percorso che sta conducendo alla integrazione dello stesso controllo tramite la **predisposizione di un complesso sistema informativo di monitoraggio** delle opere, sulla base di un ordine di priorità tecnica nel contesto del processo di sistematizzazione degli interventi annuali necessari alla attivazione ed al corretto mantenimento in funzione degli impianti in gestione accompagnato allo sviluppo di una metodologia tecnica che consentirà una costante e pronta identificazione dei diversi fabbisogni, permettendo di ri-graduarli anche in corso di esercizio in relazione alle diverse priorità che risentono - inevitabilmente - delle situazioni di imprevedibilità le quali caratterizzano le manutenzioni ordinarie da rottura/disfunzione che assumono conseguentemente rilievo di fattore condizionante.

L’attività di manutenzione straordinaria può ritenersi programmabile e non programmabile (poiché dovuta a cause di forza maggiore).

A quella non programmabile si è cercato di far fronte - ove non richiedente interventi minimali ma al contempo non di particolare complessità/onerosità - prevedendo la costituzione del fondo in esame che è per la manutenzione diretta a preservare e mantenere in efficienza opere già costruite a fronte di inconvenienti/disfunzioni non prevedibili.

prospettiva di restituzione al concedente degli impianti eserciti dall'Ente in stato di funzionamento tenendo conto che ciò generalmente comporta il sostenimento di oneri di manutenzione non unicamente ordinaria¹⁷. In relazione a tale fattore l'Ente ha dunque provveduto, già in sede di redazione del bilancio di esercizio relativo al 2021, a determinare un accantonamento di euro 750.000 (dal quale nel corso del 2022 si prevede un utilizzo di euro 200.000 ed un reintegro di euro 120.000) al quale nel 2023 si prevede di aggiungere un ulteriore accantonamento di euro 140.000¹⁸, ed è da ritenere congruo l'ammontare complessivo del fondo di euro 810.000.

d) Come già evidenziato precedentemente a partire dal 2023 si ritiene necessario – alla luce di quanto constatatosi a far corso dal secondo semestre 2021 e con ancor maggiore significatività nel corso dell'anno 2022 a livello di esponenziale lievitazione della percentuale di incremento riferita al costo della vita – prevedere apposito fondo tramite il quale potersi far fronte all'automatismo conseguente alle occorrenze rivalutative ex lege del T.F.R. dei dipendenti di EAUT il quale è accantonato e "trattenuto in azienda". Si ricorda che a disciplinare la rivalutazione del trattamento di fine rapporto è l'art. 2120 del Codice Civile, come modificato dalla L. 297/1982 che ha introdotto per la prima volta la rivalutazione del TFR: alle quote accantonate a fine anno va applicato un tasso di rivalutazione sulla base del coefficiente aggiornato che viene calcolato partendo dall'indice FOI, l'indice dei prezzi al consumo ISTAT per le famiglie di operai e

La manutenzione straordinaria programmabile (che in quanto tale confluisce nel programma triennale dei lavori con progetti analiticamente riportati nell'apposito elenco) si correla, invece, a quanto previsto nel protocollo d'intesa 13 ottobre 2011 (intesa Stato-Regioni): in ordine a tali manutenzioni vi è da ricordare come storicamente sia stato possibile trattarle come interventi complementari autorizzati dal concedente a valere su economie di concessioni di finanziamento per la realizzazione di opere principali e in tale ottica vi è anche riscontro di prospettiva nella stessa legge istitutiva di E.A.U.T. allorché viene espressamente richiamato il protocollo d'intesa 13 ottobre 2011 ove vi è impegno da parte dello Stato (MiPAAF) di "continuare a far fronte... Nei limiti delle disponibilità finanziarie che le future leggi di stanziamento individueranno, nel rispetto delle procedure per le quali gli atti di programmazione generali sono concordati a livello nazionale ed approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni".

Quanto rappresentato sia per le manutenzioni ordinarie sia per le manutenzioni straordinarie comporta che per le prime la "programmabilità" si riduca alla sola componente estranea a rotture/disfunzioni (in quanto tali non prevedibili) – e quindi la sede più propria per una loro completa illustrazione (al di là di una stima sommaria preventiva suddivisa in capi) diviene quella della rendicontazione e pertanto del bilancio di esercizio – laddove per le manutenzioni straordinarie della "programmabilità" vi è traccia (e rendicontazione) nel piano triennale dei lavori/opere in sede preventiva nonché in sede di chiusura di esercizio.

¹⁷ Sulla base di tale meccanismo – anche in assenza interventi complementari autorizzati dal concedente a valere su economie di concessioni di finanziamento per la realizzazione di opere principali – si potrà procedere nel corso degli esercizi ad un accantonamento progressivo che sia congruo per la creazione di un fondo tale da consentire la riconsegna degli impianti, da restituire in stato di funzionamento al termine della concessione.

¹⁸ L'articolo 2424bis comma 3 del Codice Civile indica i presupposti ed i limiti entro cui rilevare in bilancio i fondi per rischi e oneri, specificando al riguardo che "gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza". L'articolo 2426 del Codice Civile non detta criteri di valutazione specifici per gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri; nella valutazione degli stessi si applicano, quindi, i principi generali di redazione del bilancio, e l'entità dell'accantonamento è quindi misurata effettuando la miglior stima dei costi in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio medesimo.

Interpretando la norma di legge, il principio contabile nazionale O.I.C. n. 31, intitolato "Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto", detta i principi generali di costituzione e di successivo mantenimento in bilancio degli accantonamenti in questione prevedendo che:

- "La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio. I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio".
- "L'acquisizione di maggiori informazioni od esperienza in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria dell'accantonamento, richiede un aggiornamento della stima stessa, con possibili rettifiche ai valori precedenti e/o al processo di stima. È insito nello stesso concetto di fondo per rischi e oneri, un normale e ricorrente aggiornamento dei relativi valori."

Ed ancora, con specifico riferimento al fondo per manutenzioni future, il citato principio contabile dispone che:

- "Gli accantonamenti a tale fondo [manutenzione ciclica] hanno l'obiettivo di ripartire fra i vari esercizi, secondo il principio della competenza, il costo di manutenzione che, benché effettuato dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita".
- "La congruità del fondo [manutenzione ciclica], stimato per categorie omogenee di beni, è riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi."

Per tali ragioni, nel rispetto del dato normativo e delle indicazioni fornite dal principio contabile di riferimento, è stato ritenuto opportuno e necessario procedere ad un aggiornamento della stima delle somme da accantonare a tale fondo nel triennio.

impiegati, diffuso ogni mese dall'Istituto di statistica. L'importo accantonato in previsione per l'anno 2023 è pari ad euro 74.000.

e) Analogamente, come già rappresentato nelle pagine che precedono, visto il presumibile rilevante impatto sul bilancio del maggior costo di acquisto dell'energia elettrica all'indomani della scadenza del contratto (30 marzo 2023) stipulato tramite CONSIP, in sede di bilancio di previsione si è ritenuto opportuno, oltre all'aumento della previsione di spesa di circa il 30%, costituire apposito fondo per fronteggiare le esigenze non prevedibili che si dovessero presentare nel corso dell'anno. L'accantonamento in questione viene previsto nel 2023 per l'importo di euro 150.000.

f) Per quanto infine attiene al fondo rischi per effetti derivanti da contenziosi giudiziari, si segnala che nell'anno 2022 è passata in giudicato con esito favorevole ad EAUT la causa relativa al cedimento della soglia sfiorante della diga di Montedoglio. Questo ha consentito lo storno del fondo rischi a suo tempo costituito per l'importo di euro 130.000 per fare fronte ai potenziali danni economici derivanti da una eventuale soccombenza in giudizio. È stato prudenzialmente ritenuto opportuno prevedere nel corso del 2022 l'accantonamento della somma di euro 50.000 a fronte di ipotetici oneri che potrebbero derivare all'ente da due contenziosi in essere per i lavori di realizzazione della "adduzione Montedoglio Valdichiana"; vi è la previsione di incrementare nel 2023 l'accantonamento in questione di ulteriori euro 70.000.

RISULTATO DEL CONTO ECONOMICO 2023-2024-2025

Il risultato del conto economico di ogni esercizio si pone nell'ottica di perseguire e mantenere un sostanziale equilibrio (art. 2, c. 2 lett. a, Legge istitutiva) ed è composto come segue:

ANNO 2023

Valore della produzione	5.149.000
(-) Costi della produzione	5.095.915
Differenza tra valori e costi della produzione	53.085
Proventi/Oneri finanziari	1.000
Risultato ante imposte	54.085
(-) Imposte dell'esercizio	39.164
Utile d'esercizio	14.921

ANNO 2024

Valore della produzione	5.359.417
(-) Costi della produzione	5.290.915
Differenza tra valori e costi della produzione	68.502
Proventi/Oneri finanziari	1.000
Risultato ante imposte	69.502
(-) Imposte dell'esercizio	48.872
Utile d'esercizio	20.630

ANNO 2025

Valore della produzione	5.311.913
(-) Costi della produzione	5.243.915
Differenza tra valori e costi della produzione	67.998
Proventi/Oneri finanziari	1.000
Risultato ante imposte	68.998
(-) Imposte dell'esercizio	48.920
Utile d'esercizio	20.078

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Ad integrazione del conto economico triennale 2023-2024-2025 si sintetizzano gli investimenti in beni strumentali che l'Ente andrà ad effettuare in tale periodo:

ANNO 2023

- Totale Impieghi	Euro	91.000,00
- Totale Fonti di Investimento interne (Ammortamenti)	Euro	91.000,00

ANNO 2024

- Totale Impieghi	Euro	96.000,00
- Totale Fonti di Investimento interne (Ammortamenti)	Euro	96.000,00

ANNO 2025

- Totale Impieghi	Euro	98.000,00
- Totale Fonti di Investimento interne (Ammortamenti)	Euro	98.000,00

Per ulteriori dettagli degli importi sopra indicati si rimanda al prospetto di dettaglio che costituisce allegato al bilancio. Gli investimenti in beni strumentali previsti nel triennio sono dovuti essenzialmente alla sostituzione di beni già esistenti nell'Ente laddove non più rispondenti alle esigenze, nonché all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali che si dovessero rendere necessarie.

CONSIDERAZIONI FINALI

Il quadro delineato impone ulteriori incombenze relative al controllo dei lavori in corso di esecuzione e l'ampliamento dei compiti di vigilanza sulle opere realizzate e di nuova realizzazione in uno con l'estendersi delle utenze e le connesse funzioni da esercitare per garantire i servizi richiesti: la stabilità della prospettiva per una struttura cui si chiede di assolvere fondamentali compiti di garanzia del servizio pubblico in un settore strategico quale quello dell'acqua (con implicazioni rilevanti anche di protezione civile) si correla con la realizzazione di quei presupposti necessari a fare fronte ad un quadro che sta vedendo l'entrata a regime di un complesso (che talora

appare non del tutto appropriato ¹⁹) meccanismo di formazione del sistema “tariffario” di riferimento (fondamentale leva di disciplina delle entrate) a fronte di una prospettiva a lungo termine di progressivo assottigliamento dell’introito da aliquota per “spese generali” che, peraltro, la progettualità di E.A.U.T. mirante al completamento ed efficientamento delle infrastrutture ha continuato a mantenere con riconoscimento, da parte dello Stato (ed in particolare dal MIPAAF), meritevole di attuazione (come già in precedenza evidenziato e meglio delineato nel piano delle attività e nel piano annuale e programma triennale delle opere che integra il bilancio illustrato con la presente relazione). Con riferimento a quest’ultimo aspetto ed in particolare al Programma annuale dei lavori ed a quello Triennale si evidenzia, come peraltro già in precedenza rappresentato, un notevole incremento dell’attività di realizzazione delle opere in concessione che ad ottobre 2019 risultavano ammontare a circa 68 milioni di euro (articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232) per poi lievitare a circa 100 milioni nella prima metà del 2021 (legge 145/2018 e legge 160/2019 - PSRN per il periodo di programmazione 2014/2020 – per poi migrare in parte nel PNRR come progetti “conformi”) oltre ai finanziamenti PNRR ottenuti nel 2022 con la prospettiva di ulteriori finanziamenti fino al valore complessivo di circa 150 milioni (nell’elenco lavori ammessi a finanziamento nell’ambito del PNRR risultano interventi progettati da questo Ente per circa 50 milioni). Questo comporterà un notevole impegno (in termini di risorse umane e finanziarie) oltre che nel 2022 nel prossimo 2023 e negli anni successivi per la fase esecutiva, cui seguirà ad avvenuta realizzazione delle opere un sensibile incremento degli impianti in gestione con le correlate necessità di manutenzione, vigilanza e controllo.

Il bilancio preventivo 2023 come atto amministrativo è stato formulato con criteri di rigorosa economicità. Tale atto tiene conto di quanto stabilito nelle norme transitorie dell’Intesa istitutiva 14/10/2011 ratificata da entrambe le Regioni rispettivamente tramite legge Regione Umbria 27 ottobre 2011 n. 11 e legge Regione Toscana 28 ottobre 2011, n. 54 nonché delle *linee guida* che le medesime avevano impartito in data 15/10/2012 con Delibera n. 895 della Giunta della Regione Toscana e con DGR n. 1229 della Giunta della Regione Umbria, oltreché dello Statuto di E.A.U.T. come modificato nel corso del 2016 e del regolamento di contabilità.

La presente relazione e il bilancio completo dei relativi allegati - in uno con il bilancio triennale - saranno trasmessi alle Regioni Umbria e Toscana per l’approvazione prevista ex lege (art. 17, comma 4 prima parte, della ratificata Intesa istitutiva).

Arezzo, li

¹⁹ Ci si riferisce alle modalità di formazione e approvazione della tariffa per l’uso civile (modello che ha a riferimento le realtà stabili del servizio idrico integrato piuttosto che quelle in evoluzione di un “grossista” come E.A.U.T.) ed al VRG (vincolo ricavi garantiti) individuato laddove non si tenga debitamente conto (da parte delle Autorità preposte) dei maggiori oneri correlati all’estendimento di rete (e di territori approvvigionati) e all’utilizzo di una rete di adduzione a scopo promiscuo (irriguo, idropotabile ed industriale) a fronte anche della assenza in parte del territorio della rete distributiva.

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
AREZZO



Bilancio preventivo 2023
e
Bilancio pluriennale 2023-2025

- Prospetto tariffe -

ALLEGATO ALLA RELAZIONE
ILLUSTRATIVA DI ACCOMPAGNAMENTO
AL BILANCIO PREVENTIVO 2023 (adottata
con deliberazione di CdA n.)
DELLA QUALE È PARTE INTEGRANTE

A seguire alcuni i quadri riepilogativi del sistema tariffario proposto per il 2023 ²⁰.

Usi idropotabile utenze istituzionali (Gestori SII) ²¹

- Adduzione Montedoglio (orientale) – euro 0,210704/mc ²²
- Adduzione Montedoglio (occidentale) - euro 0,129664/mc ²³
- Calcione-Foenna – euro 0,261354/mc ²⁴

Il tema della omogeneità complessiva del sistema tariffario correttamente posto dal regolamento di contabilità tramite la disciplina dei criteri che lo governano contenuta nell'articolo 2 (e nelle deliberazioni ARERA) pone l'esigenza di armonizzare il settore dell'idropotabile per quanto concerne la copertura dei costi con quello riferito agli altri impieghi della risorsa idrica che inevitabilmente risentono dell'obiettivo posto dalla legge istitutiva di EAUT di doversi di assicurare l'equilibrio economico-patrimoniale al bilancio dell'Ente ²⁵.

Usi irriguo utenze istituzionali²⁶ adduzioni (orientale e occidentale) ²⁷.

20

I valori riportati (che non tengono conto dell'aggiornamento della determinazione su base biennale) sono stimati sulla base dell'Unbundling contabile redatto ai sensi della Deliberazione ARERA 137/2016/R/COM e della commessa elaborazione per la determinazione tariffaria ai sensi della Deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR. I suddetti valori sono soggetti all'approvazione da parte dell'Assemblea AIT (l'EGA nel cui territorio è localizzato l'impianto gestito dal grossista è tenuto a provvedere agli obblighi di predisposizione tariffaria) quelli tuttora vigenti sono stati approvati con deliberazione n.10/2021 del 26 aprile 2021- Predisposizione tariffaria 2020-2023. I valori sono suscettibili di variazione perché è ancora in corso da parte di AIT l'aggiornamento per il biennio 2022-2023 relativo alla predisposizione tariffaria del quadriennio 2020-2023.

21

Così come già evidenziato, a seguito di aggiornamento da parte del gestore del SII di riferimento operante in territorio umbro dal sistema orientale (verso la Valtiberina) dell'adduzione da Montedoglio si registreranno nel 2023 maggiori prelievi (rispetto a quelli finora registrati nel 2019) che tenderanno a crescere con effetto potenzialmente virtuoso sull'incremento del complessivo valore della produzione di EAUT correlato al maggiore volume di risorsa idrica erogato. Di tutto ciò è stato tenuto conto nel previsionale triennale effettuando una valorizzazione comunque improntata ad estrema prudenza.

22

Quantità complessiva risorsa idrica stimata per il 2023 circa mc 4.500.000

23

Quantità complessiva risorsa idrica stimata per il 2023 circa mc 9.300.000

24

Quantità complessiva risorsa idrica stimata per il 2023 circa mc 150.000

25

Il sistema tariffario 2022 si confermava necessariamente in linea con tale indicazione salvo il differimento del pieno recupero tariffario riferito alle utenze irrigue "istituzionali" in ragione della contingenza correlata all'emergenza sanitaria 2020/2021. Per il 2023, una volta determinato dagli organismi preposti (AIT Ed ARERA) l'aggiornamento per il biennio 2022-2023 relativo alla predisposizione tariffaria del quadriennio 2020-2023, si dovrà verificare ed eventualmente aggiornare in un'ottica di armonizzazione e di recupero la tariffa per le utenze irrigue "istituzionali".

26

Il mantenimento (per le utenze irrigue in genere ma soprattutto tra di esse per quelle istituzionali) di un'articolazione tariffaria binaria con quota consumo specifico per scaglioni progressivi che - volendo tenere conto della esigenza di favorire la produzione (agricola) per la quale lo Stato ha nel tempo finanziato le opere gestite da EAUT - risultano con effetti estremamente contenuti, si lega alla possibilità di attuare la realizzazione del completamento della rete di adduzione gestita da EAUT sulla base di nuove concessioni-delega da parte dello Stato (MIPAAF) alle quali - oltre alla possibilità di introitare corrispettivi derivanti dalla movimentazione di maggiori volumi di risorsa idrica una volta realizzate le opere - si accompagna il noto contributo di attuazione (aliquota spese generali) che, entrando a far parte del volume di entrata di EAUT, concorre a mantenere in equilibrio il bilancio dell'Ente come imposto dalla sua legge istitutiva con beneficio rilevante per l'uso irriguo delle utenze istituzionali. L'obiettivo istituzionale di mantenere il predetto equilibrio - in assenza di movimentazione di maggiori volumi e/o di nuove concessioni-delega di attuazione di nuove opere - imporrebbe pertanto di mantenere per il consumo specifico irriguo ordinario delle utenze istituzionali un'unica tariffa (e non scaglionata) nella misura pari a quella ora indicata per lo scaglione più alto quantificata in euro 0,1253 a mc che peraltro le Regioni vigilanti possono - avendone pieno titolo - indirizzare EAUT ad applicare fin dal 2023 in sede di approvazione del bilancio al quale il presente prospetto si riferisce.

27

Quantità complessiva risorsa idrica stimata per il 2023 circa mc 16.000.000 – superficie complessiva stimata circa 5.600 ettari

Schema tariffario “binario” (basato su quota riferita alla superficie dichiarata irrigabile con l’aggiunta di quota per consumo specifico registrato).

Uso ordinario irriguo (15 maggio -15 settembre) ²⁸

<u>superficie irrigabile</u>	+	<u>consumo specifico</u>
38,2 €/ ha	+	0,0438 fino a 1500 mc/ha
	+	0,0489 eccedente 1500 mc/ha fino 2500 mc/ha
	+	0,0713 eccedente 2500 mc/ha fino 3000 mc/ha
	+	0,1039 eccedente 3000 mc/ha fino 3500 mc/ha
	+	0,1253 eccedente 3500 mc/ha

Uso extra irriguo (periodo diverso dalla stagione irrigua)

Costo da prevedere: per l’anno 2023 è stato individuato pari a quello irriguo

Uso irriguo utenze private (in supplenza reti distributive mancanti) adduzioni (orientale e occidentale) Montedoglio ²⁹.

Schema tariffario “binario” (basato su quota riferita alla superficie dichiarata irrigabile con l’aggiunta di quota per consumo specifico registrato).

Uso ordinario irriguo (periodo 15 maggio -15 settembre).

<u>superficie irrigabile</u>	+	<u>consumo specifico</u>
38,2 €/ ha	+	0,1048 fino a 2500 mc/ha
	+	0,1262 eccedente 2500 mc/ha fino 3000 mc/ha
	+	0,1380 eccedente 3000 mc/ha fino 3500 mc/ha
	+	0,1723 eccedente 3500 mc/ha

Uso extra irriguo (periodo diverso dalla stagione irrigua)

costo fisso

- € 15,00 per ogni ettaro (o frazione inferiore) per ogni mese in più (o frazione inferiore) di somministrazione rispetto al normale periodo irriguo (15 maggio - 15 settembre)

- costo a consumo

0,232 €/mc per consumo

Uso irriguo utenze private Foenna ³⁰ - EAUT in tal caso gestisce, oltre alla diga e alle adduttrici, anche reti distributive nell’area del Foenna.

²⁸

Allo scopo di favorire le esigenze della produzione agricola in fasi particolarmente siccitose, per il solo uso irriguo ordinario (2023 - periodo 15 maggio -15 settembre) delle utenze istituzionali – allorché in relazione alla stagione irrigua di riferimento (2023 - periodo 15 maggio -15 settembre) risulti formalmente e validamente dichiarato nel territorio di competenza lo stato di emergenza idrica da parte delle autorità preposte (statali e/o regionali) – non sarà operativo l’elemento tariffario stabilito (euro 0,1253) per lo scaglione eccedente 3500 mc/ha ma ad esso (scaglione eccedente 3500 mc/ha) si applicherà il riferimento tariffario valido per lo scaglione immediatamente precedente (euro 0,1039).

²⁹

Quantità complessiva stimata per il 2023 circa mc 2.400.000 – superficie complessiva stimata circa 1300 ettari. Stante l’eccezionale stagione siccitosa registrata nel corso del 2022 in accordo con i rappresentanti delle categorie produttive (Confagricoltura Coldiretti e Cia) è stato convenuto - con riferimento all’attività “straordinarie” correlate alla messa a disposizione della risorsa idrica dalla diga di Montedoglio ai territori del futuro distretto 23, mediante rilascio dalla vasca di compenso sita in loc. Pozzo della Chiana in comune di Foiano nel torrente Esse, Allacciante di sinistra e Canale Maestro della Chiana, per la stagione 2023 dal 15 giugno al 15 settembre - quale congruo ristoro la somma di € 200 (duecento) ad ettaro irrigato, con l’impegno da parte di EAUT (salva diversa volontà espressa dalle autorità vigilanti, l’Ente stesso e delle eventuali altre preposte) a rendere disponibile la risorsa idrica con la medesima modalità per le annualità successive (fino alla messa in funzione dell’impianto di distribuzione irrigua del distretto 23) indicativamente nel periodo 15 giugno-15 settembre;

³⁰

Superficie complessiva di riferimento presunto circa ettari 250 per una quantità massima stimata per il 2023 circa 2.000.000 di mc. Il volume risente delle notevoli perdite in rete, segnalate più volte, a causa della vetustà dell’impianto (il progetto di rifacimento della rete distributiva oltre che

L'unico schema tariffario possibile – in ragione della natura dell'impianto che non permette misurazioni – legato alla superficie dichiarata annualmente irrigabile:

Uso ordinario irriguo (periodo 15 maggio -15 settembre)
euro 460,00 per ettaro con quota minima di euro 90,00

Uso extra irriguo (periodo diverso dalla stagione irrigua)

- euro 42,00 per ogni ettaro (o frazione inferiore) per ogni mese in più (o frazione inferiore) di somministrazione rispetto al normale periodo irriguo

Usi diversi – Adduzione Montedoglio (occidentale)³¹.

EAUT svolge attività di “soccorso idrico” “in supplenza” rispetto a reti mancanti una serie di richieste da parte di utenze private per usi non definibili come irriguo (e pertanto “diversi”) ma caratterizzati da finalità ambientali.

Schema tariffario “binario” (basato su quota fissa con l'aggiunta di quota per consumo specifico registrato):
quota fissa euro 465 anno/frazione + consumo specifico 0,232 euro/mc ³².

Uso idroelettrico ³³

Il prezzo di vendita (medio del periodo) è stato, fino all'esercizio 2021, stabilito sulla base della quotazione rilevabile sul Mercato Borsa Energia Elettrica (GME). Su iniziativa governativa statale (decreto sostegni “ter” D.L. 4 del 27/01/2022) per l'anno 2022 e presumibilmente per il 2023 è stato fissato un tetto (valore medio degli ultimi anni di esercizio) oltre il quale è prevista la restituzione dei ricavi. Per il 2023 è prevedibile (prudenzialmente) un “tetto” intorno ai 58 €/MWh.

L'adduzione principale è stato finanziato a valere sulla legge 145/2018. Nel corso del 2021 sono state già diramate le lettere di invito alla procedura di affidamento che si è conclusa nel mese di aprile 2022 con la conseguente consegna dei lavori avvenuta nell'agosto 2022. I rapporti con l'utenza sono disciplinati da contratti di diritto privato, il che pone E.A.U.T. (in tale contesto) in una situazione ben diversa da quella che era stata propria dell'Ente Irriguo Umbro-Toscano che al fine della autosufficienza economica dell'impianto poteva far leva anche sull'emissione di “ruoli di contribuzione”. La natura (ente pubblico economico) di E.A.U.T. diversa da quella di E.I.U.T. (ente pubblico non economico) – che più non consente, in difetto di specifica previsione normativa abilitante, di regolare i rapporti con l'utenza secondo il meccanismo comprensoriale (ispirato alla bonifica) della “contribuzione” essendo ammessa in via ordinaria la sola disciplina privatistica (rapporti disciplinabili, cioè, solo con contratti) – determinano difficoltà nel mantenere modalità di automatico riversaggio tali da garantire la completa copertura dei costi di gestione col rischio di ulteriormente compromettere il raggiungimento dell'equilibrio economico relativamente al “gestione del sistema” Foenna, già tradizionalmente in notoria sofferenza.

31

Ad esempio è anche il caso dell'approvvigionamento idrico da parte di EAUT nell'area produttiva di San Zeno dove - a seguito di un progetto del Comune di Arezzo cofinanziato dalla Regione Toscana di “Riqualificazione ambientale dell'area produttiva di San Zeno” è stato attivato il “cunicolo polifunzionale a servizio delle aziende” per razionalizzare e potenziare l'offerta dei servizi e, su richiesta del Comune - EAUT attualmente svolge una funzione di soccorso idrico, previo nullaosta dell'AIT (Autorità Idrica Integrata) con nota del 09/09/2015 e della Regione Toscana con nota del 28/09/2015 e nota del comune di Arezzo prot. n. 131016-A.02.4/2018.

32

Quantità complessiva stimata per il 20231 circa mc 50.000 – numero utenze 9

33

Stima del tutto prudenziale per il 2023 (4,0 GWh (4000 MWh)) per complessivi euro 240.000 che tiene anche conto degli esercizi precedenti contraddistinti da normali rilasci di acqua oltreché degli incentivi PMG-ML di cui alla Delibera AEEGSI 280/2007 art. 15 Allegato A e successivi atti (il volume medio da turbinare per il 2023 è peraltro un elemento del tutto dipendente dalle occorrenze di accumulo da armonizzare con quelle della sottesa salvaguardia dell'asta del fiume Tevere e costituisce variabile dipendente dall'andamento meteo).

Ente Acque Umbre-Toscane - Riepilogo patrimoniale di previsione per l'anno 2023

	Attività			
	2023		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) CREDITI VERSO LO STATO ED ALTRI ENTI PUBBLICI PER PARTECIPAZIONE A PATRIMONIO INIZIALE				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>				
Immobilizzazioni immateriali	56.000	15.369	50.000	15.369
Fondo ammortamento	- 40.631		- 34.631	
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>				
1)- Edifici		1.695.441		1.726.455
1)- a - Edificio sede Arezzo	1.809.761		1.809.761	
1)- b - Edificio sede Perugia	246.222		246.222	
1)- c - Garage sede Perugia	11.626		11.626	
Fondo ammortamento	- 372.168		- 341.154	
2)- Impianti e macchinari				
Fondo ammortamento				
3)- Attrezzature industriali e commerciali				
Fondo ammortamento				
4)- Altri beni materiali		295.276		264.262
Altri beni materiali	872.555		787.555	
Fondo ammortamento	- 577.279		- 523.293	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.006.086		2.006.086
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>II Crediti</i>				
Crediti v/clienti (al netto fondo svalutazione)		3.550.000		3.355.000
Importi scadenti entro 12 mesi	3.550.000		3.085.000	
Importi scadenti oltre 12 mesi	-		270.000	
Crediti v/Stato e altri Enti		9.450.000		6.895.000
Importi scadenti entro 12 mesi	9.450.000		6.895.000	
Importi scadenti oltre 12 mesi				
Crediti tributari		1.520.000		1.375.000
Importi scadenti entro 12 mesi				
Importi scadenti oltre 12 mesi	1.520.000		1.375.000	

Crediti per imposte anticipate		496.855		473.608
Crediti v/altri		10.000		10.000
	<i>Importi scadenti entro 12 mesi</i>	10.000		10.000
	<i>Importi scadenti oltre 12 mesi</i>			
Totale crediti		15.026.855		12.108.608
IV Disponibilità liquide		11.061.421		12.350.000
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		26.088.276		24.458.608
D) RATE E RISCONTI ATTIVI				
Risconti attivi		57.000		50.000
TOTALE RATE E RISCONTI ATTIVI		57.000		50.000
TOTALE ATTIVO		28.151.362		26.514.694

Passività

	2023		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) PATRIMONIO NETTO				
I Fondo di dotazione		258.228		258.228
VIII Avanzi patrimoniali pregressi		2.458.413		2.429.747
IX Risultato economico dell'esercizio		14.921		28.666
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.731.562		2.716.641
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Fondo rischi per liti		120.000		200.000
Fondo oneri futuri per manutenzioni non programmabili		810.000		691.136
Fondo oneri futuri per incremento costo energia		150.000		-
Fondo oneri futuri per rivalutazione TFR		74.000		-
Fondo oneri futuri per "VRG"		300.000		300.000
Fondo oneri futuri per commissione art. 14		258.000		-
Fondo oneri futuri per rinnovo CCNL		59.980		59.980
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.771.980		1.251.116
C) FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO		1.326.200		1.166.200
D) DEBITI				
Debiti v/Stato e verso altri Enti		20.491.620		18.921.050
	<i>Importi scadenti entro 12 mesi</i>	20.491.620		18.921.050
	<i>Importi scadenti oltre 12 mesi</i>			
Debiti v/fornitori		1.465.000		2.064.687
	<i>Importi scadenti entro 12 mesi</i>	1.465.000		2.064.687
	<i>Importi scadenti oltre 12 mesi</i>			

Debiti tributari		130.000		165.000
	<i>Importi scadenti entro 12 mesi</i>	130.000		165.000
	<i>Importi scadenti oltre 12 mesi</i>			
Debiti v/Enti previdenziali e assistenziali		115.000		80.000
	<i>Importi scadenti entro 12 mesi</i>	115.000		80.000
	<i>Importi scadenti oltre 12 mesi</i>			
Altri debiti		115.000		140.000
	<i>Importi scadenti entro 12 mesi</i>	115.000		140.000
	<i>Importi scadenti oltre 12 mesi</i>			
TOTALE DEBITI		22.316.620		21.370.737
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI				
Ratei passivi		5.000		10.000
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		5.000		10.000
TOTALE PASSIVO		28.151.362		26.514.694

Conti d'ordine

	2023		2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Opere da realizzare		99.672.925		75.087.672
Opere in corso di realizzazione (parte realizzata)		5.175.388		4.891.060
Opere realizzate da collaudare		98.231.103		93.652.018
Opere realizzate e collaudate		314.707.595		313.885.471
TOTALE CONTI D'ORDINE		517.787.011		487.516.221

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



RELAZIONE COLLEGIO REVISORI

COLLEGIO dei REVISORI dei CONTI**ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE****RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023****e PLURIENNALE 2023-2025**

L'anno 2022 il giorno 26 del mese di ottobre alle ore 9,00 – collegati in diretta audio-video si sono riuniti i Membri del Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con Decreto del Presidente del Consiglio della Regione Umbria nr. 37 del 29 Settembre 2022, visti:

- la decisione del Presidente dell'Assemblea Legislativa Umbra adottata nell'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 11 ter della L.R. n. 11/1995 e s.m. n. 37 del 29 Settembre 2022, ha nominato il Dott. Lamberto Lanari, in rappresentanza della Regione Umbria, quale componente con funzioni di Presidente;
- la nota acquisita al prot. n.5771 del 22 settembre 2022 del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha designato, quale componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente acque Umbre Toscane (EAUT), la Dott.ssa Paola Guasconi, in rappresentanza dello stesso Ministero ai sensi dell'articolo 10, comma 19, del d.l. 98/2011;
- la nota del Consiglio Regionale della Toscana, acquisita al prot. n. 5060 del 02 agosto 2022, ha notificato la deliberazione 27 luglio 2022, n. 66, con la quale è stato riconfermato, in seno al Collegio dei revisori dei conti il Dott. Roberto Tiezzi, in rappresentanza della stessa Regione Toscana;

Sono presenti:

LANARI Dott. Lamberto	Presidente
GUASCONI Dott.ssa Paola	Membro effettivo
TIEZZI Dott. Roberto	Membro effettivo

per procedere all'esame del bilancio preventivo patrimoniale, economico e finanziario per l'esercizio 2023 e Bilancio preventivo economico pluriennale per il triennio 2023-2025 dell'Ente Acque Umbre-Toscane.

Esaminata la documentazione trasmessa a mezzo e-mail in data 17/10/2022 dal Dott. Andrea Canali (Direttore Generale dall'Ente) e ricevute le informazioni ed i chiarimenti richiesti, il Collegio dei Revisori esprime il proprio parere in merito al bilancio di previsione 2023 e triennale 2023-2025:

Premessa

Il Collegio preso atto

- del D.M. 27 marzo 2013 con il quale sono stati definiti criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;
- della Circolare del Ministero dell'Economia dello Sviluppo del 12 settembre 2013 n. 148213, emanata a seguito dell'approvazione del Decreto Ministeriale sopra citato;
- del D.G.R.T. n. 13 del 2013 contenente le Direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione di cui all'art. 4 comma 1 LR 65-2010, come modificata dalla LR 66-2011;

esamina i seguenti documenti messi a disposizione dall'Ente:

Preventivo economico 2023 – 2024 - 2025;
 Contro Patrimoniale di previsione al 31.12.2023;
 Preventivo finanziario 2023;
 Piano triennale degli investimenti;
 Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2025;
 Programma triennale dei Lavori Pubblici;
 Dettaglio delle opere iscritte nei conti d'ordine;
 Relazione Illustrativa Bilancio preventivo 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2024;
 Programma annuale delle attività 2023.

Preventivo Economico 2023

Il Collegio rileva che il Preventivo Economico 2023 è stato redatto secondo lo schema ed i contenuti previsti dall'art.2425 C.C.

Il Conto economico preventivo 2023, raffrontato con il conto economico preventivo del 2022 ed i consuntivi 2021 e 2020 in sintesi è così rappresentato:

Conto economico

Descrizione	Preventivo 2023	Preventivo 2022	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020
Valore della Produzione	5.149.000,00 €	4.949.000,00 €	4.570.226,00 €	4.282.248,00 €
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	5.139.000,00 €	4.939.000,00 €	4.564.214,00 €	3.799.278,00 €
Altri Ricavi e Proventi	10.000,00 €	10.000,00 €	6.012,00 €	482.970,00 €
Costi della Produzione	5.095.915,00 €	4.881.607,50 €	4.463.877,00 €	3.988.237,00 €
Differenza tra valore e costi della produzione	53.085,00 €	67.392,50 €	106.349,00 €	294.011,00 €
Proventi e oneri finanziari	1.000,00 €	1.000,00 €	3,00 €	0,00 €
Proventi e oneri straordinari	0,00 €	0,00 €	1,00 €	0,00 €
Risultato prima delle imposte	54.085,00 €	68.392,50 €	106.351,00 €	294.011,00 €
Imposte dell'esercizio	125.564,00 €	104.527,00 €	113.524,00 €	0,00 €
Imposte anticipate	-86.400,00 €	-64.800,00 €	-46.767,00 €	264.163,00 €
Risultato netto dell'esercizio	14.921,00 €	28.665,50 €	39.594,00 €	29.848,00 €

I proventi e gli oneri sono stati imputati tenendo conto della competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I proventi dell'Ente sono costituiti da:

- "spese generali" riconosciute sui lavori pubblici in concessione, calcolate sul volume delle opere che, in base ai cronoprogrammi, si ritiene di realizzare nel periodo;
- proventi derivanti dall'esercizio degli impianti per la gestione della risorsa idrica e idroelettrica.

Nella formulazione del Bilancio l'Ente ha tenuto conto delle indicazioni impartite dalle Regioni vigilanti in merito alla valutazione e stanziamento delle risorse necessarie a fronteggiare eventuali fattori di rischio connessi alla gestione delle opere pubbliche in esercizio.

Si ritiene che le previsioni siano coerenti e sufficientemente analizzate nella Relazione Illustrativa redatta a corredo del bilancio di previsione annuale 2023 e pluriennale 2023-2025.

Secondo le linee guida impartite dalla Regione Toscana, il bilancio di previsione si dovrebbe chiudere in pareggio, ma l'Ente per una maggior trasparenza e chiarezza di esposizione dei dati, ha ritenuto opportuno evidenziare il presunto risultato di esercizio con un sostanziale grado di attendibilità.

Nell'esercizio 2023 la spesa prevista per il personale è la stessa prevista per l'esercizio 2022 pari ad euro 1.785.915,00

Descrizione	Preventivo 2023	Preventivo 2022	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Consuntivo 2018	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016
a) salari e stipendi	1.349.915	1.346.315	1.336.122	1.379.524	1.280.771	1.231.430	920.589	931.519
b) oneri sociali	340.000	340.000	333.940	311.234	314.034	302.609	231.776	235.172
c) T.F.R.	86.000	86.000	110.574	76.783	70.497	68.428	45.749	44.674
d) tratt.di quiescenza	0	0	1.446	1.405	1.383	429	0	0
e) altri costi	10.000	13.600	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.785.915	1.785.915	1.782.082	1.768.946	1.666.685	1.602.896	1.198.114	1.211.365

La gestione finanziaria prevista per l'esercizio 2023, posta a raffronto con quella del bilancio di previsione dell'esercizio 2022, è così sintetizzata:

ENTRATE	Anno 2023		Anno 2022	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Entrate contributive	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate derivanti da trasferimenti (quota spese generali su lavori pubblici in concessione)	1.340.000,00 €	1.284.000,00 €	1.412.000,00 €	1.350.000,00 €
Altre entrate (proventi derivanti dall'esercizio di impianti irrigui)	3.799.000,00 €	3.761.000,00 €	3.527.000,00 €	3.625.000,00 €
Altre entrate (prov.diversi e prov.finanziari)	11.000,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
A) Totale Entrate Correnti	5.150.000,00 €	5.056.000,00 €	4.950.000,00 €	4.986.000,00 €
Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale	24.150.000,00 €	22.650.000,00 €	19.820.000,00 €	20.020.000,00 €
Accensione di prestiti (F)				
B) Totale entrate in conto capitale	24.150.000,00 €	22.650.000,00 €	19.820.000,00 €	20.020.000,00 €
C) Entrate per gestioni speciali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
D) Entrate per partite di giro	10.580.000,00 €	10.580.000,00 €	8.653.500,00 €	8.653.500,00 €
Totale Entrate (A+B+C+D)	39.880.000,00 €	38.286.000,00 €	33.423.500,00 €	33.659.500,00 €
E) Utilizzo dell'avanzo di amm.ne iniziale				
Totale Entrate	39.880.000,00 €	38.286.000,00 €	33.423.500,00 €	33.659.500,00 €
USCITE	Anno 2023		Anno 2022	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
Spese di funzionamento	2.129.423,34 €	2.112.423,34 €	2.305.792,00 €	2.350.792,00 €
Interventi diversi	2.394.655,66 €	2.415.155,66 €	2.151.350,00 €	2.144.350,00 €
Oneri comuni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	86.000,00 €	0,00 €	86.000,00 €	0,00 €
Ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi e oneri	525.000,00 €	176.000,00 €	378.192,50 €	
A1) Totale uscite correnti	5.135.079,00 €	4.703.579,00 €	4.921.334,50 €	4.495.142,00 €
Investimenti	24.241.000,00 €	24.291.000,00 €	13.695.023,00 €	13.829.195,00 €
Oneri comuni	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Accantonamenti per spese future	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Accantonamenti per ripristino investimenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
B1) Totale uscite in conto capitale	24.241.000,00 €	24.291.000,00 €	13.695.023,00 €	13.829.195,00 €
C1) Uscite per gestioni speciali	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
D1) Uscite per partite di giro	10.580.000,00 €	10.580.000,00 €	8.653.500,00 €	8.653.500,00 €
Totale uscite (A1+B1+C1+D1)	39.956.079,00 €	39.574.579,00 €	27.269.857,50 €	26.977.837,00 €
E1) Copertura del disavanzo iniziale di amm.ne				
Totale uscite	39.956.079,00 €	39.574.579,00 €	27.269.857,50 €	26.977.837,00 €
RISULTATI DIFFERENZIALI	Anno 2023		Anno 2022	
	Competenza	Cassa	Competenza	Cassa
(A-A1) Situazione finanziaria corrente	14.921,00 €	352.421,00 €	28.665,50 €	490.858,00 €
(B-B1) Saldo movimenti in conto capitale	-91.000,00 €	1.641.000,00 €	6.124.977,00 €	6.190.805,00 €
(A+B-F) - (A1+B1) indebitamento/accreditamento netto	-76.079,00 €	1.288.579,00 €	6.153.642,50 €	6.681.663,00 €
(A+B) - (A1+B1) saldo netto da finanziare/impiegare	-76.079,00 €	-1.288.579,00 €	6.153.642,50 €	6.681.663,00 €
(A+B+C+D) - (A1+B1+C1+D1) saldo complessivo	-76.079,00 €	-1.288.579,00 €	6.153.642,50 €	6.681.663,00 €

Si ritiene che il Bilancio preventivo 2023, come anche il bilancio pluriennale 2023-2025 siano elaborati secondo una previsione prudentiale, nell'ipotesi di continuità operativa e nel rispetto dei principi di contenimento della spesa.

Nella previsione di bilancio sono inseriti accantonamenti per rischi ed oneri futuri, nello specifico per l'esercizio 2023 sono previsti:

- Accantonamento per incremento costo energia	150.000,00
- Accantonamento rischi per liti future	70.000,00
- Accantonamento al fondo spese di manutenzione beni in concessione	140.000,00
- Fondo Rivalutazione TFR	74.000,00

Si ritiene che i suddetti accantonamenti siano adeguati in relazione ai rischi ed oneri futuri ipotizzati.

Piano Triennale degli Investimenti

Nel triennio in esame non sono previsti investimenti di particolare rilevanza, è prevista la sostituzione di beni obsoleti o non più funzionanti. Tali spese trovano la relativa copertura nelle disponibilità derivanti dall'autofinanziamento.

Conclusioni

Premesso che il Collegio dei Revisori deve esprimere un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenendo conto anche delle considerazioni espresse dal Direttore nella Relazione illustrativa, esaminata la documentazione prodotta dall'Ente, il Collegio dei Revisori unanime esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo economico 2023 e Bilanci preventivi economici 2023-2025.

Il Collegio dei Revisori

LANARI Lamberto

GUASCONI Paola

TIEZZI Roberto

Documento sottoscritto con firme digitali



GoSign - Esito verifica firma digitale

Verifica effettuata in data 03/11/2022 07:46:00 UTC

File verificato: C:\Users\FABIO~1\LUN\AppData\Local\Temp\pid-22244\Relazione Collegio dei Revisori Bilancio di Previsione 2023-2025.pdf.p7m.p7m.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo****Dati di dettaglio della verifica effettuata**

Firmatario 1 : LAMBERTO LANARI
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 03/11/2022 07:45:58 UTC)
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 03/11/2022 07:01:10 UTC

Dati del certificato del firmatario LAMBERTO LANARI

Nome, Cognome: LAMBERTO LANARI
Numero identificativo: 22361509
Data di scadenza: 11/02/2024 23:59:59 UTC
Autorità di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 , ArubaPEC S.p.A. ,
Certification AuthorityC ,
IT ,
Documentazione del certificato (CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6

Firmatario 2 : paola guasconi
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 03/11/2022 07:45:58 UTC)
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 03/11/2022 07:45:58 UTC

Dati del certificato del firmatario paola guasconi

Nome, Cognome: paola guasconi
Numero identificativo: RE1667410254963
Data di scadenza: 02/11/2025 17:24:17 UTC
Autorità di certificazione: Intesi Group EU Qualified Electronic Signature CA G2 , Intesi Group S.p.A. ,
Qualified Trust Service Provider ,
VATIT-02780480964 ,
IT ,
Documentazione del certificato (CPS): <https://www.intesigroup.com/en/documents/>
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.5
Identificativo del CPS: OID 0.4.0.194112.1.2
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.16.6
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.48990.1.1.1.1

Firmatario 3 : ROBERTO TIEZZI
Firma verificata: OK (Verifica effettuata alla data: 03/11/2022 07:45:58 UTC)
Verifica di validità online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 03/11/2022 07:45:58 UTC

GoSign - Verifica firma digitale

Page 2 of 2



ato del firmatario: **ROBERTO TIEZZI**

Nome, Cognome:

ROBERTO TIEZZI

Numero identificativo:

SIG0000004865206

Data di scadenza:

14/06/2025 00:00:00 UTC

Autorità di certificazione:

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA , InfoCamere S.C.p.A. ,
Qualified Trust Service Provider ,
VATIT-02313821007 ,
IT ,

Documentazione del
certificato (CPS):

<https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html>

Identificativo del CPS:

OID 0.4.0.194112.1.2

Identificativo del CPS:

OID 1.3.76.14.1.1.30

Identificativo del CPS:

OID 1.3.76.16.6

Note di utilizzo del
certificato:

Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione
Agid N. 121/2019

Fine rapporto di verifica

Inf
p
t
a
e
07

Il giorno 10 del mese di novembre dell'anno 2022 alle ore 12.40 nella sede dell'Ente Acque Umbre-Toscane di Via Ristoro d'Arezzo n. 96 – Arezzo – il Collegio dei Revisori dei Conti, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio della Regione Umbria del 29 settembre 2022 n. 37 ai sensi degli art. 9 e 17, comma 2 dell'intesa tra Regione Toscana e Regione Umbria ratificata con leggi regionali rispettivamente n. 11 del 27/10/2011 della Regione Umbria e n. 54 del 28/10/2011 della Regione Toscana, composto da:

- Dr. Lamberto LANARI Presidente (Regione Umbria)
- Dr.ssa Paola GUASCONI Membro effettivo (Mef)
- Dr. Roberto TIEZZI Membro effettivo (Regione Toscana)

sono presenti il Dr. Lamberto Lanari e il Dr. Roberto Tiezzi (assente giustificata Dott.ssa Paola Guasconi) alla seduta del Consiglio di Amministrazione convocato per l'esame e l'adozione del bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-2025, corredato della relazione di accompagnamento. A seguito degli esiti della riunione del CdA di EAUT che in data odierna ha provveduto all'adozione dei documenti proposti senza apportare modifiche, il Collegio dei Revisori conferma la propria Relazione preventiva al bilancio di previsione dell'esercizio 2023 e pluriennale 2023/2025 resa in data 26 Ottobre 2022 che, allegata al presente, ne costituisce parte integrante.

Arezzo, Collegio dei Revisori (firme digitali)

Lanari Lamberto

Tiezzi Roberto

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE - AREZZO	
Data di arrivo	10 NOV. 2022
Data protocollo	
N° 3202	Posiz. 1/2

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



ALLEGATO DELIBERAZIONE N. 45/2022

Elenco annuale dei lavori (2023) e programma triennale opere (2023-2025) – piano biennale degli acquisti (2023-2024).

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE
AREZZO

ALLEGATO A)

APPENDICE

OGGETTO: Adozione Bilancio preventivo 2023 e pluriennale (2023-2025) e relazione di accompagnamento.

Sono sottoposti all'adozione del CdA l'elenco annuale (2023) e il programma triennale lavori (2023-2025) ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.Lgvo 50/2016 (precedente e diverso riferimento: art. 128 del D.Lgvo 163/2006) oltreché il piano biennale degli acquisti (2023-2024) ai sensi dell'art. 21, comma 6, del D.Lgvo 50/2016 e s.m.i. Per completezza di informazione gli elenchi/programmi dei lavori sono integrati (a parte) con elenchi programmatici aggiuntivi che prevedono opere da finanziare.

Arezzo, il 10 novembre 2022

Il verbalizzante (Fabio Lunardi)



ELENCO ANNUALE LAVORI 2023- STIMA SPESE GENERALI						
Priorità	Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA IMPORTO LAVORI	STIMA SPESE GENERALI da incassare	Finanziamento Stato Regioni	
					Importo	Provvedimento
1	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria diga di Montedoglio e Sovara	100.000,00			
1	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Valdichiana	250.000,00			
1	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Valtiberina	50.000,00			
1	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del calcione ed impianto	200.000,00			
1	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del Chiascio Singema by pass	50.000,00			
1	Nuova costruzione		950.000,00	113.050,00		D.M. MIPAAF n. 23512 del 29/05/2019
1	Nuova costruzione	Anello III stralcio I sub	4.000.000,00	364.000,00		D.M. MIPAAF n. 24246 del 06.06.2019
1	Nuova costruzione	Anello III stralcio II sub	3.000.000,00	331.500,00		D.M. MIPAAF n. 26527 del 21.06.2019
1	Ristrutturazione	Rifacimento Impianto Foenna	3.200.000,00	344.719,57		D.M. MIPAAF 1785922 del 20/04/2021
1	Nuova costruzione	Anello III stralcio III sub	1.500.000,00	75.990,00		D.M. MIPAAF 13268 del 21/04/2020
1	Nuova costruzione	Interconnessione Montedoglio-Foenna	1.000.000,00	110.740,74		D.M. MIPAAF 19/08/2021 n. 369033
1	Nuova costruzione	Chiascio - II lotto - II stralcio - III sub	5.000.000,00	-		D.M. MIMS n.531 del 17/09/2020
1	Nuova costruzione	Vasca 44-Chiusi	1.500.000,00	-		D.M. MIMS n.517.16 del 16.12.2021
1	Nuova costruzione	Chiascio - III lotto - I stralcio - I sub	4.000.000,00	-		D.M. MIMS n.517.16 del 16.12.2021
TOTALE			24.800.000,00	1.340.000,00		
			<i>24.150.000,00</i>			<i>TOTALE senza manutenzioni</i>

PROGRAMMA LAVORI TRIENNALE 2023 - 2025

Priorità	Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA IMPORTO LAVORI			STIMA COSTI DEL PROGRAMMA			STIMA COSTI DEL PROGRAMMA			TOTALE		Finanziamento Stato - Regioni	Finanziamento EAU	Impegno Lavori non finanziati
			Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Primo Anno	Secondo Anno			
1	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria diga di Montedoglio e Sovana	100.000,00	150.000,00	210.000,00	140.000,00	150.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00	400.000,00	560.000,00	560.000,00			
2	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Vuilbertina	250.000,00	250.000,00	350.000,00	350.000,00	250.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00	750.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00			
3	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Vuilbertina	100.000,00	100.000,00	140.000,00	140.000,00	100.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00	300.000,00	420.000,00	420.000,00			
4	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del cavone di Ingulva	200.000,00	150.000,00	210.000,00	280.000,00	200.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	400.000,00	560.000,00	560.000,00			
5	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del Chiavio	50.000,00	150.000,00	210.000,00	70.000,00	200.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00	400.000,00	560.000,00	560.000,00			
6	Nuova costruzione	Stipetto by pass	950.000,00	0,00	0,00	1.282.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	950.000,00	1.282.500,00	9.500.000,00			
7	Nuova costruzione	Ancile III sinale I sub	4.000.000,00	9.386.054,52	12.671.173,60	5.400.000,00	9.386.054,52	12.671.173,60	8.100.000,00	8.100.000,00	19.306.054,52	26.171.173,60	24.400.000,00			
8	Nuova costruzione	Ancile III sinale II sub	3.000.000,00	2.000.000,00	2.700.000,00	4.050.000,00	2.000.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	7.000.000,00	9.450.000,00	20.480.000,00			
9	Ristrutturazione	Riduzione Impianto Piena	3.200.000,00	1.600.000,00	2.160.000,00	4.320.000,00	1.600.000,00	2.160.000,00	4.320.000,00	4.320.000,00	8.000.000,00	10.800.000,00	13.199.867,16			
10	Nuova costruzione	Ancile III sinale III sub	1.500.000,00	1.500.000,00	2.100.000,00	2.025.000,00	1.500.000,00	2.100.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	5.000.000,00	6.825.000,00	7.400.000,00			
11	Nuova costruzione	Intensificazione Montedoglio-Pesena	1.000.000,00	1.000.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.000.000,00	1.350.000,00	1.597.000,00	1.597.000,00	3.597.000,00	4.855.950,00	7.320.000,00			
12	Nuova costruzione	Chiavio - II lato - II sinale - III sub	5.000.000,00	5.000.000,00	6.750.000,00	6.750.000,00	5.000.000,00	6.750.000,00	3.329.631,15	3.329.631,15	12.466.393,44	16.829.631,15	17.267.000,00			
13	Nuova costruzione	Vino 44-Chiav	1.500.000,00	2.025.000,00	3.172.500,00	2.025.000,00	2.350.000,00	3.172.500,00	0,00	0,00	3.850.000,00	5.197.500,00	2.440.000,00			
14	Nuova costruzione	Chiavio - III lato - I sinale - I sub	4.000.000,00	4.000.000,00	5.600.000,00	5.600.000,00	4.000.000,00	5.600.000,00	0,00	0,00	8.000.000,00	11.000.000,00	13.000.000,00			
TOTALE			24.850.000,00	27.616.054,52	37.013.393,44	27.616.054,52	26.836.051,52	37.263.393,44	16.013.393,44	17.263.393,44	70.499.447,96	95.561.754,75	68.249.447,96			
TOTALE senza manutenzione			24.750.000,00	26.836.051,52	36.642.860,00	26.836.051,52	26.836.051,52	36.642.860,00	15.749.000,00	16.886.746,88	68.249.447,96	93.071.754,75	68.249.447,96			

APPENDICE PROGRAMMA TRIENNALE 2023 - 2025 LAVORI DA FINANZIARE

Priorità	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA LAVORI			STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA LAVORI			STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA LAVORI			TOTALE COSTI PROGRAMMA TRIENNALE	TOTALE LAVORI PROGRAMMA TRIENNALE	Finanziamento Stato - Regioni	Finanziamento SAUT	Importo Lavori non finanziati
		Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno					
		Primo Anno			Secondo Anno			Terzo Anno			TOTALE				
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1 Nuova costruzione Adduzione Valdiciana Interventi completamento irrigazione territori in agro di Marciano C. e Monte S. Savino	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
18	1 Nuova costruzione Diga di Montedaglia, Dispositivi antiriduzione Strutturazione/4-4kg	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
20	1 Intervento di digitalizzazione aduzione da Montedoglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000.000,00
21	1 Diga sul torrente Chiascia. Progettazione definitiva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.830.000,00
22	1 Nuova costruzione Diga Chiascio. Costruzione impianto idroelettrico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.350.000,00
23	1 Nuova costruzione Adduzione Chiascio III lotto - II stralzo - II sub	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
24	1 Nuova costruzione Adduzione Chiascio III lotto - II stralzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.518.576,01
25	1 Nuova costruzione Adduzione da Montedoglio. Sistemazione fra imbocco Castellaccio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
26	1 Nuova costruzione Diga Chiascio. Strada Vaccaria. I stralzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.370.000,00
27	1 Nuova costruzione Diga Chiascio. Strada Vaccaria. II stralzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00
28	1 Nuova costruzione Diga Chiascio. Strada Vaccaria. III stralzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00
29	1 Nuova costruzione Diga Chiascio. Vignante strada comunale circumducibile PEGUARETO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00
30	2 Nuova costruzione Adduzione Chiascio. Lotti V e VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.000.000,00
TOTALE															
273.808.576,01															

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2023/2024

Prestazione oggetto dell'acquisizione	Numero di riferimento della nomenclatura codice CPV (ove disponibile)	Tempistiche di aggiudicazione	Importo annuo presunto	Impiego eventuali capitali privati
Energia elettrica in Convenzione Consip	6530000-6	2023	400.000,00 (*)	NO
Polizza ret/rco EAUT	30161000-5	2023 e 2024	90.000,00	NO

(*) Ulteriori 150.000,00 su apposito fondo per eventuali scostamenti

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



ALLEGATO DELIBERAZIONE N. 42/2022

Programma triennale degli investimenti di Ente (2023-2025)

ENTE ACQUE UMBRE - TOSCANE
AREZZO

DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 42

31 OTTOBRE 2022
(seduta svolta il 10/11/2022)

OGGETTO: Adozione piano triennale (2023-2025) degli investimenti di Ente.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Simone VITI	Presente	x	Assente	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Pasquale FALZARANO	Presente	x	Assente	<input type="checkbox"/>
Consigliere	Diego PEPINI	Presente	x	Assente	<input type="checkbox"/>

VISTO l'articolo 27 comma 4 del Decreto legge 30 dicembre 2009 n. 194 convertito in Legge 26 febbraio 2010 n. 26;
 VISTO il conseguente Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Commissario sul Acqua per la gestione delle
 Acque del territorio della Regione Umbra - Toscana, la Regione Umbra - Toscana e la Regione Toscana, sottoscritto in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e
 Toscana, con il quale è stato istituito il Consorzio Interregionale per la gestione delle Acque del territorio della Regione Umbra - Toscana;
 VISTO il Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 14 del 28 ottobre 2011, con il quale è stato istituito il Consorzio Interregionale per la gestione delle
 Acque del territorio della Regione Umbra - Toscana;
 VISTO il Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 14 del 28 ottobre 2011, con il quale è stata istituita la funzione del Consigliere di Amministrazione e del Presidente
 del Consorzio Interregionale per la gestione delle Acque del territorio della Regione Umbra - Toscana;
 VISTO il Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 14 del 28 ottobre 2011, con il quale è stata istituita la funzione del Consigliere di Amministrazione e del Presidente
 del Consorzio Interregionale per la gestione delle Acque del territorio della Regione Umbra - Toscana;
 VISTO il Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 14 del 28 ottobre 2011, con il quale è stata istituita la funzione del Consigliere di Amministrazione e del Presidente
 del Consorzio Interregionale per la gestione delle Acque del territorio della Regione Umbra - Toscana;
 VISTO il Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 14 del 28 ottobre 2011, con il quale è stata istituita la funzione del Consigliere di Amministrazione e del Presidente
 del Consorzio Interregionale per la gestione delle Acque del territorio della Regione Umbra - Toscana;
 VISTO il Decreto del Presidente della Regione Toscana n. 14 del 28 ottobre 2011, con il quale è stata istituita la funzione del Consigliere di Amministrazione e del Presidente
 del Consorzio Interregionale per la gestione delle Acque del territorio della Regione Umbra - Toscana;

AVV. LUNARDI

DELIBERA

1. di approvare l'appendice che è parte integrante della presente deliberazione;
2. di prendere atto della necessità ex lege di adottare - indicativamente entro il 31 ottobre dell'anno che precede l'esercizio di riferimento - il bilancio preventivo unitamente agli atti che è previsto che lo accompagnino;
3. di adottare peraltro il programma triennale degli investimenti di Ente (2023-2025) che - pur non materialmente allegato alla presente - viene a rappresentarne parte integrante ed essenziale;
4. di autorizzare ogni adempimento conseguente al presente deliberato e strettamente necessario alla sua esecuzione, ivi compresa la sua trasmissione alle Regioni vigilanti;
5. di dichiarare valida ed esecutiva la presente deliberazione in quanto assunta con i poteri conferiti dall'art. 6 dell'Intesa in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni Umbria e Toscana efficace dal 3 novembre 2011 ratificata con Legge della Regione Toscana del 28 ottobre 2011 n. 54 e con Legge della Regione Umbria del 27 ottobre 2011 n. 11.

Il verbale è redatto dal



LANARI Lamberto (Pres.te)	1		
GUASCONI Paolo (Comp.te)	2		
RICZI Roberto (Comp.te)	3		

Partecipazione dei Revisori:

Verbalizzante	LUNARDI Fabio	in assistenza
Direttore	CANALI Andrea	segretario
Cons.	PEPINI Diego	3
Cons.	FALZARANO Pasquale	2
Pres.te	VITI Simone	1

PER CONFERMA DI PRESENZA

31 ottobre 2022 - ore 18:30
- svolgimento 10 novembre 2022 (ore 11:00) - in Arezzo presso la sede di EAUT

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE
AREZZO

ALLEGATO A)

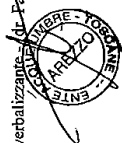
APPENDICE

OGGETTO: Adozione piano triennale (2023-2025) degli investimenti di Ente.

E' sottoposto all'adozione del CdA il programma triennale degli investimenti di Ente (2023-2025), come previsto e richiesto nella legge istitutiva.

Arezzo, li 10 novembre 2022

Il verbalizzante ~~di~~ Paolo Lunardi)



PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2023/2024/2025		
IMPIEGHI	2023	2024
<i>IMMOBILIZZAZIONI</i>		
1) IMMATERIALI		
Altre immobilizzazioni immateriali	6.000,00	6.000,00
2) MATERIALI		
Automezzi	30.000,00	30.000,00
Macchine e Sistemi elettronici	20.000,00	20.000,00
Mobili e arredi		
Altre immobilizzazioni materiali	35.000,00	40.000,00
TOTALE IMPIEGHI	91.000,00	96.000,00

Altre immobilizzazioni immateriali

Implementazione sito Internet istituzionale	3.000,00	3.000,00
Acquisizione software gestionali	3.000,00	3.000,00
TOTALE	6.000,00	6.000,00

Automezzi

	N. 1 pick-up	N. 1 pick-up
TOTALE	30.000,00	30.000,00

Macchine e Sistemi elettronici

	N. 8 PC	Sistema aziendale copie di sicurezza
		6.000,00
	N. 1 server paghe	Infrastruttura di rete diga del Calcione
		8.000,00
	N. 1 server rete Sede	Infrastruttura di rete diga del Sovara
		8.000,00
	Infrastruttura HyperLAN aziendale	
	10.000,00	

TOTALI

20.000,00	22.000,00
------------------	------------------

Mobili e arredi**TOTALE****Altre immobilizzazioni materiali**

	Materiali per sostituzioni impianti	Materiali per sostituzioni impianti
	25.000,00	25.000,00
	Misuratori per impianti irrigui	Misuratori per impianti irrigui
	10.000,00	13.000,00

TOTALI

35.000,00	38.000,00
------------------	------------------

TOTALI GENERALI

91.000,00	96.000,00
------------------	------------------

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



ALLEGATO DELIBERAZIONE N. 43/2022

Piano annuale attività (2023) e piano azioni biennio successivo (2024-2025)

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE
AREZZO

ALLEGATO A)

APPENDICE

OGGETTO: Adozione piano annuale attività (2023) e piano delle azioni per il biennio successivo (2024-2025).

E' sottoposto all'adozione del CGA, il piano annuale (2023) delle attività di Ente, come previsto e richiesto nella legge istitutiva. Anche per finalità di migliore illustrazione degli elementi contabili-patrimoniali riferiti alle previsioni per l'esercizio 2023 (ed il triennio 2023-2025) il CGA ha ritenuto inoltre opportuno provvedere a completare il programma annuale delle attività per il 2023 - che ai sensi della legge istitutiva di EAUTT, correda il bilancio preventivo 2023 - con un piano delle azioni per il biennio successivo (2024-2025).

Arezzo, il 10 novembre 2022

Il verbalizzante (Fabio Lunardi)





ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA' 2023

Il presente documento programmatico, di valenza annuale, individua le attività che l'Ente è chiamato a svolgere nel corso del 2023. Il Programma è stato redatto in armonia con gli altri documenti programmatici di bilancio oggetto di adozione da parte del C.d.A. di E.A.U.T.

E.A.U.T. adempie alle funzioni ed ai compiti che gli sono attribuiti dalle leggi istitutive regionale (Legge Regionale Umbria n.11 del 27/10/2011 e Legge Regionale Toscana n.54 del 28/10/2011) ratificanti il protocollo d'intesa sottoscritto dalle medesime il 14/10/2011 a valle di analogo accordo intervenuto il 13/10/2011 con lo Stato in persona del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

In particolare le funzioni svolte dall'Ente sono:

- a) *progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonché alla relativa gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze attribuite dal MIPAAF in regime di concessione delega;*
- b) *progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonché alla relativa gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze delle Regioni Toscana ed Umbria;*
- c) *distribuzione delle acque sulla base della ripartizione concordata dalle Regioni Toscana ed Umbria con gli atti definiti in attuazione delle leggi vigenti;*
- d) *attuazione di interventi in materia di realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche irrigue, di bonifica idraulica ed infrastrutturali, compresa la produzione e vendita di energia, su incarico o concessione dello Stato, delle Regioni Toscana e Umbria, nonché ad interventi, nelle medesime materie, che siano ad esso affidati da enti locali territoriali;*
- e) *gestione delle opere di cui alla lett. d) su incarico dei soggetti previsti;*
- f) *effettuazione di studi e ricerche, anche sperimentali, connessi con quanto previsto alla lettera a), b), e d).*

Attività connesse alla gestione di E.A.U.T.

Possono enuclearsi l'insieme degli ambiti di operatività cui EAUT è chiamato a corrispondere risultando pertanto possibile tracciare un piano delle attività per il 2023.

In ottica 2023 al compendio di attività descritte a seguire saranno altresì definiti – come lo è stato per gli anni precedenti – obiettivi annuali che attribuirà alla struttura il CdA dell'Ente e che saranno declinati in apposito piano (degli obiettivi).

Attività connesse alla gestione amministrativa-istituzionale di E.A.U.T.

L'Ente Acque Umbre-Toscane – soggetto che cura attività prevalentemente tecnica – è dotato di una struttura preposta alla trattazione delle materie essenziali alla gestione più prettamente amministrativa, che riguarda Attività generali e Ragioneria.

L'ambito di attività delle **Attività generali** in senso stretto comprende: la trattazione degli affari e degli atti di segreteria; rogazione e tenuta repertorio atti negoziali; tenuta protocollo; tenuta archivio; tenuta deliberazioni e disposizioni; comunicazioni istituzionali; assistenza a CdA, Collegio dei revisori e Consulte; comunicazioni istituzionali; attività residuali (non espressamente in capo ad altri Servizi); il servizio all'utenza per i diritti di partecipazione di cui al Capo III della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni (URP); la liquidazione dei compensi agli Organi Collegiali; la predisposizione degli atti convenzionali e contrattuali curandone ogni adempimento di carattere procedurale; la tenuta e l'aggiornamento del repertorio dei contratti e delle convenzioni; "trasparenza" e "anticorruzione"; rilevazione fabbisogno del personale e procedure di reclutamento; la gestione (anche economica) delle risorse mobiliari e immobiliari di EAUT; la Coordinazione/organizzazione acquisti-forniture; la cura, sotto il profilo amministrativo, della manutenzione ordinaria del patrimonio immobiliare, mobiliare ed impiantistico di EAUT, nonché i piccoli interventi di manutenzione straordinaria, la gestione delle dotazioni di mobili e mezzi strumentali e l'affidamento di servizi, la gestione delle casse economiche, la gestione e la manutenzione del parco macchine, l'organizzazione delle manifestazioni promosse dall'Ente o con la partecipazione dell'Ente, la predisposizione degli atti organizzativi per la partecipazione di Amministratori o Dipendenti dell'Ente a Convegni o manifestazioni, la fornitura alle strutture dei materiali di consumo, la liquidazione delle fatture delle utenze, delle concessioni, assicurazioni, tasse e canoni e abbonamenti; la gestione delle risorse umane dipendenti e/o assegnate anche temporaneamente a EAUT e adempimenti complementari; la predisposizione degli studi e degli elementi per la gestione del personale, le procedure di assunzione del personale curando gli adempimenti ad esse relative, l'applicazione delle norme contrattuali e regolamentari riguardanti l'inquadramento e la posizione giuridica ed economica dei dipendenti, la liquidazione delle competenze a qualunque titolo dovute al personale con i relativi oneri riflessi, nonché l'assolvimento dei conseguenti adempimenti di natura fiscale, il controllo delle presenze e la registrazione dei motivi di assenza, nonché la segnalazione di eventuali comportamenti non conformi agli obblighi del dipendente, gli accertamenti sanitari secondo le norme contrattuali e regolamentari, la certificazione degli emolumenti e compensi liquidati, nonché la predisposizione delle denunce annuali o periodiche sia di natura fiscale che assistenziale o previdenziale e l'elaborazione di dati utili a rilevazioni ed analisi in materia di personale. Affidamenti di competenza e le relative comunicazioni.

L'ambito di attività della **Ragioneria-Finanze** comprende: lo studio dei fattori attinenti la gestione finanziaria di EAUT, l'impostazione ed aggiornamento degli atti contabili inerenti i finanziamenti assentiti ad EAUT, l'elaborazione dei criteri di impostazione dei bilanci preventivi e consuntivi e la cura della loro compilazione e gestione, la rilevazione e ripartizione dei costi tra i centri di spesa, il controllo della regolarità amministrativa e contabile al fine di garantire la correttezza dell'azione amministrativa, l'elaborazione degli elementi relativi agli stati patrimoniali ed ad ogni altra situazione economica finanziaria e patrimoniale di EAUT, la tenuta dei rapporti ordinari con il Tesoriere dell'Ente, la redazione dei documenti contabili da sottoporre al Collegio dei Revisori dei Conti, l'emissione degli ordinativi di entrata e di uscita in conformità alle deliberazioni dell'Amministrazione e la verifica della relativa rispondenza alla documentazione in atti, il controllo delle casse economiche, la cura degli adempimenti connessi alla riscossione dei contributi dovuti dallo Stato, dalle Regioni o da altre Pubbliche Amministrazioni, nonché la cura della regolazione dei rapporti finanziari con Enti ed Amministrazioni, la redazione delle statistiche periodiche, la registrazione della documentazione ai fini fiscali, la cura degli adempimenti conseguenti alla riscossione delle fatture emesse

da EAUT. Ed in sintesi i compiti di cui al Regolamento di contabilità, oltre allo svolgimento delle attività complementari e correlate.

Presso E.A.U.T. vengono compiute attività “di raccordo” tra l’ambito tecnico e quello amministrativo attraverso:

- **supporto professionale** (realtà specialistica) con compiti di supporto tecnico. Esso apporta un servizio di Staff che costituisce la struttura di supporto in cui si elaborano le linee strategiche dell’ente e si producono i servizi di più elevato contenuto professionale e scientifico per l’amministrazione nonché il necessario supporto tecnico-specialistico e di consulenza alla Direzione - e suo tramite al CdA - per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo, programmazione, controllo, ricerca e sviluppo riferite ai processi di tutta l’organizzazione. In tale ambito opera un supporto legale - privo di compiti gestori - in posizione di indipendenza da tutti i settori previsti in organico il quale esercita con libertà e autonomia le funzioni di competenza quali consulenza e assistenza negoziale e stragiudiziale nonché – all’occorrenza – giudiziale.

- a livello **territoriale** (in particolare ci si riferisce all’unità locale Valfabbrica, oltre a quelle insistenti presso le altre dighe) vengono assicurati compiti di presidio territoriale, attività gestionali oltre che di ausilio alle attività tecniche, alla Ragioneria ed alle Attività Generali.

Presso E.A.U.T. vi sono poi le **attività** più propriamente **tecniche** tra cui i seguenti compiti:

- inerenti a programmazione, progettazione, realizzazione dei lavori pubblici (comprese le altre attività complementari, inclusa l’attività espropriativa);

- inerenti a gestione (esercizio e manutenzione) comprese le altre attività complementari e riferite al “sistema orientale” ed al “sistema occidentale” nei quali si dispiega territorialmente l’ambito di competenza di EAUT e cioè: (-) Diga Montedoglio con versante orientale adduzione e galleria derivazione fino al Sovara; (-) Sistema Chiasco; (-) Sistema Foenna; (-) Versante occidentale adduzione Montedoglio a valle Sovara.

Il tema tecnico, “motore” di E.A.U.T., merita tuttavia ulteriori illustrazioni di dettaglio perché da esso si sviluppano le attività che contraddistinguono la tipicità dell’Ente stesso e verso le quali tutti i Servizi orientano il proprio fare. Vale pertanto riassumere - con quadro di riferimento volto al 2023 - le attività più propriamente tecniche che l’Ente deve prefiggersi di curare.

Attività connesse alla realizzazione di opere pubbliche in concessione

L’Ente è strumento fondamentale nella progettazione, l’appalto, la direzione dei lavori e l’esecuzione delle opere di completamento del Piano irriguo nazionale, affidate in concessione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali oltre a quelle affidate da altre pubbliche amministrazioni.

Nel corso dell’anno 2022 il Servizio Attività tecniche di EAUT è stato principalmente impegnato nella redazione di progettazioni esecutive/definitive volte allo sviluppo dei sistemi di adduzione dalle dighe di competenza, nonché nella direzione dei lavori inerenti alla ricostruzione delle strutture cementizie dello scarico di superficie della diga di Montedoglio, alle opere di potenziamento dell’impianto “Singerna” e alla realizzazione del ponte tubo sul canale Maestro della Chiana di adduzione al Distretto irriguo n. 21.

Nel corso dell'anno 2023 le attività del S.A.T. EAUT saranno massimamente rivolte all'esecuzione delle opere progettate ed il relativo personale addetto sarà principalmente impegnato nelle procedure di affidamento degli interventi e nella loro fase di realizzazione.

In modo particolare sono previste attività di:

1) **Progettazione** (in misura minore rispetto agli anni precedenti come precedentemente indicato) riferita sia alla redazione delle perizie di manutenzione ordinaria delle opere in gestione, sia alle attività di redazione della progettazione definitiva e/o esecutiva, (rilevazione topografica, dimensionamento (calcolo idraulico e strutturale), elaborazione grafica delle opere, determinazione del computo metrico estimativo, redazione del piano di sicurezza, individuazione delle aree da asservire, occupare ed espropriare e conseguenti procedure (conferenze dei servizi, apposizione eventuale di vincoli, accordo con i proprietari). Connesse e conseguenti alle sopradescritte attività di progettazione, quelle relative al Responsabile del procedimento correlate sia a quelle tese all'acquisizione delle autorizzazioni da parte delle autorità competenti sia a quelle finalizzate alla stipula dei contratti per l'esecuzione dei lavori, consistenti nell'espletamento delle procedure di gara e conseguente affidamento secondo le norme dettate dal Codice degli Appalti vigente.

2) Attività connesse alla esecuzione delle opere consistente in quelle relative al **Responsabile del procedimento** e all'Ufficio **Direzione lavori** (misurazione, registrazione e contabilizzazione delle opere via via realizzate per stati di avanzamento; coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione; procedure di verifica fiscale e contributiva ai fini del pagamento dei corrispettivi previsti dai contratti stipulati); rendicontazione per lo Stato delle somme erogate al fine del loro reintegro; definizione dei contratti di asservimento, occupazione, **esproprio**.

Attività connesse alla gestione delle Dighe ed altre infrastrutture di accumulo e derivazione

L'Ente gestisce tre grandi dighe e una traversa (Montedoglio, Chiasco, Calcione e Sovara) assoggettati al D.P.R. 1363/1959 ed alla legge n.584/1994 norme che, correlate ad imprescindibili ragioni di sicurezza, comportano obblighi, (contenuti nei Fogli condizioni per l'esercizio e la manutenzione (comprendenti il documento di protezione civile) promananti dalla Direzione Generale Dighe del Ministero delle Infrastrutture quali il monitoraggio attraverso specifiche misurazioni quotidiane, settimanali o mensili delle opere di sbarramento, la vigilanza continua delle stesse, la gestione della strumentazione di controllo, la gestione degli eventi di piena anche ai fini di protezione civile (cioè dell'attività di regolazione dei deflussi dagli invasi artificiali nell'ambito della gestione del Sistema di Allertamento per il Rischio Idraulico ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004).

Nel corso del 2023 è pertanto previsto lo svolgimento delle attività sommariamente sopradescritte nei termini e con le modalità obbligatorie stabilite dalla normativa vigente succitata.

Attività connesse alle gestioni irrigue

L'Ente alimenta e gestisce per la parte di propria competenza gli schemi irrigui più significativi delle regioni Umbria e Toscana che constano di alcune centinaia di km. di reti di adduzione di grande e media dimensione, numerosi serbatoi di compenso, impianti di sollevamento, ecc. Tali schemi, che si dipartono dalle dighe di ritenuta o da altre opere idrauliche di derivazione, sono i seguenti:

- Dal serbatoio di **Montedoglio**, lo schema che interessa la Valtiberina Umbra e Toscana; lo schema che interessa la Valdichiana per le parti fin qui realizzate; lo schema che interessa le aree del Trasimeno . Con il completamento delle opere in corso di esecuzione è prevista l'alimentazione della restante parte dello schema che interessa le aree irrigue della Valdichiana senese (La Regione Toscana ha previsto significativi investimenti per realizzare le reti distributrici di parte della Valdichiana senese ed aretina unitamente al completamento della Valtiberina).

- Dal serbatoio del **Calcione** alimenta e gestisce l'intero schema irriguo della valle del Foenna nei comuni di Sinalunga e Lucignano.

- Dal serbatoio del **Chiasco** è prevista l'alimentazione delle aree della Valle Umbra per le parti già realizzate in anticipazione ed alimentate provvisoriamente da fonti precarie a seguito del completamento delle opere di adduzione e di sistemazione della diga già programmate.

L'Ente alimenta inoltre un certo numero di utenze individuali a carattere irriguo per cittadini o imprese agricole non raggiungibili dalle normali reti di distribuzione nonché alcune importanti utenze istituzionali.

Nel corso del 2023 è previsto lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dei sopraelencati impianti (oltre a quelle già indicate relative alla redazione delle perizie di manutenzione ordinaria e relative esecuzioni dei lavori) che possono essere così sintetizzate:

- 1)
Controllo della funzionalità ed efficienza delle condotte e/o – più in generale – delle infrastrutture di adduzione, compresi i manufatti di vaso posti a monte delle reti di distribuzione, quelli di diramazione, le apparecchiature di sezionamento e regolazione nonché degli impianti di protezione e di quelli (ancora da completare) di telecomando.
- 2)
Governo ed attuazione delle manovre di apertura e chiusura delle apparecchiature di sezionamento, regolazione e/o degli impianti di sollevamento finalizzato al soddisfacimento delle richieste delle utenze servite in un'ottica di ottimizzazione dell'erogazione della risorsa idrica.

Attività connesse all'alimentazione di schemi acquedottistici

L'Ente ha in essere convenzioni con tre gestori del servizio idrico integrato (Società Nuove Acque spa, Acquedotto del Fiora spa, Umbra Acque spa) le quali interessano in tutto o in parte alcuni schemi acquedottistici che riguardano numerosi comuni. A tali opere sono legati programmi di fondamentale importanza quali il Piano Regolatore degli Acquedotti dell'Umbria, le previsioni idropotabili degli ambiti territoriali umbro-toscani (Aato n. 4 –AltoValdarno, Aato n.6 – Ombrone; Aato N. 1 Perugia e Aato n.3 – ora tutti confluiti in AURI). In dettaglio:

- Dal serbatoio di Montedoglio, i comuni di Arezzo, Monterchi, Sansepolcro, Civitella val di Chiana, Subbiano, Capolona, Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana e Marciano della Chiana in Toscana in Toscana; quelli di San Giustino, Città di Castello ed Umbertide in Umbria. Dal prossimo

anno (2020), alla piena entrata in funzione delle opere completate da parte dei gestori, i comuni di Citerna e Perugia.

- Dal serbatoio del Calcio il comune di Rapolano Terme (ex Aato n.6 – Ombrone), e i comuni di Lucignano e Sinalunga (ex Aato n. 4 – Alto Valdarno – Toscana).

Nel corso del 2023 è previsto lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dei sopraelencati impianti (oltre a quelle già indicate relative alla redazione delle perizie di manutenzione ordinari e relative esecuzione dei lavori) che possono essere così sintetizzate:

- 1)
Controllo della funzionalità ed efficienza delle condotte e/o – più in generale – delle infrastrutture di adduzione, compresi i manufatti di invaso posti a monte delle reti di distribuzione, quelli di diramazione, le apparecchiature di sezionamento e regolazione nonché degli impianti di protezione e di quelli (ancora da completare) di telecontrollo e telecomando.
- 2)
Governo ed attuazione delle manovre di apertura e chiusura delle apparecchiature di sezionamento, regolazione e/o degli impianti di sollevamento finalizzato al soddisfacimento delle richieste delle utenze servite in un'ottica di ottimizzazione dell'erogazione della risorsa idrica.

Attività connesse alla gestione di impianti idroelettrici

L'Ente ha attualmente in gestione due impianti idroelettrici – uno in corrispondenza della Diga di Montedolgio ed uno in corrispondenza della galleria di derivazione posta a valle della diga sul torrente Sovara - con potenza installata complessiva pari a circa 1.200 KW, in grado di produrre complessivamente fino a 10 mil. Kwh annui.

Nel corso del 2023 è previsto lo svolgimento delle attività connesse alla gestione dei sopraelencati impianti (oltre a quelle già indicate relative alla redazione delle perizie di manutenzione ordinari e relative esecuzione dei lavori) che possono essere così sintetizzate:

- 1)
Controllo della funzionalità ed efficienza delle centrali idroelettriche costituite dall'insieme degli impianti, delle turbine di produzione, dalle apparecchiature di sezionamento, regolazione e restituzione nonché dei sistemi di telerilevamento ed allarme.
- 2)
Governo ed attuazione delle manovre finalizzate al funzionamento delle centrali in un'ottica di ottimizzazione della produzione.

Attività connesse allo sviluppo

Nel corso del 2023 le attività dell'Ente dovranno essere volte anche alla verifica dell'esistenza di linee di finanziamento che permettano lo sviluppo delle infrastrutture in gestione al fine di aumentarne la completezza, l'efficienza, l'efficacia in un'ottica di ottimizzazione della produzione nell'utilizzo della risorsa idrica. In tale ottica favorire l'utilizzo della suddetta risorsa anche in anticipazione rispetto ai

programmi di realizzazione delle infrastrutture secondarie di distribuzione stimolando iniziative private. Gli obiettivi – già in parte manifestati nel 2022 – che si ritiene di indicare sono costituiti da:

1. Adduzione Valdichiana. Interventi completamento irrigazione territori in agro di Marciano C. e Monte S. Savino
2. Diga di Montedoglio. Dispositivi antierosione
3. Diga sul torrente Chiassaccia.
4. Diga Chiascio. Costruzione impianto idroelettrico
5. Adduzione Chiascio III lotto - II stralcio
6. Adduzione da Montedoglio. Sistemazione frana imbocco Castellaccio
7. Diga Chiascio. Strada Vaccaria. I stralcio
8. Diga Chiascio. Strada Vaccaria. II stralcio
9. Diga Chiascio. Strada Vaccaria. III stralcio
10. Diga Chiascio. Variante strada comunale circumlacuale
11. Adduzione Chiascio V lotto - I stralcio
12. Adduzione Chiascio V lotto - II stralcio

Relativamente ai profili di sostenibilità ambientale delle opere, al fine anche di una fruibilità delle stesse che possa determinare promozione del territorio, si proseguirà nel dar luogo, con particolare riferimento alla diga di Montedoglio, a specifici studi e valutazioni in relazione all'invaso ed alle aree contigue a valle della diga stessa. In particolare nello studio delle possibili sistemazioni fluviali del tratto del fiume Tevere subito a valle della diga, che possano contemporaneamente garantire una maggiore sicurezza nei confronti del contenimento delle piene e, in regime di magra, rendere possibile una fruizione degli argini e delle aree, anche di laminazione, contermini all'alveo.

Considerazioni finali

Al fine di garantire la realizzabilità del presente programma annuale delle attività ed in altri termini la continuità nella gestione del servizio pubblico già in capo all'EIUT nonché ad assicurare l'ordinaria funzionalità ed efficienza nella gestione, nell'esercizio e nella manutenzione delle opere pubbliche infrastrutturali dell'Ente anche a fronte di indefettibili ed obbligatorie funzioni di vigilanza delle dighe finalizzate alla sicurezza sia del personale dell'Ente che delle popolazioni interessate, oltre alle attività necessarie a garantire la fruibilità della risorsa idrica così come sancito nelle norme istitutive di EAUT richiamate in premessa, da evidenziare che il superamento della definizione del sistema tariffario ha permesso - a distanza di quasi nove anni dalla istituzione di EAUT - di iniziare a muoversi nella prospettiva di assicurare l'efficienza e la funzionalità della struttura operativa dell'Ente che, oltre ad adempiere alle indefettibili ed obbligatorie funzioni ed attività di cui sopra legate ad obblighi di legge correlati alla sicurezza ed alla applicazione delle disposizioni di protezione civile, è chiamata a fare fronte agli impegni atti a garantire la conduzione delle concessioni ministeriali inerenti alla realizzazione di opere infrastrutturali di interesse nazionale oggetto di concessione-delega e

finanziate dallo Stato tramite il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del Piano Irriguo Nazionale onde evitare pregiudizio all'Ente e alle popolazioni dei territori su cui esso opera. Tale percorso appare da completare il completamento della rete di adduzione gestita dall'Ente permetterebbe di raggiungere e servire territori più vasti (e di avvicinarsi a quanto originariamente programmato ormai mezzo secolo fa) garantendo il necessario apporto idrico sotto il profilo quali-quantitativo sia per soddisfare esigenze produttive sia per far fronte al consumo ad uso civile. Come noto ciò permetterebbe (senza aggravii di "tariffe") di utilmente movimentare maggiori volumi di acqua con una tendenziale crescita del fatturato tanto da consentire uno stabile equilibrio di bilancio anche senza entrate generate da aliquota per spese generali derivante da concessioni di attuazione/realizzazione di opere pubbliche.

Prospetto piano delle attività connesse alla gestione amministrativa di EAUT per l'anno 2023

Tipologia di settore	Nome struttura	Descrizione attività	Tipologia di lavorazione
Attività Generali		<ul style="list-style-type: none"> - Servizio all'utenza per i diritti di accesso di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Ufficio Relazioni con il Pubblico), - tenuta, aggiornamento e viduazioni del repertorio dei contratti e delle convenzioni, - registrazione contratti e convenzioni ed adempimenti per archiviazione digitale, - assistenza a C.d.A., Collegio dei Revisori e Consulte, - liquidazione dei compensi ad Amministratori e Revisori, - registrazione ed archiviazione anche informatica degli atti deliberativi, - protocollo informatico degli atti in entrata e in uscita con duplicazione e inoltro alle strutture, - adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione e gestione flusso informativo documentale per la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di EAUT, - comunicazioni istituzionali, - tenuta archivio, - attività complementari e correlate; - gestione giuridica ed economica del personale; - contrattazione decentrata annuale del personale; - adempimenti fiscali, assistenziali, previdenziali. 	Quotidiana, settimanale, mensile.

		<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare di EAUT, - gestione delle dotazioni dei mobili e mezzi strumentali e affidamento dei servizi correlati; - gestione della cassa economale della Sede Centrale - gestione del parco macchine. 	Quotidiana, settimanale, mensile.
Finanze		<ul style="list-style-type: none"> - Gestione finanziaria di EAUT, - impostazione, compilazione e gestione dei bilanci preventivi e consuntivi, - controllo di regolarità contabile degli atti; - rapporti con il Tesoriere, - redazione di statistiche periodiche, - emissione degli ordinativi di entrata e di uscita, - adempimenti fiscali inerenti. 	Quotidiana, settimanale, mensile.

In ambito di operatività legale
 (qualifica professionale attualmente "congelata")
 vengono curati prevalentemente:

<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti giuridici connessi agli appalti e tenuta del repertorio dei verbali di gara, - predisposizione delle regolamentazioni, degli atti convenzionali, - consulenza, - gestione liti e assistenza stragiudiziale. 	Quotidiana, settimanale, mensile.
--	-----------------------------------

PROGRAMMA ANNUALE 2023 - Attività connesse allo sviluppo
 Ricognizione linea finanziamento - Fattibilità - Studi preliminari/progettazione

	Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Descrizione attività	Finanziamento Stato	Finanziamento EAUT	Finanziamento da reperire
sv.1	Nuova costruzione	Diga di Montedoglio. Dispositivi antierosione	Ricognizione finanziamento/progetto esistente	0,00	0	1.000.000,00
sv.2	Adeguamento Progettazione definitiva	Diga sul torrente Chiasaccia.	Ricognizione finanziamento/adeguamento progetto	0,00	0	1.830.000,00
sv.3	Nuova costruzione	Diga Chiascio. Costruzione Impianto idroelettrico	Ricognizione finanziamento/progetto esistente	0,00	0	3.000.000,00
sv.6	Nuova costruzione	Adduzione Chiascio III lotto - II stralcio	Ricognizione finanziamento/aggiornament o progettazione	0,00	0	15.558.576,01
sv.7	Nuova costruzione	Adduzione da Montedoglio. Sistemazione frana imbocco Castellaccio	Ricognizione finanziamento/progetto esistente	0,00	0	2.500.000,00
sv.8	Adeguamento Progettazione definitiva	Diga Chiascio. Strada Vaccaria. I stralcio	Ricognizione finanziamento/aggiornament o progettazione	0,00	0	4.870.000,00
sv.9	Adeguamento Progettazione definitiva	Diga Chiascio. Strada Vaccaria. II stralcio	Ricognizione finanziamento/aggiornament o progettazione	0,00	0	4.000.000,00
sv.10	Adeguamento Progettazione definitiva	Diga Chiascio. Strada Vaccaria. III stralcio	Ricognizione finanziamento/aggiornament o progettazione	0,00	0	2.500.000,00
sv.11	Adeguamento Progettazione definitiva	Diga Chiascio. Variante strada comunale circumlacuale	Ricognizione finanziamento/aggiornament o progettazione	0,00	0	8.000.000,00
sv.12	Adeguamento Progettazione definitiva	Adduzione Chiascio V lotto - I stralcio	Ricognizione finanziamento/aggiornament o progettazione	0,00	0	16.800.000,00
sv.13	Adeguamento Progettazione definitiva	Adduzione Chiascio V lotto - II stralcio	Ricognizione finanziamento/aggiornament o progettazione	0,00	0	21.800.000,00

PROGRAMMA ANNUALE 2023						
Attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in concessione o alla manutenzione delle stesse						
PROGETTAZIONE: Responsabile del Procedimento - Progettazione - Conferenza dei servizi/autorizzazione - Gara/affidamento - Occupazioni						
	Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO		Finanziamento stato	Finanziamento EAUT	Finanziamento da reperire
P1	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria diga di Montedoglio e Sovara	Resp. Procedimento - Progettazione - Autorizzazione - gara/affidamento	N	S	
P2	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Valdichiana	Resp. Procedimento - Progettazione - Autorizzazione - gara/affidamento	N	S	
P3	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Valtiberina	Resp. Procedimento - Progettazione - Autorizzazione - gara/affidamento	N	S	
P4	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del calcione ed impianto	Resp. Procedimento - Progettazione - Autorizzazione - gara/affidamento	N	S	
P5	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del Chiascio	Resp. Procedimento - Progettazione - Autorizzazione - gara/affidamento	N	S	
P8	Nuova costruzione	Adduzione Valdichiana. Interventi completamento irrigazione territori in agro di Marciano C. e Monte S. Savino	Resp. Procedimento - Progettazione - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	3.000.000,00
P12	Adeguamento Progettazione esecutiva	Diga sul torrente Chiassaccia.	Resp. Procedimento - Progettazione - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	1.830.000,00
P13	Nuova costruzione	Diga Chiascio. Costruzione impianto idroelettrico	Resp. Procedimento - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	2.950.000
P14	Nuova costruzione	Adduzione Chiascio III lotto - II stralcio	Resp. Procedimento - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	15.558.876,01
P15	Nuova costruzione	Diga Chiascio. III lotto I stralcio	Responsabile del Procedimento-Direzione Lavori-Asservimenti espropri	S	N	15.000.000
P16	Nuova costruzione	Adduzione da Montedoglio. Sistemazione frana imbocco Castellaccio	Resp. Procedimento - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	2.500.000,00
P17	Nuova costruzione	Diga Chiascio. Strada Vaccaria. I stralcio	Resp. Procedimento - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	4.870.000,00
P18	Nuova costruzione	Diga Chiascio. Strada Vaccaria. II stralcio	Resp. Procedimento - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	4.000.000,00
P19	Nuova costruzione	Diga Chiascio. Strada Vaccaria. III stralcio	Resp. Procedimento - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	2.500.000,00
P20	Nuova costruzione	Diga Chiascio. Variante strada comunale circumlacuale	Resp. Procedimento - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	8.000.000,00
P21	Nuova costruzione	Adduzione Chiascio V lotto - I stralcio	Resp. Procedimento - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	16.800.000,00

P22	Nuova costruzione	Adduzione Chiascio V lotto - II stralcio	Resp. Procedimento - Progettazione - Autorizzazione - gara/affidamento	N	N	21.800.000,00
-----	----------------------	--	---	---	---	---------------

PROGRAMMA ANNUALE 2023					
Attività connesse alla realizzazione delle opere pubbliche in concessione o alla manutenzione delle stesse					
ESECUZIONE: Responsabile del Procedimento - Direzione Lavori - Asservimenti/espropri					
	Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Descrizione attività	Finanziamento stato	Finanziamento EAUT
L1	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria diga di Montedoglio e Sovara	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori	N	S
L2	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Valdichiana	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori	N	S
L3	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Valtiberina	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori	N	S
L4	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del calcione ed impianto	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori	N	S
L5	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del Chiasco	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori	N	S
L6	Nuova costruzione	Progetto attuativo 3° stralcio 1 sub	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori- Asservimenti espropri	S	N
L7	Nuova costruzione	Progetto attuativo. 3° stralcio 2 sub	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori- Asservimenti espropri	S	N
L8	Nuova costruzione	Progetto attuativo. 3° stralcio 3 sub	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori- Asservimenti espropri	S	N
L9	Nuova costruzione	Potenziamento della stazione di sollevamento Singerna e realizzazione di n.2 condotte di bypass	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori- Asservimenti espropri	S	N
L10	Ristrutturazione	Rifacimento impianto Irriguo Foenna	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori- Asservimentiespropri	S	N
L11	Nuova costruzione	Interconnessione Montedoglio-Calcione	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori- Asservimentiespropri	S	N
L12	Nuova costruzione	Diga Chiasco. II lotto II stralcio III sub	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori- Asservimenti espropri	S	N
L13	Nuova costruzione	Diga Chiasco. III lotto I stralcio	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori- Asservimenti espropri	S	N
L14	Nuova costruzione	Vasca 44 – lago Chiusi	Responsabile del Procedimento- Direzione Lavori- Asservimenti espropri	S	N

Attività connesse alla gestione delle Dighe ed altre infrastrutture di accumulo e derivazione Rispetto Foglio Condizioni Esercizio e manutenzione - Documento di Protezione Civile; Monitoraggio; vigilanza ordinaria e/o rinforzata; gestione degli eventi di piena						
	Tipologia attività	Nome Infrastruttura	Descrizione attività	Tipologia monitoraggio	Tipologia vigilanza	Tipologia reperibilità
	Gd1 Gestione Diga	Diga Montedoglio (Sbarramento principale, secondario, appecchiatura di controllo e regolazione).	Esercizio e manutenzione - Documento di Protezione Civile; Monitoraggio; vigilanza ordinaria e/o rinforzata;	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, rinforzata	24h/24h
	Gd2 Gestione Diga	Diga Sovara (Sbarramento principale, appecchiatura di controllo e regolazione).	Esercizio e manutenzione - Documento di Protezione Civile; Monitoraggio; vigilanza ordinaria e/o rinforzata;	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, rinforzata	24h/24h
	Gd3 Gestione Diga	Diga Chiasco (Sbarramento principale, appecchiatura di controllo e regolazione).	Esercizio e manutenzione - Documento di Protezione Civile; Monitoraggio; vigilanza ordinaria e/o rinforzata;	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, rinforzata	24h/24h
	Gd4 Gestione Diga	Diga Calcione (Sbarramento principale, appecchiatura di controllo e regolazione).	Esercizio e manutenzione - Documento di Protezione Civile; Monitoraggio; vigilanza ordinaria e/o rinforzata;	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, rinforzata	24h/24h

Attività connesse alla gestione alimentazione acquedotti						
Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo apparecchiature regolazione e/o sollevamento, pronto intervento						
Tipologia attività	Nome Infrastruttura	Descrizione attività	Utenti (Comuni)	Tipologia monitoraggio	Tipologia regolazione	Tipologia reperibilità
Gi1 Gestione idropotabile	Adduzione da Montedoglio per la Valtiberina	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Umbria Acque (Comuni Alta Valle del Tevere); Nuove Acque (Monterchi, Sansepolcro)	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h
Gi2 Gestione idropotabile	Adduzione da Montedoglio per la Valdichiana	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Nuove Acque (Arezzo, Capolona, Subbiano, Civitella, Marciano, Foiano, Castiglione F.no, Cortona, Montepulciano)	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h
Gi3 Gestione idropotabile	Adduzione dal Calcione per il comprensorio del Foenna	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Nuove Acque (Lucignano, Sinalunga) Acquedotto del Fiora (Rapolano terme)	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h

Attività connesse alla gestione alimentazione distretti irrigui
Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo apparecchiature regolazione e/o sollevamento, pronto intervento

	Tipologia attività	Nome infrastruttura	Descrizione attività	Tipologia e consistenza infrastruttura	Tipologia monitoraggio	Tipologia regolazione	Tipologia reperibilità	
	G1	Gestione irrigua	Adduzione da Montedoglio per la Valtiberina	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Impianto di sollevamento : 3 ; Condotte in acciaio : km 24,3 ; ; laghi di compenso:12; Apparecchiature di sezionamento e regolazione: 76	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h
	G2	Gestione irrigua	Adduzione da Montedoglio per la Valdichiana	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Gallerie Km: 28,3 ; Condotte in acciaio : km:145 ; laghi di compenso:13 ; Apparecchiature di sezionamento e regolazione:165	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h
	G3	Gestione irrigua	Adduzione dal Calcione per il comprensorio del Foenna	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Condotte Adduzione km: 13 ; Condotte distribuzione in Km: 88 ; Apparecchiature di sezionamento e regolazione: 24	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h



ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

**Programma annuale attività per il 2023 -
PIANO AZIONI SUCCESSIVE (2024-2025)**

Con il presente documento illustrativo si apre opportunamente al biennio successivo (2024-2025) a quello oggetto del documento programmatico annuale delle attività per il 2023 da adottarsi ai sensi della legge istitutiva di EAUT che individua le attività che l'Ente è chiamato a svolgere nel 2023.

Il presente documento additivo inerente alle azioni in prospettiva 2024-2025 è peraltro redatto in armonia con i documenti programmatici di bilancio oggetto di adozione da parte del C.d.A. di E.A.U.T..

Azioni connesse alla gestione di E.A.U.T.

Possono così enuclearsi l'insieme degli ambiti di operatività cui EAUT è chiamato a corrispondere risultando pertanto possibile tracciare un documento additivo che illustri lo scenario delle azioni successive al 2023. Le azioni che EAUT compie tendono a doversi ripetere nel tempo, fatte salve le incombenze aggiuntive derivanti dall'estendimento della rete e dalla attuazione/realizzazione di nuove opere che vengano ad essere concessionate.

Azioni connesse alla gestione amministrativa-istituzionale di E.A.U.T.

Per quanto concerne il presente paragrafo è fatto rinvio integrale a quello con identico titolo inserito nel documento programmatico annuale delle attività per il 2023 da adottarsi ai sensi della legge istitutiva di EAUT poiché estendibile al biennio 2024-2025.

Azioni connesse alla realizzazione di opere pubbliche in concessione

Per quanto concerne il presente paragrafo è fatto rinvio integrale a quello con identico titolo inserito nel documento programmatico annuale delle attività per il 2023 da adottarsi ai sensi della legge istitutiva di EAUT poiché estendibile al biennio 2024-2025. Da impiegare – ad integrazione di quanto appena evidenziato – il programma triennale dei lavori (cui è fatto rinvio) per quanto concerne il biennio finale (2024-2025) del triennio 2023-2024.

Azioni connesse alla gestione delle Dighe ed altre infrastrutture di accumulo e derivazione

Per quanto concerne il presente paragrafo è fatto rinvio integrale a quello con identico titolo inserito nel documento programmatico annuale delle attività per il 2023 da adottarsi ai sensi della legge istitutiva di EAUT poiché estendibile al biennio 2024-2025.

Azioni connesse alle gestioni irrigue

Per quanto concerne il presente paragrafo è fatto rinvio integrale a quello con identico titolo inserito nel documento programmatico annuale delle attività per il 2023 da adottarsi ai sensi della legge istitutiva di EAUT poiché estendibile al biennio 2024-2025.

Azioni connesse all'alimentazione di schemi acquedottistici

Per quanto concerne il presente paragrafo è fatto rinvio integrale a quello con identico titolo inserito nel documento programmatico annuale delle attività per il 2023 da adottarsi ai sensi della legge istitutiva di EAUT poiché estendibile al biennio 2024-2025. Dell'approvvigionamento per usi idropotabili del territorio umbro – e delle connesse, correlate e conseguenti maggiori attività occorrenti per la tenuta in esercizio dell'impiantistica atta a soddisfare tali occorrenze – è previsto un progressivo incremento nel 2023 ed un consolidamento nel 2024 e 2025 di cui è stato dato documenti programmatici di bilancio oggetto di adozione da parte del C.d.A. di E.A.U.T.

Azioni connesse alla gestione di impianti idroelettrici

Per quanto concerne il presente paragrafo è fatto rinvio integrale a quello con identico titolo inserito nel documento programmatico annuale delle attività per il 2023 da adottarsi ai sensi della legge istitutiva di EAUT poiché estendibile al biennio 2024-2025 nell'arco del quale rappresenta obiettivo la realizzazione della centralina idroelettrica in territorio umbro presso la diga del Chiascio di Valfabbrica.

Azioni connesse allo sviluppo

Per quanto concerne il presente paragrafo è fatto rinvio integrale a quello con identico titolo inserito nel documento programmatico annuale delle attività per il 2023 da adottarsi ai sensi della legge istitutiva di EAUT poiché estendibile al biennio 2024-2025. Le azioni connesse allo sviluppo si manifestano – in ottica di biennio successivo (2023-2024) – come di realizzazione del tutto ipotetica perché in larga parte subordinate nella loro realizzabilità all'ottenimento di assegnazione di risorse in concessione-delega. Si rinvia pertanto a quanto illustrato nella tabella di cui al documento programmatico annuale delle attività per il 2023.

Considerazioni finali

Per quanto concerne il presente paragrafo è fatto rinvio integrale a quello con identico titolo inserito nel documento programmatico annuale delle attività per il 2023 da adottarsi ai sensi della legge istitutiva di EAUT poiché estendibile al biennio 2024-2025. Da ribadire comunque che il completamento della rete di adduzione gestita dall'Ente permetterebbe di raggiungere e servire territori più vasti (e di avvicinarsi a quanto originariamente programmato ormai mezzo secolo fa) garantendo il necessario apporto idrico sotto il profilo quali-quantitativo sia per soddisfare esigenze produttive sia per far fronte al consumo ad uso civile. Come noto ciò permetterebbe (senza aggravii di "tariffe") di utilmente movimentare maggiori volumi di acqua con una tendenziale crescita del

fatturato tanto da consentire uno stabile equilibrio di bilancio anche senza entrate generate da aliquota per spese generali derivante da concessioni di attuazione/realizzazione di opere pubbliche.

Scenario delle azioni connesse alla gestione amministrativa di EAUT

documento additivo inerente alle azioni in prospettiva biennio 2024-2025

Tipologia di settore	Nome struttura	Descrizione attività	Tipologia di lavorazione
Attività Generali		<ul style="list-style-type: none"> - Servizio all'utenza per i diritti di accesso di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Ufficio Relazioni con il Pubblico); - tenuta, aggiornamento e vidimazioni del repertorio dei contratti e delle convenzioni; - registrazione contratti e convenzioni ed adempimenti per archiviazione digitale; - assistenza a C.d.A., Collegio dei Revisori e Consule; - liquidazione dei compensi ad Amministratori e Revisori; - registrazione ed archiviazione anche informatica degli atti deliberativi; - protocollo informatico degli atti in entrata e in uscita con duplicazione e inoltro alle strutture; - adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione e gestione flusso informativo documentale per la pubblicazione dei dati nella sezione Amministrazione Trasparente del sito di EAUT; - comunicazioni istituzionali; - tenuta archivio; - attività complementari e correlate; - gestione giuridica ed economica del personale; - contrattazione decentrata annuale del personale; - adempimenti fiscali, assistenziali, previdenziali. 	Quotidiana, settimanale, mensile

		<ul style="list-style-type: none"> - Gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare di EAUT; - gestione delle dotazioni dei mobili e mezzi strumentali e affidamento dei servizi correlati; - gestione della cassa economale della Sede Centrale - gestione del parco macchine. 	Quotidiana, settimanale, mensile
Finanze		<ul style="list-style-type: none"> - Gestione finanziaria di EAUT; - impostazione, compilazione e gestione dei bilanci preventivi e consuntivi; - controllo di regolarità contabile degli atti; - rapporti con il Tesoriere; - redazione di statistiche periodiche; - emissione degli ordinativi di entrata e di uscita; - adempimenti fiscali inerenti. 	Quotidiana, settimanale, mensile

In ambito di operatività legale (qualifica professionale attualmente "congelata") vengono curati prevalentemente:

<ul style="list-style-type: none"> - Adempimenti giuridici connessi agli appalti e tenuta del repertorio dei verbali di gara; - predisposizione delle regolamentazioni, degli atti convenzionati; - consulenza; - gestione liti e assistenza stragiudiziale. 	Quotidiana, settimanale, mensile
--	----------------------------------

Scenario delle azioni connesse alla gestione dighe di EAUT

documento additivo inerente alle azioni in prospettiva biennio 2023-2024

	Tipologia attività	Nome infrastruttura	Descrizione attività	Tipologia monitoraggio	Tipologia vigilanza	Tipologia reperibilità
Gd1	Gestione Diga	Diga Montedoglio (Sbarramento principale, secondario, apprezchiatura di controllo e regolazione).	Esercizio e manutenzione - Documento di Protezione Civile; Monitoraggio; vigilanza ordinaria e/o rinforzata;	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, rinforzata	24h/24h
Gd2	Gestione Diga	Diga Sovara (Sbarramento principale, apprezchiatura di controllo e regolazione).	Esercizio e manutenzione - Documento di Protezione Civile; Monitoraggio; vigilanza ordinaria e/o rinforzata;	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, rinforzata	24h/24h
Gd3	Gestione Diga	Diga Chiasco (Sbarramento principale, apprezchiatura di controllo e regolazione).	Esercizio e manutenzione - Documento di Protezione Civile; Monitoraggio; vigilanza ordinaria e/o rinforzata;	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, rinforzata	24h/24h
Gd4	Gestione Diga	Diga Calcione (Sbarramento principale, apprezchiatura di controllo e regolazione).	Esercizio e manutenzione - Documento di Protezione Civile; Monitoraggio; vigilanza ordinaria e/o rinforzata;	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, rinforzata	24h/24h

Scenario delle azioni connesse alla gestione alimentazione acquedotti di EAUT**documento additivo inerente alle azioni in prospettiva biennio 2023-2025**

Tipologia attività	Nome Infrastruttura	Descrizione attività	Utenti (Comuni)	Tipologia monitoraggio	Tipologia regolazione	Tipologia reperibilità
Gi1 Gestione idropotabile	Adduzione da Montedoglio per la Valtiberina	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Umbria Acque (Comuni Alta Valle del Tevere); Nuove Acque (Monterchi, Sansepolcro)	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h
Gi2 Gestione idropotabile	Adduzione da Montedoglio per la Valdichiana	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Nuove Acque (Arezzo, Capolona, Subbiano, Civitella, Marciano, Foiano, Castiglion F.no, Cortona, Montepulciano)	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h
Gi3 Gestione idropotabile	Adduzione dal Calcione per il comprensorio del Foenna	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Nuove Acque (Lucignano, Sinalunga) Acquedotto del Fiora (Rapolano terme)	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h

Scenario delle azioni connesse alla gestione irrigua di EAUT**documento additivo inerente alle azioni in prospettiva biennio 2023-2025**

Tipologia attività	Nome infrastruttura	Descrizione attività	Tipologia e consistenza Infrastruttura	Tipologia monitoraggio	Tipologia regolazione	Tipologia reperibilità
G1 Gestione irrigua	Adduzione da Montedoglio per la Valtiberina	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Impianto di sollevamento : 3 ; Condotte in acciaio : km 24,7 ; laghi di compenso:12; Apparecchiature di sezionamento e regolazione: 76	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h
G2 Gestione irrigua	Adduzione da Montedoglio per la Valdichiana	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Gallerie Km: 28,3 ; Condotte in acciaio : km:100 ; laghi di compenso:12 ; Apparecchiature di sezionamento e regolazione:138	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h
G3 Gestione irrigua	Adduzione dal Calcione per il comprensorio del Foenna	Monitoraggio efficienza e funzionalità, governo regolazione e sollevamento, pronto intervento	Condotte Adduzione km: 13 ; Condotte distribuzione in Km: 88 ; Apparecchiature di sezionamento e regolazione: 24	Quotidiano, settimanale, mensile	ordinaria, straordinario	24h/24h

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



TABELLE E PROSPETTI

- Avanzamento opere
- Spese personale
- Fondi contenziosi e svalutazione crediti
- Manutenzioni ordinarie programmate
- Schede dettaglio triennio 2023-2025 del bilancio preventivo

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



- **Avanzamento opere**

Opere da realizzare (finanziate) anno 2023						
Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Acconti ricevuti anno 2022 [€]	STIMA porzione opera realizzata anno 2023 [€]	STIMA Opera Completamente Realizzata [€]	Finanziamento Stato Regioni	
					Importo [€]	Provvedimento
Nuova costruzione	Singerna by pass		950.000,00	4.125.388,49	9.500.000,00	D.M.p.a.a.f. 23512/19
Nuova costruzione	Attuativo III stralcio I sub		4.000.000,00	15.386.054,52	24.400.000,00	D.M.p.a.a.f. 24246/19
Nuova costruzione	Attuativo III stralcio II sub		3.000.000,00	12.271.715,04	20.480.000,00	D.M.p.a.a.f. 26527/19
Nuova costruzione	Attuativo III stralcio III sub		1.500.000,00	5.504.165,00	7.400.000,00	D.M.p.a.a.f. 13268/2020
Ristrutturazione	Rifacimento impianto Irriguo Feenna		3.200.000,00	8.602.438,18	13.199.867,16	D.M.p.a.a.f. 1785922/21
Nuova costruzione	Interconnessione Montedoglio-Calcione		1.000.000,00	4.656.109,41	7.320.000,00	D.M.p.a.a.f. 369032/21
Nuova costruzione	Chiasco - II lotto - II stralcio - III sub	4.000.000,00	5.000.000,00	11.597.000,00	17.267.000,00	D.M. MIMS n.517.16 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Vasca 44-Chlusi	1.155.000,00	1.500.000,00	2.440.000,00	3.850.000,00	D.M. MIMS n.517.16 del 16.12.2021
Nuova costruzione	Chiasco - III lotto - I stralcio - I sub	1.500.000,00	4.000.000,00	10.466.393,44	15.000.000,00	D.M. MIMS n.517.16 del 16.12.2021
			6.655.000,00	24.150.000,00	75.049.264,08	118.416.867,16
opere in corso di realizzazione (parte da realizzare)				14.336.054,52		89.385.318,60

Opere in corso di realizzazione nell'anno 2022 per l'anno 2023

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	pos.	stima porzione opera realizzata al 2022	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni	
					Importo	Provvedimento
Nuova costruzione	Singerna by pass	110T/ter	3.175.388,49	4.125.388,49	9.500.000,00	D.M.p.a.a.f. 23512/19
Nuova costruzione	Attuativo III stralcio I sub	110T/quater	2.000.000,00	15.386.054,52	24.400.000,00	D.M.p.a.a.f. 24246/19

5.175.388,49 19.511.443,01 33.900.000,00

opere in corso di realizzazione (parte realizzata)

5.175.388,49

opere in corso di realizzazione (parte da realizzare)

14.336.054,52

Opere realizzate 2023 (da collaudare)

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato - Regioni Provvedimento
Ristrutturazione	Montedoglio rifacimento scarico di superficie	4.579.084,50	D.M.p.a.a.f. 25709/11 e segg.
Nuova costruzione	Diga di Montedoglio sul fiume Tevere	40.124.327,68	D.M.p.a.a.f. 8841/75 e succ.
Nuova costruzione	Diga di Valfabbrica sul fiume Chiascio	53.527.690,59	D.M.p.a.a.f. 81521/78 e succ.

98.231.102,77

Opere realizzate (collaudate)

Tipologia	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA Opera Completamente Realizzata	Finanziamento Stato
			Provvedimento
Nuova costruzione	Diga sul Sovara e 1° tronco galleria	23.688.063,39	D.M.p.a.a.f. 82229/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - I Lotto	8.373.796,79	D.M.p.a.a.f. 83603/78 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valtiberina - II Lotto	2.708.837,99	D.M.p.a.a.f. 8651/89 e segg.
Nuova costruzione	Laghetti n.10 e 13/14 adduzione Valtiberina	2.749.036,50	D.M.p.a.a.f. 8072/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto I stralcio	12.558.076,02	D.M.p.a.a.f. 8443/90 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto II stralcio	12.786.901,49	D.M.p.a.a.f. 8426/93 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto III stralcio	10.983.080,04	D.M.p.a.a.f. 8419/95 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana I Lotto IV stralcio	12.043.307,73	D.M.p.a.a.f. 8245/96 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto I stralcio	11.398.732,42	D.M.p.a.a.f. 8228/01 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II Lotto II stralcio	26.973.858,38	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana III Lotto	18.607.476,41	D.M.Tesoro 82453/03 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana IV Lotto I stralcio I substralcio	3.413.572,72	D.M.p.a.a.f. 7137/04 e segg.
Nuova costruzione	Sistemazione a valle della diga sul Chiascio	2.250.237,12	D.M.p.a.a.f. 8563/94 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Raddoppio scarico di fondo	10.921.477,89	D.M.p.a.a.f. 8071/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Sistemazione pendice opera di presa.	620.340,46	D.M.p.a.a.f. 12614/08 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Galleria di adduzione.	19.046.091,73	D.M.p.a.a.f. 8547/93 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Manufatto allo sbocco galleria.	5.999.587,29	D.M.p.a.a.f. 8239/03 e segg.
Nuova costruzione	Diga sul Chiascio. Pozzo di areazione della galleria di adduzione	1.616.213,05	D.M.p.a.a.f. 4144/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio I Lotto	23.332.748,80	D.M.p.a.a.f. 8151/98 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga sul Chiascio II Lotto I stralcio	4.470.049,92	D.M.p.a.a.f. 8551/98 e segg.
Nuova costruzione	Diga del Calcione sul Torrente Foenna	508.570,33	D.M.p.a.a.f. 1888/65; 3395/66 e segg.
Nuova costruzione	Canale Battagli. Esproprio	622.609,45	D.M.p.a.a.f. 9296-8501 del 1999
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - I Substralcio	11.192.178,00	D.M.p.a.a.f. 8301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - II Lotto - III Stralcio - II Substralcio	4.206.115,00	D.M.p.a.a.f. 25963/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II Lotto 2 stralcio 1 Sub stralcio	20.211.976,00	D.M.p.a.a.f. 11301/07 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. II lotto II stralcio 2 sub stralcio	1.830.310,00	D.M.p.a.a.f. 25712/11 e segg.
Nuova costruzione	Adduzione dalla Diga di Montedoglio per la Valdichiana - IV Lotto - I Stralcio - II Substralcio	22.442.943,00	D.M.p.a.a.f. 7201/05 e segg.
Nuova costruzione	Laghetti adduzione Valdichiana 22 - 23	1.590.707,00	D.G.R.T. 360/2006
Nuova costruzione	Opere di adduzione dalla diga di Montedoglio alla Valdichiana II lotto - III stralcio - II sub stralcio. Interventi di completamento	851.922,08	D.M.p.a.a.f.t. 9075/15
Nuova costruzione	Realizzazione e messa in sicurezza tracciato Francescana	617.453,52	D.M.p.a.a.f. 13611/17
Nuova costruzione	Adduzione dalla diga del Chiascio. V Lotto I stralcio 1 substralcio	8.574.089,53	D.M.p.a.a.f. 11330/07e segg.
Ristrutturazione	Diga Chiascio. Sistemazione sponda invasivo	26.695.110,97	D.M.p.a.a.f. 25709/11 e segg.
Nuova costruzione	Ponte tubo Canale Maestro della Chiana	822.123,93	D.M. MIT n.567 del 25.07.2019
		314.707.594,95	

SINTESI CONTI D'ORDINE 2023

opere da realizzare	€ 89.385.318,60
opere in corso di realizzazione (parte realizzata)	€ 5.175.388,49
opere realizzate da collaudare	€ 98.231.102,77
opere realizzate e collaudate	€ 314.707.594,95

€ 507.499.404,81

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



- **Spese personale**

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



TABELLE E PROSPETTI

-
- **Fondi contenziosi e svalutazione crediti**
-

E.A.U.T. - Riepilogo fondi bilancio di previsione 2023

	AMMONTARE DA CONSUNTIVO AL 31/12/2021	INCREMENTI DA PRECONSUNTIVO 2022	DECREMENTI/UTILIZZO DA PRECONSUNTIVO 2022	INCREMENTI PREVISTI ESERCIZIO 2023	DECREMENTI/UTILIZZO PREVISTI ESERCIZIO 2023	AMMONTARE PRESUNTO AL 31/12/2023
Fondo rischi contenzioso	130.000,00	50.000,00	130.000,00	70.000,00	-	120.000,00
Fondo oneri futuri per manutenzioni	750.000,00	120.000,00	200.000,00	140.000,00	-	810.000,00
Fondo oneri futuri per VRG	300.000,00	-	-	-	-	300.000,00
Fondo oneri futuri per commissione art. 14	350.000,00	-	32.000,00	-	60.000,00	258.000,00
Fondo oneri futuri per rinnovo CCNL	59.980,00	-	-	-	-	59.980,00
Fondo oneri futuri per rivalutazione TFR (1)	-	-	-	74.000,00	-	74.000,00
Fondo oneri futuri per incremento costo energia	-	-	-	150.000,00	-	150.000,00
	1.589.980,00	170.000,00	362.000,00	434.000,00	60.000,00	1.771.980,00
Fondo rischi su crediti	582.000,00	-	200.000,00	-	-	382.000,00

(1) no imposte anticipate

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



TABELLE E PROSPETTI

-
- **Manutenzioni ordinarie programmate**
-

PREVISIONE DI SPESE PROGRAMMATE - ANNO 2023	
MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA ADDUZIONE MONTEDOGLIO - VALDICHIANA	
- GESTIONE DEL VERDE, PRONTO INTERVENTO E MANUTENZIONI	
INTERVENTO DI SFALCIO E MANUTENZIONE DELLE AREE PERTINENZIALI	60.000,00 €
	60.000,00 €
MANUTENZIONE OPERE DA FABBRO	
INTERVENTI URGENTI DI RIPARAZIONE, FORNITURA E POSA IN OPERA DI PROFILATI IN ACCIAIO ZINCATO PER RIFACIMENTO DI RECINZIONI, PASSERELLE, SELLE DI APPOGGIO, SCALE METALLICHE INTERNE ALLE CAMERE COMPRESIVO DELLA MANODOPERA	72.000,00 €
MANUTENZIONE EDILE	
REPERIBILITA' PER 1 ANNO	8.000,00 €
INTERVENTI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA	35.000,00 €
	43.000,00 €
MANUTENZIONE ELETTRICA	
VERIFICA GENERALE ATTUATORI CAMERE DI MANOVRA	15.000,00 €
INTERVENTI PER SOSTITUZIONI PARTI ELETTRICHE, QUADRI, CONTATORI,ECC	15.000,00 €
	30.000,00 €
MANUTENZIONE PROTEZIONE CATODICA	
Sorveglianza, manutenzione e verifiche all'impianto	20.000,00 €
	20.000,00 €
MANUTENZIONE TELECOMANDO E TELECONTROLLO	
Sorveglianza, manutenzione e verifiche all'impianto	15.000,00 €
MANUTENZIONE IMPIANTI OLEODINAMICI	
Verifica impianti presso le dighe e i manufatti di sbocco delle gallerie	10.000,00 €
TOTALE	250.000,00 €
MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA DIGA MONTEDOGLIO	
Verifiche, interventi su manufatti, installazione strumentazione	85.000,00 €
MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA DIGA SOVARA	
Verifiche e controlli strumentazioni	15.000,00 €
MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA ADDUZIONE MONTEDOGLIO - VALTIBERINA	
REPERIBILITA' PER 1 ANNO	2.500,00 €
INTERVENTI SU MANUFATTI	21.500,00 €
INTERVENTI DI PULIZIA AREE MANUFATTI E VASCHE	12.000,00 €
VERIFICHE BIMESTRALI MANUFATTI DI SFIATO	1.500,00 €
VERIFICHE BIMESTRALI MANUFATTI DI SCARICO	1.500,00 €
VERIFICHE BIMESTRALI CAMERE DI MANOVRA E LAGHETTI	11.000,00 €
TOTALE	50.000,00 €
MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA DIGA CALCIONE ED IMPIANTO	
REPERIBILITA' PER 1 ANNO	2.000,00 €
CONTROLLO VERIFICA E RIPARAZIONI PROGRAMMATE DELLE CONDOTTE	30.000,00 €
TAGLIO DEL VERDE PRESSO LA DIGA	20.000,00 €
OPERE DA FABBRO PER REALIZZAZIONI PEZZI SPECIALI	10.000,00 €
FORNITURA MATERIALI (TUBAZIONI, RACCORDI, APP. IDRAULICHE)	20.000,00 €
FORNITURA MATERIALE MINUTO (FERRAMENTA, LUBRIFICANTI, MAT. DA CONSUMO)	18.000,00 €
TOTALE	100.000,00 €
MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA DIGA CHIASCIO	
FORNITURA MATERIALI (TUBAZIONI, RACCORDI, APP. IDRAULICHE)	20.000,00 €
VERIFICHE E CONTROLLI	10.000,00 €
INSTALLAZIONE STRUMENTAZIONE	20.000,00 €
TOTALE	50.000,00 €

ENTE ACQUE UMBRE-TOSCANE

AREZZO



- Schede dettaglio triennio 2023-2025 del bilancio preventivo

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE

Sede legale: Via Ristoro d'Arezzo, 96 - AREZZO
 Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo al n. 02093350516
 Iscritta al R.E.A di Arezzo al n.161419
 Codice fiscale e partita Iva: 02093350516

BILANCIO DI PREVISIONE AL 31/12/2023**CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE****Ricavi - Profitti - Rendite**

Ricavi delle vendite e prestazioni		5.139.000,00
-spese generali per opere finanziate dallo Stato	1.340.000,00	
-gestione Montedoglio	3.434.000,00	
-gestione Foenna	125.000,00	
-gestione Canale Battagli	-	
-vendita energia elettrica	240.000,00	
Proventi diversi		10.000,00
-sopravvenienze attive	-	
-recuperi e rimborsi diversi	10.000,00	
Proventi finanziari		1.000,00
-interessi attivi su depositi in c/c	1.000,00	
Totale ricavi		5.150.000,00

Costi - Spese - Perdite

Acquisti		1.190.400,00
-energia elettrica lavori/sollevamento	400.000,00	
-manutenzione impianto irriguo Foenna	150.000,00	
-manutenzione sistema Montedoglio (al netto utilizzo fondo)	420.000,00	
-manutenzione sistema Chiascio	35.000,00	
-altre spese gestione impianto irriguo Foenna n.a.c.	96.500,00	
-altre spese gestione impianto irriguo Montedoglio n.a.c.	46.700,00	
-altre spese gestione impianto irriguo Chiascio n.a.c.	32.200,00	
-cancelleria e stampati (300301)	7.000,00	
-cancelleria e stampati (500301)	3.000,00	
Spese personale dipendente		1.785.915,00
-trattamento fondamentale tabellare	800.000,00	
-trattamento fondamentale trattenuto da fondi	123.000,00	
-oneri previdenziali e assistenziali	340.000,00	
-costo omnicomprendivo direttore	119.000,00	
-benefici di natura assistenziale e sociale	13.600,00	
-compenenti accessorie risultato-produttività	95.000,00	
-compenenti accessorie funzioni resp. specifiche	149.000,00	
-turni, reperibilità, straordinari	50.315,00	
-altre componenti (contratti flessibili, somministrazioni, mobilità, assunzioni, ecc.)	10.000,00	
-accantonamento fondo tfr (compr. altre componenti)	86.000,00	
Spese per godimento beni di terzi		261.250,00
-canoni, concessioni e diritti di visura (300902)	1.250,00	
-canoni, concessioni e diritti di visura (500902)	260.000,00	
-canoni software	-	
Oneri finanziari		-
-interessi passivi diversi	-	
Oneri tributari		39.164,00

-ires dell'esercizio	86.660,00	
-ires anticipata dell'esercizio	- 86.400,00	
-recupero Ires anticipata esercizi precedenti	14.400,00	
-irap dell'esercizio	<u>24.504,00</u>	
Ammortamenti		91.000,00
-immobilizzazioni immateriali	6.000,00	
-immobilizzazioni materiali	<u>85.000,00</u>	
Accantonamenti per rischi ed oneri		434.000,00
-fondo svalutazione crediti	-	
-fondo rivalutazione tfr	74.000,00	
-fondo caro energia elettrica	150.000,00	
-fondo rischi per liti future	70.000,00	
-fondo manutenzione future	<u>140.000,00</u>	
Spese per servizi		1.299.850,00
-indennità consiglio di amministrazione	65.000,00	
-collegio di revisione	15.000,00	
-assicurazioni (300312)	11.000,00	
-assicurazioni tecnici (400312)	95.000,00	
-assicurazioni dighe (500312)	100.000,00	
-assicurazioni dipendenti (300214)	20.000,00	
-emergenza Covid	5.000,00	
-spese professionali e legali (liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.) (300901)	25.000,00	
-spese professionali e legali (liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.) (400901)	75.000,00	
-spese professionali e legali (liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.) (500901)	90.000,00	
-manutenzioni edifici (300302)	25.000,00	
-manutenzioni edifici (500302)	1.500,00	
-manutenzioni e riparazioni beni strumentali (300306)	22.500,00	
-manutenzioni e riparazioni beni strumentali (500306)	15.000,00	
-esercizio mezzi di trasporto (300308)	7.000,00	
-esercizio mezzi di trasporto (500308)	6.000,00	
-buoni pasto dipendenti (300215)	9.244,34	
-buoni pasto dipendenti (400215)	8.991,33	
-buoni pasto dipendenti (500215)	16.764,33	
-riscaldamento, energia elettrica, acquedotto e spese condominiali (300304)	32.500,00	
-riscaldamento, energia elettrica, acquedotto e spese condominiali (500304)	25.000,00	
-telefoniche e postali (300305)	15.000,00	
-telefoniche e postali (500305)	20.000,00	
-vigilanza lavori	15.000,00	
-spese pulizia uffici (300315)	15.000,00	
-spese pulizia uffici (500315)	10.000,00	
-progettazione, direzione, vigilanza, ecc. (400401)	140.000,00	
-progettazione, direzione, vigilanza, ecc. (500401)	150.000,00	
-attività tecniche e connesse art. 93 c. 5 D.Lgs. 163/2006 (400404)	100.000,00	
-attività tecniche di supporto connesse e collegate (300401)	36.000,00	
-contributo sorveglianza Direz. Generale Dighe	60.000,00	
-adempimenti art. 13bis L. 114/14	-	
-studi e ricerche per compiti istituzionali (300407)	20.000,00	
-studi e ricerche per compiti istituzionali (500407)	10.000,00	
-espletamento gare (300406)	1.500,00	

-espletamento gare (400406)	5.000,00	
-accertamenti sanitari	1.350,00	
-concorsi	1.000,00	
-corsi per il personale (300207)	4.500,00	
-spese di missione, trasferte e rimborsi (300203)	2.500,00	
-spese di missione, trasferte e rimborsi (400203)	5.000,00	
-spese di missione, trasferte e rimborsi (500203)	3.000,00	
-benefici di natura assistenziale	14.000,00	
-spese e commissioni bancarie e postali	500,00	
Oneri diversi di gestione		33.500,00
-contributi associativi diversi	1.500,00	
-IMU	32.000,00	
Totale costi		5.135.079,00
Utile di esercizio		14.921,00
Totale a pareggio		5.150.000,00

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE

Sede legale: Via Ristoro d'Arezzo, 96 - AREZZO
 Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo al n. 02093350516
 Iscritta al R.E.A di Arezzo al n.161419
 Codice fiscale e partita Iva: 02093350516

BILANCIO DI PREVISIONE AL 31/12/2024**CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE****Ricavi - Profitti - Rendite**

Ricavi delle vendite e prestazioni		5.349.417,00
-spese generali per opere finanziate dallo Stato	1.425.417,00	
-gestione Montedoglio	3.489.000,00	
-gestione Foenna	135.000,00	
-gestione Canale Battagli	-	
-vendita energia elettrica	<u>300.000,00</u>	
Proventi diversi		10.000,00
-sopravvenienze attive	-	
-recuperi e rimborsi diversi	<u>10.000,00</u>	
Proventi finanziari		1.000,00
-interessi attivi su depositi in c/c	<u>1.000,00</u>	
Totale ricavi		5.360.417,00

Costi - Spese - Perdite

Acquisti		1.392.400,00
-energia elettrica lavori/sollevamento	400.000,00	
-manutenzione impianto irriguo Foenna	150.000,00	
-manutenzione sistema Montedoglio (al netto utilizzo fondo)	500.000,00	
-manutenzione sistema Chiascio	150.000,00	
-altre spese gestione impianto irriguo Foenna n.a.c.	98.000,00	
-altre spese gestione impianto irriguo Montedoglio n.a.c.	48.700,00	
-altre spese gestione impianto irriguo Chiascio n.a.c.	35.200,00	
-cancelleria e stampati (300301)	7.500,00	
-cancelleria e stampati (500301)	3.000,00	
Spese personale dipendente		1.785.915,00
-trattamento fondamentale tabellare	800.000,00	
-trattamento fondamentale trattenuto da fondi	123.000,00	
-oneri previdenziali e assistenziali	340.000,00	
-costo onnicomprensivo direttore	119.000,00	
-benefici di natura assistenziale e sociale	13.600,00	
-componenti accessorie risultato-produttività	95.000,00	
-componenti accessorie funzioni resp. specifiche	149.000,00	
-turni, reperibilità, straordinari	50.315,00	
-altre componenti (contratti flessibili, somministrazioni, mobilità, assunzioni, ecc.)	10.000,00	
-accantonamento fondo ffr (compr. altre componenti)	<u>86.000,00</u>	
Spese per godimento beni di terzi		261.250,00
-canoni, concessioni e diritti di visura (300902)	1.250,00	
-canoni, concessioni e diritti di visura (500902)	260.000,00	
-canoni software	-	
Oneri finanziari		-
-interessi passivi diversi	-	
Oneri tributari		48.872,00

-ires dell'esercizio	116.904,00	
-ires anticipata dell'esercizio	- 98.400,00	
-recupero Ires anticipata esercizi precedenti	-	
-irap dell'esercizio	<u>30.368,00</u>	
Ammortamenti		96.000,00
-immobilizzazioni immateriali	7.000,00	
-immobilizzazioni materiali	<u>89.000,00</u>	
Accantonamenti per rischi ed oneri		484.000,00
-fondo svalutazione crediti	-	
-fondo rischi per liti future	-	
-fondo rivalutazione tfr	74.000,00	
-fondo caro energia elettrica	150.000,00	
-fondo manutenzione future	<u>260.000,00</u>	
Spese per servizi		1.237.850,00
-indennità consiglio di amministrazione	65.000,00	
-collegio di revisione	15.000,00	
-assicurazioni (300312)	11.000,00	
-assicurazioni tecnici (400312)	30.000,00	
-assicurazioni dighe (500312)	100.000,00	
-assicurazioni dipendenti (300214)	20.000,00	
-emergenza Covid	5.000,00	
-spese professionali e legali (liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.) (300901)	25.000,00	
-spese professionali e legali (liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.) (400901)	35.000,00	
-spese professionali e legali (liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.) (500901)	40.000,00	
-manutenzioni edifici (300302)	25.000,00	
-manutenzioni edifici (500302)	1.500,00	
-manutenzioni e riparazioni beni strumentali (300306)	25.000,00	
-manutenzioni e riparazioni beni strumentali (500306)	15.000,00	
-esercizio mezzi di trasporto (300308)	8.000,00	
-esercizio mezzi di trasporto (500308)	6.000,00	
-buoni pasto dipendenti (300215)	9.244,34	
-buoni pasto dipendenti (400215)	8.991,33	
-buoni pasto dipendenti (500215)	16.764,33	
-riscaldamento, energia elettrica, acquedotto e spese condominiali (300304)	35.000,00	
-riscaldamento, energia elettrica, acquedotto e spese condominiali (500304)	27.500,00	
-postali e telefoniche (300305)	16.000,00	
-postali e telefoniche (500305)	22.000,00	
-vigilanza lavori	20.000,00	
-spese pulizia uffici (300315)	15.000,00	
-spese pulizia uffici (500315)	10.000,00	
-progettazione, direzione, vigilanza, ecc. (400401)	200.000,00	
-progettazione, direzione, vigilanza, ecc. (500401)	150.000,00	
-attività tecniche e connesse art. 93 c. 5 D.Lgs. 163/2006 (400404)	115.000,00	
-attività tecniche di supporto connesse e collegate (300401)	36.000,00	
-contributo sorveglianza Direz. Generale Dighe	60.000,00	
-adempimenti art. 13bis L. 114/14	-	
-studi e ricerche per compiti istituzionali (300407)	20.000,00	
-studi e ricerche per compiti istituzionali (500407)	10.000,00	
-espletamento gare (300406)	1.500,00	

-espletamento gare (400406)	5.000,00	
-accertamenti sanitari	1.350,00	
-concorsi	1.000,00	
-corsi per il personale (300207)	5.000,00	
-spese di missione, trasferte e rimborsi (300203)	2.500,00	
-spese di missione, trasferte e rimborsi (400203)	5.000,00	
-spese di missione, trasferte e rimborsi (500203)	3.000,00	
-benefici di natura assistenziale (assicurazioni sanitarie)	15.000,00	
-spese e commissioni bancarie e postali	500,00	
Oneri diversi di gestione		33.500,00
-contributi associativi diversi	1.500,00	
-IMU	32.000,00	
Totale costi		5.339.787,00
Utile di esercizio		20.630,00
Totale a pareggio		5.360.417,00

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE

Sede legale: Via Ristoro d'Arezzo, 96 - AREZZO
 Iscritta al Registro delle Imprese di Arezzo al n. 02093350516
 Iscritta al R.E.A di Arezzo al n.161419
 Codice fiscale e partita Iva: 02093350516

BILANCIO DI PREVISIONE AL 31/12/2025**CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE****Ricavi - Profitti - Rendite**

Ricavi delle vendite e prestazioni		5.301.913,00
-spese generali per opere finanziate dallo Stato	1.312.913,00	
-gestione Montedoglio	3.549.000,00	
-gestione Foenna	140.000,00	
-gestione Canale Battagli	-	
-vendita energia elettrica	300.000,00	
Proventi diversi		10.000,00
-sopravvenienze attive	-	
-recuperi e rimborsi diversi	10.000,00	
Proventi finanziari		1.000,00
-interessi attivi su depositi in c/c	1.000,00	
Totale ricavi		5.312.913,00

Costi - Spese - Perdite

Acquisti		1.352.400,00
-energia elettrica lavori/sollevamento	400.000,00	
-manutenzione impianto irriguo Foenna	50.000,00	
-manutenzione sistema Montedoglio (al netto utilizzo fondo)	500.000,00	
-manutenzione sistema Chiascio	200.000,00	
-altre spese gestione impianto irriguo Foenna n.a.c.	104.500,00	
-altre spese gestione impianto irriguo Montedoglio n.a.c.	50.700,00	
-altre spese gestione impianto irriguo Chiascio n.a.c.	36.200,00	
-cancelleria e stampati (300301)	8.000,00	
-cancelleria e stampati (500301)	3.000,00	
Spese personale dipendente		1.785.915,00
-trattamento fondamentale tabellare	800.000,00	
-trattamento fondamentale trattenuto da fondi	123.000,00	
-oneri previdenziali e assistenziali	340.000,00	
-costo omnicomprendivo direttore	119.000,00	
-benefici di natura assistenziale e sociale	13.600,00	
-componenti accessorie risultato-produttività	95.000,00	
-componenti accessorie funzioni resp. specifiche	149.000,00	
-turni, reperibilità, straordinari	50.315,00	
-altre componenti (contratti flessibili, somministrazioni, mobilità, assunzioni, ecc.)	10.000,00	
-accantonamento fondo tfr (compr. altre componenti)	86.000,00	
Spese per godimento beni di terzi		261.250,00
-canoni, concessioni e diritti di visura (300902)	1.250,00	
-canoni, concessioni e diritti di visura (500902)	260.000,00	
-canoni software	-	
Oneri finanziari		-
-interessi passivi diversi	-	
Oneri tributari		48.920,00

-ires dell'esercizio	116.976,00	
-ires anticipata dell'esercizio	- 98.400,00	
-recupero Ires anticipata esercizi precedenti	-	
-irap dell'esercizio	<u>30.344,00</u>	
Ammortamenti		98.000,00
-immobilizzazioni immateriali	8.500,00	
-immobilizzazioni materiali	<u>89.500,00</u>	
Accantonamenti per rischi ed oneri		484.000,00
-fondo svalutazione crediti	-	
-fondo rischi per liti future	-	
-fondo rivalutazione tfr	74.000,00	
-fondo caro energia elettrica	150.000,00	
-fondo manutenzione future	<u>260.000,00</u>	
Spese per servizi		1.228.850,00
-indennità consiglio di amministrazione	65.000,00	
-collegio di revisione	15.000,00	
-assicurazioni (300312)	11.000,00	
-assicurazioni tecnici (400312)	30.000,00	
-assicurazioni dighe (500312)	100.000,00	
-assicurazioni dipendenti (300214)	20.000,00	
-emergenza Covid	5.000,00	
-spese professionali e legali (liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.) (300901)	25.000,00	
-spese professionali e legali (liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.) (400901)	35.000,00	
-spese professionali e legali (liti, arbitraggi, risarcimenti, ecc.) (500901)	40.000,00	
-manutenzioni edifici (300302)	25.000,00	
-manutenzioni edifici (500302)	1.500,00	
-manutenzioni e riparazioni beni strumentali (300306)	25.000,00	
-manutenzioni e riparazioni beni strumentali (500306)	15.000,00	
-esercizio mezzi di trasporto (300308)	9.000,00	
-esercizio mezzi di trasporto (500308)	6.000,00	
-buoni pasto dipendenti (300215)	9.244,34	
-buoni pasto dipendenti (400215)	8.991,33	
-buoni pasto dipendenti (500215)	16.764,33	
-riscaldamento, energia elettrica, acquedotto e spese condominiali (300304)	35.000,00	
-riscaldamento, energia elettrica, acquedotto e spese condominiali (500304)	30.000,00	
-postali e telefoniche (300305)	17.000,00	
-postali e telefoniche (500305)	25.000,00	
-vigilanza lavori	20.000,00	
-spese pulizia uffici (300315)	15.000,00	
-spese pulizia uffici (500315)	10.000,00	
-progettazione, direzione, vigilanza, ecc. (400401)	200.000,00	
-progettazione, direzione, vigilanza, ecc. (500401)	150.000,00	
-attività tecniche e connesse art. 93 c. 5 D.Lgs. 163/2006 (400404)	100.000,00	
-attività tecniche di supporto connesse e collegate (300401)	36.000,00	
-contributo sorveglianza Direz. Generale Dighe	60.000,00	
-adempimenti art. 13bis L. 114/14	-	
-studi e ricerche per compiti istituzionali (300407)	20.000,00	
-studi e ricerche per compiti istituzionali (500407)	10.000,00	
-espletamento gare (300406)	1.500,00	

-espletamento gare (500406)	5.000,00	
-accertamenti sanitari	1.350,00	
-concorsi	1.000,00	
-corsi per il personale (300207)	5.500,00	
-spese di missione, trasferte e rimborsi (300203)	2.500,00	
-spese di missione, trasferte e rimborsi (400203)	5.000,00	
-spese di missione, trasferte e rimborsi (500203)	-	
-benefici di natura assistenziale (assicurazioni sanitarie)	16.000,00	
-spese e commissioni bancarie e postali	500,00	
Oneri diversi di gestione		33.500,00
-contributi associativi diversi	1.500,00	
-IMU	32.000,00	
Totale costi		5.292.835,00
Utile di esercizio		20.078,00
Totale a pareggio		5.312.913,00



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Programmazione e Bilancio
Settore Società Partecipate - Enti Dipendenti
50127 FIRENZE - Via di Novoli , 26
tel. 055-438.5011 - fax 055-438.5360

PROT. N. risposta AOO – GRT / B. 120 . 020 DATA
da citare nella

ALLEGATI N.

OGGETTO: Analisi del bilancio di previsione 2023 dell'Ente Acque Umbre Toscane – EAUT.

Al Responsabile del Settore
Forestazione. Agroambiente. Risorse
idriche nel settore agricolo.
Cambiamenti climatici
Dott. Sandro Pieroni

Con la presente si invia l'analisi del bilancio economico di previsione 2023 e del piano degli investimenti dell'Ente Acque Umbre Toscane – EAUT

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
*Settore Finanza delle Società Partecipate e degli
Enti Dipendenti*
(Dott.ssa Anna Guiducci)

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Settore: Programmazione e Finanza Locale

GENNAIO 2023

ANALISI DEL BILANCIO PREVENTIVO 2023 DI EAUT

Documentazione esaminata

- Bilancio previsionale 2023 con proiezione triennale 2023 – 2025 Delibera del Consiglio di amministrazione n. 44 del 31/10/2022;
- Relazione sul Bilancio previsionale 2023 con proiezione triennale 2023 - 2025;
- Relazione del collegio dei revisori al Bilancio previsionale 2023;
- Elenco annuale dei lavori 2023 e programma triennale opere 2023 – 2025 Delibera del Consiglio di amministrazione n. 45 del 31/10/2022;
- Piano degli investimenti Delibera del Consiglio di amministrazione n. 42 del 31/10/2022;

Analisi del bilancio preventivo 2023

Premessa

L'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) è un ente pubblico economico istituito con Legge della Regione Umbria 27 ottobre 2011 n.11 e con Legge della Regione Toscana 28 ottobre 2011 n.54, di ratifica dell'Intesa stipulata in data 14 ottobre 2011 tra le Regioni medesime.

L'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) svolge le seguenti funzioni:

- progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonché alla relativa gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze attribuite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali in regime di concessione delega
- progettazione ed esecuzione di opere di accumulo, adduzione e distribuzione delle acque a scopo prevalentemente irriguo, nonché alla relativa gestione, esercizio e manutenzione, nell'ambito delle competenze delle Regioni Toscana e Umbria;
- distribuzione delle acque sulla base della ripartizione concordata dalle Regioni Toscana e Umbria con gli atti definiti in attuazione delle disposizioni di legge vigenti;

- attuazione di interventi in materia di realizzazione, manutenzione ed esercizio di opere pubbliche irrigue, di bonifica idraulica ed infrastrutturali, compresa la produzione e vendita di energia, su incarico o concessione dello Stato, delle Regioni Toscana e Umbria, nonché ad interventi, nelle medesime materie, che siano ad esso affidati da enti locali territoriali;
- gestione delle opere di cui alla lett. d), su incarico dei soggetti ivi previsti;
- effettuazione di studi e ricerche, anche sperimentali, connessi con quanto previsto alla lettera a), b) e d).

Il bilancio preventivo, è articolato nelle tre macro aree operative dell'Ente: attività generali, realizzazione lavori e gestione impianti.

L'aspetto da presidiare nella gestione dell'Ente è costituito dal mantenimento nel tempo della capacità di generare ricavi stabili, sufficienti a coprire tutti i costi aziendali. Nello specifico i ricavi dell'ente sono costituiti per il 29% da quota spese generali su lavori in concessione e per il restante 71% da proventi dall'esercizio di impianti irrigui. Con riferimento alla prima voce poiché essa è costituita dal ricavo derivante dal riconoscimento di spese generali o dal recupero dei costi di progettazione, sorveglianza e direzione lavori in concessione il cui ammontare è rapportato al volume delle opere che l'Ente ritiene di poter realizzare è evidente che questi presentino un certo grado di volatilità ed incertezza. L'ammontare di tale voce di ricavo, come segnalato nella relazione illustrativa al bilancio preventivo 2023, è destinata a ridursi in parallelo con il completamento delle opere già concessionate ed infatti l'ammontare stimato da EAUT passa da € 1.412.000,00 del preventivo 2022 a € 1.340.000,00 del preventivo 2023. Per contro tra i costi aziendali sono presenti oneri destinati a mantenere in efficienza le opere in concessione, come le spese per la loro manutenzione ordinaria, che, per garantire un equilibrio economico a livello aziendale, devono trovare copertura in una fonte di ricavo stabile e certa.

Un'altra possibile criticità da presidiare è riconducibile alla discontinuità nelle modalità di erogazione dei finanziamenti per la realizzazione delle opere. L'erogazione delle tranche finanziarie non sono più correlate ai SAL da corrispondere all'impresa esecutrice dei lavori, ma a una tempistica stabilita a priori nell'atto di assegnazione, questo cambiamento richiede un attento monitoraggio dei flussi finanziari connessi alla realizzazione delle opere. A tal proposito si ricorda che l'Ente ha ricevuto espressa autorizzazione dalle regioni vigilanti per la stipula di un contratto di apertura di credito con il proprio cassiere, al fine di colmare gli eventuali sfasamenti temporali tra erogazioni delle tranche finanziarie ed effettivi fabbisogni.

Infine, con riferimento alla documentazione di bilancio, si segnala che l'ente a partire dal 2023 ha previsto nello stato patrimoniale la costituzione dei seguenti 2 nuovi fondi oneri e spese :

1. Fondo oneri futuri per incremento costo energia: il fondo è stato costituito per far fronte al maggior costo di acquisto dell'energia elettrica a seguito degli eventi internazionali che ne hanno determinato la crescita. Per il 2023 l'accantonamento è stimato pari a € 150.000,00;
2. Fondo oneri futuri per rivalutazione TFR: il fondo è stato costituito per far fronte al maggior costo della vita legato alla crescente inflazione che comporta una maggiore rivalutazione del TFR a favore dei lavoratori dipendenti. Per il 2023 l'accantonamento è pari a € 74.000,00.

Ad aggiunta dei suddetti 2 nuovi fondi, nel 2023 risulta valorizzato, per un importo pari a € 258.000,00, anche il Fondo oneri futuri per commissione art. 14 d.P.R. 1363/1959 che negli anni passati risultava pari a zero.

In generale la scelta dell'ente di prevedere accantonamenti a fondi oneri futuri di costi per servizi (vedasi il caso del maggior costo dell'energia elettrica) e di costi legati alla maggior rivalutazione al TFR non presenta alcuna illegittimità, tuttavia secondo il ns. parere sarebbe stato più coerente con la natura dei Fondi rischi che la contabilizzazione del maggior costo, in sede previsionale, avvenisse nel conto economico incrementando direttamente la stima di costo della voce economica (es. servizi) interessata dagli effetti dell'inflazione, lo stesso dicasi per l'accantonamento al nuovo Fondo TFR.

In sede di Bilancio di esercizio, laddove i rischi connessi alla istituzione di tali Fondi non dovessero manifestarsi, tali fondi devono essere eliminati.

Situazione economica

CONTO ECONOMICO	Preventivo 2022	Preventivo 2023	Var % prev 2023 - prev 2022	Preventivo 2024	Preventivo 2025
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 4.939.000,00	€ 5.139.000,00	4,0%	€ 5.349.417,00	€ 5.301.913,00
Quota spese generali su lav in concessione	€ 1.412.000,00	€ 1.340.000,00	-5,1%	€ 1.425.417,00	€ 1.312.913,00
Proventi dall'esercizio di impianti irrigui	€ 3.527.000,00	€ 3.799.000,00	7,7%	€ 3.924.000,00	€ 3.989.000,00
Altri ricavi e proventi	€ 10.000,00	€ 10.000,00	0,0%	€ 10000,00	€ 10.000,00
contributi in conto esercizio					
Altri ricavi					
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 4.949.000,00	€ 5149.000,00	4,0%	€ 5.359.417,00	€ 5.311.913,00
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	€ 1.012.000,00	€ 1.190.400,00	17,6%	€ 1.392.400,00	€ 1.352.400,00
Per servizi	€ 1.449.150,00	€ 1.299.850,00	-10,3%	€ 1.237.850,00	€ 1.228.850,00
Per godimento beni di terzi	€ 219.250,00	€ 261.250,00	19,2%	€ 261.250,00	€ 261.250,00
Per il personale	€ 1.785.915,00	€ 1.785.915,00	0,0%	€ 1.785.915,00	€ 1.785.915,00
a) salari e stipendi	€ 1.346.315,00	€ 1.349.915,00	0,3%	€ 1.349.915,00	€ 1.349.915,00
b) oneri sociali	€ 340.000,00	€ 340.000,00	0,0%	€ 340.000,00	€ 340.000,00
c) trattamento di fine rapporto	€ 86.000,00	€ 86.000,00	0,0%	€ 86000,00	€ 86.000,00
d) trattamento di quiescenza e simili					
e) altri costi	€ 13.600,00	€ 10.000,00	-26,5%	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 78.193,00	€ 91.000,00	16,4%	€ 90000,00	€ 98.000,00
amm. imm immateriali	€ 4.799,00	€ 6.000,00	25,0%	€ 7.000,00	€ 8.500,00
amm. imm materiali	€ 73.394,00	€ 85.000,00	15,8%	€ 89000,00	€ 89.500,00
svalutaz crediti	€ 30.000,00		-100,0%		
Accantonamenti per rischi	€ 70.000,00	€ 70.000,00	0,0%		
Accantonamenti ai fondi per oneri	€ 200.000,00	€ 364.000,00	82,0%	€ 484.000,00	€ 484.000,00
Oneri diversi di gestione	€ 37.100,00	€ 33.500,00	-9,7%	€ 33500,00	€ 33.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 4.881.608,00	€ 5.095.915,00	4,4%	€ 5.290.915,00	€ 5.243.915,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	€ 67.392,00	€ 53.085,00	-21,2%	€ 68.502,00	€ 67.998,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Interessi e altri oneri finanziari	€ 1.000,00	€ 1.000,00	0,0%	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	0,0%	€ 1.000,00	€ 1.000,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
PROVENTI E ONERI STARORDINARI					
Risultato prima delle imposte	€ 68.392,00	€ 54.085,00	-20,9%	€ 0.502,00	€ 68.998,00
Imposte d'esercizio	€ 39.727,00	€ 39.164,00	-1,4%	€ 48872,00	€ 48.920,00
Imposte correnti d'esercizio	€ 104.527,00	€ 111.164,00	6,3%	€ 147.272,00	€ 147.320,00
Imposte anticipate d'esercizio	-€ 64.800,00	-€ 72.000,00	11,1%	-€ 98400,00	-€ 98.400,00
Risultato di esercizio	€ 28.665,00	€ 14.921,00	-47,9%	€ 0.630,00	€ 20.078,00

Il bilancio preventivo 2023 evidenzia un utile pari a € 14.921,00 in diminuzione del -47,9% rispetto al preventivo 2022 in cui E.A.U.T. aveva stimato un utile di € 28.665,00.

Dall'analisi del conto economico, si osserva quanto segue:

- il **valore della produzione** evidenzia una crescita del 4,0% passando da € 4.949.000,00 del preventivo 2022 a € 5.149.000,00 del preventivo 2023. Tale aggregato risulta composto dalle seguenti voci:
 - *ricavi delle vendite e delle prestazioni*: evidenziano una crescita del 4,0% passando da € 4.939.000,00 del preventivo 2022 a € 5.139.000,00 del preventivo 2023. All'interno della presente voce rientrano:
 - *quota spese generali su lavori pubblici eseguiti in concessione dallo Stato* pari a € 1.340.000,00 in riduzione del -5,1% rispetto al preventivo 2022 in cui ammontava a € 1.412.000,00. La presente voce, come precisato in premessa, è costituita dal rimborso delle spese generali sostenute dall'ente per la realizzazione di lavori pubblici nella sua veste di concessionario. L'ente ha stimato l'importo tenendo conto delle aliquote fissate dal Ministero dell'Agricoltura. A tal proposito valgono le considerazioni già espresse nei precedenti esercizi circa la natura e le caratteristiche di tale voce di ricavo che non può essere considerata dall'Ente una risorsa ordinaria e stabile;
 - *proventi derivanti dalla cessione della risorsa idrica ai gestori del servizio idrico integrato e dall'esercizio di impianti irrigui* pari a € 3.799.000,00 in crescita del 7,7% rispetto al preventivo 2022 in cui ammontavano a € 3.527.000,00. Tali proventi rappresentano il (rimborso delle spese) valore delle tariffe da riscuotere dagli ~~da parte~~ utenti per le risorse idriche erogate e derivanti dalle dighe sul Tevere (Montedoglio-Sovara), sul Foena (Calcione) e sul Chiasco (Casanuova). Per la stima della voce EAUT ha tenuto conto delle previsioni di approvvigionamento da parte degli utenti, ipotizzando per il 2023 ricavi in linea con quelli degli ultimi anni. E' comunque da sottolineare che la stima tiene conto del sistema "tariffario" di E.A.U.T. 14 che risulta estremamente diversificato in ragione degli impieghi (irriguo, idropotabile, ecc.), e in ragione delle diverse caratteristiche (per zona, stato, natura) degli impianti di approvvigionamento ;
 - *altri ricavi e proventi*: pari a € 10.000,00 come nel preventivo dell'anno precedente.
- i **costi della produzione** evidenziano una crescita del 4,4% passando da € 4.881.608,00 del preventivo 2022 a € 5.095.915,00 del preventivo 2023. Si riporta di seguito l'elenco delle voci che rientrano nel presente aggregato:
 - *costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci*: evidenziano una crescita del 17,6% passando da € 1.012.000,00 del preventivo 2022 a € 1.190.400,00 del preventivo 2023;
 - *costi per servizi*: evidenziano una riduzione del -10,3% passando € 1.449.150,00 del preventivo 2022 a € 1.299.850,00 del preventivo 2023. La relazione illustrativa non dettaglia il contenuto delle singole sotto-voci di conto economico, o almeno di quelle più significative. In questa voce economica è compreso l'onere che l'ente stima di sostenere per le manutenzioni ordinarie e che per il 2023 è pari a € 700.000,00. Questa informazione, di una certa rilevanza, sarebbe opportuno fosse indicata nella Relazione illustrativa piuttosto che ricavato dalla lettura dell'*elenco annuale*

dei lavori. Per quanto riguarda l'onere delle manutenzioni ordinarie ma non programmabili sono previsti accantonamenti ad un Fondo specifico a cui si rinvia. Inoltre, come precisato nella premessa l'ente a partire dal 2023 ha previsto nello stato patrimoniale la costituzione del Fondo oneri futuri per incremento costo energia con un accantonamento pari a € 150.000,00. A parere dell'ufficio scrivente sarebbe stato opportuno contabilizzare tale maggior costo direttamente nella presente voce invece di creare un fondo oneri nello stato patrimoniale;

- o *costi per godimento di beni di terzi:* evidenziano una crescita del 19,2% passando da € 219.250,00 del preventivo 2022 a € 261.250,00 del preventivo 2023;
- o *Costo del personale* pari a € 1.785.915,00 esattamente pari al valore del preventivo 2022 e al tetto provvisoriamente assegnato ad E.A.U.T. da parte delle Regioni vigilanti. Per una maggiore comprensione delle componenti la presente voce e della loro evoluzione si veda la tabella riportata di seguito:

	2022	2023	2024	2025
Salari e stipendi	€ 1.346.315,00	€ 1.336.315,00	€ 1.336.315,00	€ 1.336.315,00
Parte fissa	€ 1.045.000,00	€ 1.042.000,00	€ 1.042.000,00	€ 1.042.000,00
Tratt.fondamentale tabellare	€ 781.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
Trattam.fond. trattenuto da fondi	€ 145.000,00	€ 123.000,00	€ 123.000,00	€ 123.000,00
Costo omnicomprensivo Direttore	€ 119.000,00	€ 119.000,00	€ 119.000,00	€ 119.000,00
Trattamento accessorio	€ 301.315,00	€ 294.315,00	€ 294.315,00	€ 294.315,00
Funzioni/responsabilità /compiti	€ 156.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00	€ 149.000,00
Turni, reperibilità, straordinari	€ 50.315,00	€ 50.315,00	€ 50.315,00	€ 50.315,00
Risultato produttività	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 95.000,00
Altre componenti	€ 13.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00	€ 23.600,00
Compenso precari		€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Coperture assicurative dipendenti				
Buoni pasto				
Benefici assistenz e sociali	€ 13.600,00	€ 13.600,00	€ 13.600,00	€ 13.600,00
Corsi di formazione per il personale				
Oneri sociali	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ 340.000,00
Trattamento di fine rapporto	€ 86.000,00	€ 86.000,00	€ 86.000,00	€ 86.000,00
TOTALE	€ 1.785.915,00	€ 1.785.915,00	€ 1.785.915,00	€ 1.785.915,00

- o *ammortamenti e svalutazioni:* evidenziano una crescita del 16,4% passando da € 78.193,00 del preventivo 2022 a € 91.000,00 del preventivo 2023. Non sono previsti ulteriori accantonamenti al *Fondo svalutazione crediti* ad oggi quantificato in € 382.000;
- o *accantonamento per rischi* pari a € 70.000 è in linea con l'accantonamento del 2022;
- o *altri accantonamenti:* evidenziano una crescita del 84,7% passando da € 200.000,00 del preventivo 2022 a € 364.000,00 del preventivo 2023. Gli accantonamenti sono effettuati ai seguenti Fondi:
 - Fondo oneri per man. Straordinarie pari a € 140000 ;
 - Fondo oneri futuri per incremento costo energia € 150.000;
 - Fondo oneri futuri per rivalutazione TFR € 74.000,00

La Relazione informativa indica la dinamica dei Fondi oneri futuri e la misura del loro utilizzo nel corso del 2022 fatta eccezione per il *Fondo oneri futuri per commissione art. 14 d.P.R. 1363/1959.*

- *oneri diversi di gestione*: evidenziano una riduzione del -9,7% passando da € 37.100,00 del preventivo 2022 a € 33.500,00 del preventivo 2023.

- la **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo pari a € 1.000,00.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE TRIENNALE

CONTO ECONOMICO	Preventivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi delle vendite e prestazioni	€ 5.139.000,00	€ 5.349.417,00	€ 5.301.913,00
Quota spese generali su lav in concessione	€ 1.340.000,00	€ 1.425.417,00	€ 1.312.913,00
Proventi dall'esercizio di impianti irrigui	€ 3.799.000,00	€ 3.924.000,00	€ 3.989.000,00
Altri ricavi e proventi	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
contributi in conto esercizio			
Altri ricavi			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 5.149.000,00	€ 5359.417,00	€ 5.311.913,00
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime,sussidiarie, consumo e merci	€ 1.190.400,00	€ 1.392.400,00	€ 1.352.400,00
Per servizi	€ 1.299.850,00	€ 1.237.850,00	€ 1.228.850,00
Per godimento beni di terzi	€ 261.250,00	€ 261.250,00	€ 261.250,00
Per il personale	€ 1.785.915,00	€ 1.785.915,00	€ 1.785.915,00
a) salari e stipendi	€ 1.349.915,00	€ 1.349.915,00	€ 1.349.915,00
b) oneri sociali	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ 340.000,00
c) trattamento di fine rapporto	€ 86.000,00	€ 86.000,00	€ 86.000,00
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Ammortamenti e svalutazioni	€ 91.000,00	€ 96.000,00	€ 98.000,00
amm. imm immateriali	€ 6.000,00	€ 7.000,00	€ 8.500,00
amm. imm materiali	€ 85.000,00	€ 89.000,00	€ 89.500,00
svalutaz crediti			
Accantonamenti per rischi	€ 70.000,00		
Accantonamenti ai fondi per oneri	€ 364.000,00	€ 484.000,00	€ 484.000,00
Oneri diversi di gestione	€ 33.500,00	€ 33.500,00	€ 33.500,00
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 5.095.915,00	€ 5.200.915,00	€ 5.243.915,00
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	€ 53.085,00	€ 68.502,00	€ 67.998,00
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Interessi e altri oneri finanziari	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
PROVENTI E ONERI STARORDINARI			
Risultato prima delle imposte	€ 54.085,00	€ 69.502,00	€ 68.998,00
Imposte d'esercizio	€ 39.164,00	€ 48.872,00	€ 48.920,00
Imposte correnti d'esercizio	€ 111.164,00	€ 147.272,00	€ 147.320,00
Imposte anticipate d'esercizio	-€ 72.000,00	-€ 98.400,00	-€ 98.400,00
Risultato di esercizio	€ 14.921,00	€ 20.630,00	€ 20.078,00

Il conto economico previsionale triennale presenta un quadro economico con stime prudenziali della dinamica di crescita dei ricavi, sia per quanto riguarda la *Quota spese generali su lavori in concessione* che per i *Proventi dall'esercizio di impianti irrigui*.

In particolare la voce di ricavo *Quota spese generali*, che mediamente nel triennio ammonta ad un 5,9% delle opere, appare congrua se riferita all'ammontare delle opere, da realizzare,

stimate nel Piano economico triennale con valori pari a circa 24,9 milioni di euro nel 2023, a circa 27,7 milioni di euro nel 2024 e a 18 milioni di euro del 2025.

Correttamente nella relazione illustrativa si sottolinea come tale voce di ricavo non può essere considerata dall'Ente una risorsa ordinaria e stabile e rappresenta un'entrata autonoma e svincolata da quelli che rappresentano i costi di gestione delle opere, che devono trovare copertura finanziaria con i proventi delle tariffe.

Con riferimento alle previsioni dei proventi derivanti dall'esercizio degli impianti irrigui, nel triennio 2023 - 2025, vengono previsti valori pari a € 3.799.000,00 nel 2023, a € 3.924.000,00 nel 2024 e a € 3.989.000,00 nel 2025.

Per quanto riguarda i costi di esercizio possiamo constatare che nel corso del triennio non si registrano variazioni significative per le poste più importanti quali il costo del personale. Mentre per gli Accantonamenti ai Fondi rischi ed oneri, si registra un incremento di € 120.000 per un totale di 484.000 per l'anno 2024 che viene confermato anche per il 2025.

STATO PATRIMONIALE PREVISIONALE

Lo stato patrimoniale previsionale 2022-2023 fornisce un quadro del patrimonio dell'Ente e delle sue variazioni. Dal 2022 al 2023 esso presenta una variazione positiva dell'attivo di 1,6 milioni dovuta principalmente alla somma algebrica della crescita di 2,9 milioni di euro dei crediti e alla riduzione di 1,6 milioni di euro delle disponibilità liquide. Nel passivo invece la variazione è riconducibile alla crescita dei fondi rischi ed oneri per 520 mila euro, del TFR per 160 mila euro e dei debiti per circa 946 mila euro. Con riferimento a quest'ultima voce è importante segnalare la considerevole crescita dei debiti verso lo Stato che passano da 18,9 milioni di euro del 2022 a circa 20,5 milioni di euro del 2023.

Dall'esame delle voci dei conti d'ordine si desume che sono previste in aumento tutte le poste. In particolare le opere da realizzare passano da € 75.087.672,00 del 2022 a € 99.672.925,00 del 2023, le opere in corso di realizzazione passano da € 4.891.060,00 del 2022 a € 5.175.388,00 del 2023, le opere realizzate da collaudare passano da € 93.652.018,00 del 2022 a € 98.231.103,00 del 2023 e le opere realizzate e collaudate passano da € 313.885.471,00 del 2022 a € 314.707.599,00 del 2023.

Nel complesso è possibile esprimere una valutazione positiva sull'equilibrio della struttura patrimoniale e sull'equilibrio della situazione finanziaria espressa dall'indice secco di liquidità (Liquidità immediate + Liquidità differite)/Passività correnti) che con un valore nel 2023 di 1,17 attesta la capacità di copertura dei debiti a breve. Tuttavia se valutiamo l'autonomia finanziaria dell'Ente, espressa dal rapporto tra capitale di terzi e patrimonio netto si osserva una elevata dipendenza finanziaria dal capitale di terzi, costituito dai contributi dello Stato per la realizzazione delle opere. In particolare il rapporto è peggiorato dal 2022 al 2023 passando da un valore di 12% del 2022 ad un valore di 11,3% del 2023 e questo a causa della crescita dei debiti verso lo Stato che passano da € 18.921.050,00 del 2022 a € 20.491.620,00 del 2023 mentre per contro il patrimonio netto registra una lieve crescita dovuta all'utile di € 14.921,00 che l'ente prevede di realizzare nel 2023.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI - PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2023 - 2025

Il programma triennale dei lavori e il Piano degli investimenti offrono un quadro completo degli investimenti che l'ente è impegnato ad attuare nel triennio.

L'ente, insieme al bilancio preventivo 2023, ha presentato l'elenco annuale dei lavori (2023) e il programma triennale delle opere (2023 - 2025).

Come illustrato nella tabella che segue, complessivamente nel triennio 2023 - 2025 l'ente prevede di realizzare o completare lavori per nuove opere e ristrutturazioni per un importo complessivo di circa 68,3 milioni di euro a cui si aggiungono spese per manutenzioni ordinarie pari a 2,25 milioni di euro per un totale complessivo di opere pari a circa 70,5 milioni di euro.

N	Tipologia	Descrizione Intervento	2023	2024	2025	TOTALE
1	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria diga di Montedoglio e Sovara	€ 100.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 400.000,00
2	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Valdichiana	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 750.000,00
3	Manutenzione ordinaria	Manutenzione ordinaria adduzione Montedoglio per la Valtiberina	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 300.000,00
4	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del calcione ed impianto	€ 200.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 400.000,00
5	Manutenzione ordinaria	Manutenzione diga del Chiascio	€ 50.000,00	€ 150.000,00	€ 200.000,00	€ 400.000,00
6	Nuova Costruzione	Syngemo by pass	€ 950.000,00	€ -	€ -	€ 950.000,00
7	Nuova Costruzione	Anello III Stralcio I Sub	€ 4.000.000,00	€ 9.386.054,52	€ 6.000.000,00	€ 19.386.054,52
8	Nuova Costruzione	Anello III Stralcio II Sub	€ 3.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 7.000.000,00
9	Ristrutturazione	Rifacimento impianto irriguo Foenna	€ 3.200.000,00	€ 1.600.000,00	€ 3.200.000,00	€ 8.000.000,00
10	Nuova Costruzione	Anello III Stralcio III Sub	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 2.000.000,00	€ 5.000.000,00
11	Nuova Costruzione	Interconnessione Montedoglio-Calcione	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.597.000,00	€ 3.597.000,00
14	Nuova Costruzione	Chiascio. 2 Lotto 2 Stralcio 3 Sub	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 2.466.393,44	€ 12.466.393,44
15	Nuova Costruzione	Vasca 44 Chiusi	€ 1.500.000,00	€ 2.350.000,00	€ -	€ 3.850.000,00
16	Nuova Costruzione	Chiascio. 3 Lotto 1 Stralcio 1 Sub	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ -	€ 8.000.000,00
TOTALE			€ 24.850.000,00	€ 27.636.054,52	€ 18.013.393,44	€ 70.499.447,96
<i>TOTALE manutenzione</i>			<i>€ 700.000,00</i>	<i>€ 800.000,00</i>	<i>€ 750.000,00</i>	<i>€ 2.250.000,00</i>
<i>TOTALE senza manutenzione</i>			<i>€ 24.150.000,00</i>	<i>€ 26.836.054,52</i>	<i>€ 17.263.393,44</i>	<i>€ 68.249.447,96</i>

Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti, adottato con Delibera del Consiglio di amministrazione n. 42 del 31/10/2022 presentata prevede investimenti soltanto sulle annualità 2023 e 2024 per complessivi € 187.000,00 suddivisi in € 91.000,00 nel 2023 e € 96.000,00 nel 2024 finanziati completamente con gli ammortamenti indicati nel conto economico che per le annualità riportano i medesimi importi.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi degli investimenti programmati

Impieghi	2023	2024	2025	TOTALE
Immobilizzazioni immateriali	€ 6.000,00	€ 6.000,00		€ 12.000,00
Automezzi	€30.000,00	€ 30.000,00		€ 60.000,00
Macchine e Sistemi elettronici	€20.000,00	€ 20.000,00		€ 40.000,00
Mobili e arredi	€ -	€ -		€ -
Altre immobilizzazioni materiali	€35.000,00	€ 40.000,00		€ 75.000,00
TOTALE IMPIEGHI	€91.000,00	€ 96.000,00		€ 187.000,00
Fonti				
Costi non monetari (ammortamenti)	€91.000,00	€ 96.000,00		€ 187.000,00
TOTALE FONTI	€91.000,00	€ 96.000,00		€ 187.000,00

Conclusioni

Il bilancio di previsione 2023 di EAUT chiude con un utile di € 14.921,00.

Ai sensi della D.G.R. 496/2019 e delle disposizioni del D.Lgs n. 118/2011, la documentazione presentata è completa e coerente.

Il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole al bilancio preventivo 2023 dell'ente.

Il piano degli investimenti dell'ente per il triennio 2023 – 2025 risulta totalmente finanziato con l'autofinanziamento costituito dagli ammortamenti.

Alla luce delle considerazioni svolte si esprime parere positivo all'approvazione del Bilancio preventivo 2023 con le seguenti raccomandazioni:

- con riferimento a voci economiche di importo significativo come le spese per servizi, fornire nella Relazione illustrativa un maggior dettaglio;
- con riferimento ai due nuovi Fondi oneri e spese future (Fondo oneri futuri per incremento costo energia e Fondo oneri futuri per rivalutazione TFR), in sede di Bilancio di esercizio, laddove i rischi e i maggiori oneri connessi alla istituzione di tali Fondi non dovessero manifestarsi, tali fondi devono essere eliminati.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**